

Allora!

Non riceviamo contributi dal Governo Italiano

Periodico comunitario
italo-australiano
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

Settimanale degli italo-australiani

Anno VIII - Numero 14 - Mercoledì 10 Aprile 2024

Price in ACT - NSW - VIC \$1.50

L'importanza delle Sale associative per la Conservazione dell'Italianità all'Estero

In molti piccoli paesi italiani, le sale associative svolgono un ruolo vitale nel mantenimento dell'italianità e nella promozione delle tradizioni e della cultura italiana. Purtroppo, in Australia, questa risorsa sembra essere assente, con possibili conseguenze sulla tenuta delle associazioni italiane nel tempo.

Le sale associative offrono un luogo fisico dove le associazioni possono riunirsi, organizzare eventi culturali, corsi di lingua, attività sociali e ricreative. Sono uno spazio dove la comunità italiana può ritrovarsi, condividere esperienze e mantenere vive le proprie radici.

Senza una sala associativa, le associazioni italiane in Australia potrebbero lottare per trovare un luogo adatto per le proprie attività. Questo potrebbe portare alla diminuzione della partecipazione e all'affievolirsi dell'interesse per la cultura italiana, con il rischio di perdere per sempre un pezzo importante della propria identità culturale.

Sostenere la creazione di sale associative per le associazioni italiane in Australia potrebbe quindi essere fondamentale per preservare l'italianità e promuovere la cultura italiana nel paese. Questi spazi non sono solo luoghi fisici, ma sono anche simboli di unità e di orgoglio per la propria eredità culturale.

Fai parte di un gruppo sociale? Assicurarti di esserlo migliorerà la tua salute

È risaputo che le persone che si sentono socialmente isolate, o che si sentono estranee, hanno una salute mentale peggiore rispetto a quelle che si sentono socialmente connesse. Recenti ricerche hanno scoperto che la "connessione sociale" fa bene alla salute almeno quanto smettere di fumare o fare esercizio fisico. Aiuta il recupero da malattie fisiche e mentali e fornisce resilienza per eventi e transizioni di vita stressanti. Allora, cosa aspetti per iscriverti ad una Associazione?



I quattro presidenti: Giuseppe Querin, Federico Simonetto, Renzo Valleri e Giacomo De Martin

Marieta, monta in gondola...

Quando penso al Veneto, mi viene in mente Venezia. E con Venezia, inevitabilmente, la gondola. E con la gondola, chi se non Marietta? Il vezzeggiativo di Maria che, in lingua veneziana, diventa Marieta.

E così, per celebrare la splendida festa del Carnevale Veneto tenutasi domenica scorsa nei locali della Dolton House al Club Marconi, abbiamo scelto il titolo ironicamente evocativo: "Marie-

ta, monta in gondola", un invito a seguire il gondoliere in un'avventura romantica.

La canzone veneziana più famosa è probabilmente "La biondina in gondoleta" del 1788, dedicata a una nobildonna veneziana, Marina Querini Benzon, famosa per la sua vita sentimentale assai tumultuosa. In ogni caso, non ho trovato notizie che la collegassero a Giuseppe Querin, il presidente degli Alpini che,

insieme a Trevisani, Bellunesi e Figli del Grappa, ha festeggiato "alla granda" il Carnevale Veneto nel miglior locale a disposizione della comunità italiana a Sydney. Naturalmente, non sono mancati gli "infiltrati" da altre regioni, e si è ballata persino la tarantella... A Venezia, comunque, ogni occasione è buona per diffondere canti e canzoni, come vuole la tradizione.

servizio nelle pagine 10 e 11

Samantha Mostyn next governor-general



Sam Mostyn AO will become Australia's next governor general, Anthony Albanese has announced.

King Charles accepted the prime minister's recommendation to appoint the business and community leader to the role.

She will be Australia's 28th governor general – and the second woman to serve in the post.

"Sam Mostyn is an exception-

al leader who represents the best of modern Australia," Albanese said on Wednesday.

She will be sworn into the role in July, taking over from David Hurley.

"I'm deeply honoured by this great privilege and look forward to representing the values, hopes and aspirations of all Australians," Mostyn said. "I will never underestimate or take for grant-

ed the expectations that come with high office and I am ready to serve with integrity, compassion and respect."

Mostyn was appointed an officer of the Order of Australia in 2021 for distinguished service to business, the community and women.

She described herself as the daughter of an army officer and a beneficiary of the public education system when she spoke to reporters on Wednesday, not far from the old Canberra hospital where she was born.

Mostyn studied arts and law at the Australian National University, starting her career as an associate in the New South Wales supreme court of appeal.

Governors general are the monarch's representative in Australia – the nation's highest office. They serve at the pleasure of the sovereign, typically for a term of five years.



La condanna di Papa Francesco ... **03**



04 Rischio di leggi razziali



M5S: un partito come gli altri ... **05**



10 Carnevale Veneto al Marconi Club



Lo Shopping Centre di Silverdale **13**



Ramadan a Pioltello di Marco Zacchera **25**

Save the Date

26 Aprile
"One night in Memphis"
Fraternity Club
Fairy Meadow

28 Aprile
Festa in onore del SS Crocefisso
di Terranova

5 Maggio
Festa di S. Alfio

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511



9 772208 051009

Settimanale degli italo-australiani

Porta: "L'indebolimento della tutela previdenziale degli italiani all'estero"

Su circa 680.000 pensioni in regime internazionale sono circa 317.000 le pensioni pagate all'estero in 160 Paesi dall'Istituto previdenziale italiano per un importo totale di 1.600 milioni di euro l'anno



di ItaliaChiamitalia

Nell'ultima rilevazione fornita dall'Inps per il 2023 risulta che su circa 680.000 pensioni in regime internazionale sono circa 317.000 le pensioni pagate all'estero in 160 Paesi dall'Istituto previdenziale italiano per un importo totale di 1.600 milioni di euro l'anno.

Dal punto di vista tendenziale diminuiscono le pensioni pagate nelle Americhe e in Oceania

(continenti che rappresentano storicamente le destinazioni preferite dei nostri emigrati nel secolo scorso e che adesso ospitano i pensionati più anziani il cui numero sembra destinato per ovvie ragioni a diminuire) mentre aumentano, anche se di poco, quelle pagate in Europa, in America centrale, in Africa e in Asia.

In realtà la tutela socio-previdenziale da parte dello Stato italiano a favore dei nostri connazionali ha subito negli ultimi decenni un evidente freno e indebolimento con lo stop alla stipula e al rinnovo delle convenzioni bilaterali di sicurezza sociale e con il ridimensionamento del sistema di tutela a causa dello smantellamento delle strutture di coordinamento dell'Inps nazionale (vedi la soppressione della Direzione delle Convenzioni Internazionali ora invece accorpata nella Direzione Centrale pensioni con un inevitabile indebolimento delle risorse e del personale e quindi

delle funzioni, delle competenze che erano state svolte per anni con risultati soddisfacenti dalla Direzione Convenzioni Internazionali).

Questo ridimensionamento a livello nazionale si è inevitabilmente riflesso sull'operatività dell'Istituto a livello locale ove, secondo le numerose segnalazioni degli Istituti di Patronato, le problematiche persistenti e irrisolte relative alla scarsa funzionalità delle sedi Inps per le pratiche in regime internazionale ostacolano la definizione delle domande di pensioni, soprattutto di invalidità e di reversibilità.

È comunque chiaro che siamo di fronte a un problema politico, che se l'Inps e il Ministero del lavoro (lo Stato italiano e il Governo) non riconoscono le difficoltà legate alle procedure pensionistiche per la definizione delle pratiche in regime internazionale e per il superamento delle molteplici criticità incontrate in questi anni di ridimensionamento della tutela socio-previdenziale dei nostri connazionali residenti all'estero e quindi non riconoscono l'assoluta peculiarità del comparto delle convenzioni, rafforzando e riquadrando il settore, valorizzando il lavoro che svolgono i patronati all'estero, ed impegnandosi maggiormente con un rinnovato servizio di tutela, la situazione è destinata a compromettere ulteriormente i diritti previdenziali delle nostre collettività all'estero.



Pensioni, più della metà degli italiani sotto i 750 euro al mese

Dall'Osservatorio Inps emerge un quadro preoccupante sulle pensioni in Italia: il 53,7% degli assegni ha un importo inferiore a 750 euro al mese.

Si tratta di 9,5 milioni di pensioni, di cui 4 milioni (il 44%) integrate da prestazioni legate a bassi redditi, come integrazioni al minimo, maggiorazioni sociali, pensioni e assegni sociali e pensioni di invalidità civile.

Le pensioni vigenti al 1° gennaio 2024 sono 17.775.766, di cui 13.632.992 (il 76,7%) di natura previdenziale e 4.142.774 (il 23,3%) di natura assistenziale.

L'importo medio mensile della pensione di vecchiaia è di 1.468,59 euro, con un valore più elevato nel settentrione (1.575,28 euro). Le donne, però, continuano a ricevere pensioni più basse rispetto agli uomini: l'importo medio per le donne è di 1.242,44 euro, contro i 1.714,45 euro degli uomini.

Circa il 73,8% delle pensioni di anzianità/anticipate sono erogate a uomini, mentre tale percentuale si abbassa al 38,1% per le pensioni della sottocategoria vecchiaia. Anche nell'invalidità

previdenziale (legge 222/84) c'è una preponderanza maschile: il 64,5% per l'assegno di invalidità e il 68,7% per la pensione di inabilità. Le pensioni di invalidità decorrenti prima della legge 222/84 avevano un tasso di mascolinità del 32,2%, dovuto all'età elevata dei titolari di queste prestazioni e alla maggiore longevità delle donne.

Le prestazioni di tipo assistenziale sono costituite per il 7,6% da assegni sociali e per il 92,4% da prestazioni di invalidità civile. Considerando le prestazioni di invalidità civile vigenti all'1.1.2024 per composizione dell'importo, il numero è di 629.641 sole pensioni, 1.868.283 sole indennità e 400.015 pensioni e indennità di accompagnamento insieme, per un totale complessivo di 2.897.939 invalidi civili. L'area geografica con la percentuale più alta di prestazioni pensionistiche è l'Italia settentrionale, con il 48,0%; al Centro viene erogato il 19,3% delle pensioni, mentre in Italia meridionale e Isole il 30,8%; il restante 2,0% (346.495 pensioni) è erogato a soggetti residenti all'estero.

Allora!

Published by Italian Australian News

National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@alloranews.com

Web: www.alloranews.com

Social: www.facebook.com/alloranews/

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Corrispondente sportivo:

Luigi Crippa

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Giuseppe Querin, Esposito Emanuele,
Alberto Macchione, Martina Vignoli
Maria Grazia Storniolo,
Rosanna Perosino Dabbene
Marco Simoni

Collaboratori esteri:

Aldo Nicosia Università di Bari
Antonio Musmeci Catania Roma
Angelo Paratico Editore in Verona
Marco Zacchera Verbania
Ketty Millecro Messina

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by Spot News Sydney, Australia



"Premio Istrana 2024": concorso di poesia in lingua italiana e dialetto veneto aperto anche agli italiani all'estero

ISTRANA (Treviso) - Al via la ventesima edizione del Premio Istrana, promosso dalla Pro Loco di Istrana, con il patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Treviso e dell'Amministrazione Comunale di Istrana. Il concorso di poesia - aperto a tutti, compresi i veneti e gli italiani residenti all'estero - si articola in due sezioni: sez. A riservata alla poesia in lingua italiana, sez. B riservata alla poesia in dialetto veneto.

Ogni autore può concorrere per ogni sezione con un massimo di tre poesie, mai premiate ad un concorso e mai editate. Agli autori delle opere prime classificate sarà assegnato il Premio consistente in un diploma e una somma di denaro, così pure agli autori secondi e terzi classificati.

Ai primi classificati nelle due sezioni il Sindaco, a nome dell'Amministrazione Comunale di Istrana, consegnerà uno speciale riconoscimento. Le poesie premiate saranno lette da Gigi Mardegan, attore e regista de "Il Satiro Teatro". La scadenza del bando è domenica 12 maggio. La cerimonia di premiazione si terrà a Istrana, presso Villa Lattes, sabato 15 giugno alle ore 17.30. Bando e scheda di iscrizione al concorso sono disponibili su <https://prolocoistrana.info/2024/03/13/premio-poesia-istrana-2024/> Recentemente la Pro Loco ha presentato una raccolta di tutte le poesie premiate nelle precedenti diciannove edizioni (1982-2022), che "su richiesta può essere inviata ai nostri emigranti residenti all'estero". (Inform)

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

- Austral:** Scalabrini Village
- Five Dock:** Professionals Property
- Chipping Norton:** Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
- Drummoyne:** JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
- Wollongong:** Berkeley Neighbourhood
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Attacco di Israele a Damasco. Si alza l'asticella dello scontro in Medio Oriente



di Emanuele Rossi

Nella serata di lunedì, il Corpo dei Guardiani della Rivoluzione Islamica (il Sepah, noto anche con l'acronimo Irgc) ha confermato l'uccisione del generale di brigata Mohammad Reza Zahedi, già capo delle forze aeree e di terra iraniane per investitura diretta della Guida Suprema, asceso tra i leader della forza Al-Quds, e poi scelto come responsabile delle operazioni del Corpo in Siria e Libano.

Quest'ultimo incarico significa che coordinava una serie di attività condotte sia direttamente dalla forza teocratica iraniana di cui è parte, sia dalle milizie collegate nel cosiddetto Asse della Resistenza. I galloni se li era guadagnati gestendo la repressione nelle proteste in Iran del 2005. Godeva della massima fiducia da parte della teocrazia, e aspirava a breve - una volta in pensione - a un ruolo ancora più stretto tra i grandi consiglieri della Guida.

Ma ieri notte Reza Zahedi è rimasto vittima di quello che con ogni probabilità è un clamoroso attacco aereo israeliano avvenuto davanti all'edificio della sezione consolare dell'ambasciata iraniana a Damasco, nel quartiere Mezzeh, mentre l'ambasciatore Hossein Akbari era probabilmente presente e impegnato anche lui (insieme a Zahedi e altri ufficiali) in un incontro con funzionari della Jihad Islamica Palestinese - gruppo armato attivo soprattutto nella Striscia di Gaza, a volte coordinato con Hamas, l'organizzazione che ha dato il via all'attuale stagione di guerra con l'attentato anti-ebraico del 7 ottobre.

Attenzione: l'assassinio di Zahedi è clamoroso non per la sua straordinarietà. Anzi, segue un pattern già molto analizzato che sta in piedi dal 2013: gli israeliani hanno condotto dozzine e dozzine di attacchi aerei in territorio siriano (soprattutto), iracheno e libanese. Si tratta di una esternalizzazione della sicurezza nazionale: colpiscono le attività del Sepah all'interno di quei tre Paesi perché la Siria (soprattutto), il Libano e in qualche modo l'Iraq sono diventate piattaforme di attacco contro lo stato ebraico. E spesso sono stati colpiti alti ufficiali (anche recentemente; uno al mese da dicembre a febbraio; una dozzina dal 7 ottobre). Tuttavia, quello di lunedì sera è stato comunque un colpo eccezionale (per questo clamoroso).

Zahedi - sanzionato da Usa,

Canada, Regno Unito e Unione Europea - non è un ufficiale qualunque: per anni è stato coordinatore di una vasta serie di attività in due territori in cui la penetrazione iraniana è stata particolarmente proficua. È il più alto in carica dell'Irgc a essere ucciso da un Paese nemico dal gennaio 2020, quando l'allora presidente statunitense Donald Trump ordinò l'assassinio a Baghdad di Qassem Soleimani, generale epico, ai tempi capo delle Quds Forces e ideatore del network di milizie della Resistenza, il Mihwar al-Muqawama.

Per rafforzare ancora sul perché - sebbene inserito in quel pattern di normalità - si è comunque trattato di un attacco clamoroso, basta dire che appena un'ora e mezzo dopo il bombardamento, il ministro degli Esteri siriano era seduto in un ufficio dell'ambasciata iraniana, vicino all'edificio consolare danneggiato dai missili, per comunicare direttamente da lì col suo collega a Teheran. Gira una foto del siriano con alle spalle i ritratti della Guida suprema Ali Khamenei e del padre della rivoluzione islamica sciita Ruhollah Khomeini: immagine che aggiunge simbolismo a quel gesto già simbolico.

Con Reza Zahedi, sono rimasti uccisi anche due altri alti comandati del Sepah: il generale Hossein Aminullah, appena sotto a Zahedi, e il collega Haj Rahimi, guida del settore "Palestina" del Irgc - con loro altri cinque ufficiali. Se si considera che l'attacco è avvenuto nel compound dell'ambasciata iraniana di Damasco (che è letteralmente a un passo da quella del Canada, che ha da poco stoppato la vendita di armi a Israele), è ancora più facile capire perché un esperto come Charles Lister del Middle East Institute parli di "major escalation" e un "enorme sviluppo" della crisi regionali che circonda l'invasione israeliana della Striscia.

E infatti, nel giro di tre ore dall'uccisione di quegli ufficiali iraniani nel cuore della capitale siriana, gli Houthi hanno attaccato una nave mercantile al largo delle coste di Hodeidah; ad al Tanf, area remota nel sud-est siriano verso l'Iran, un drone "one-way" (gergo tecnico dei velivoli esplosivi kamikaze) ha colpito il luogo in cui sono acquisite le truppe statunitensi (e questo è particolare perché quelle truppe sono state colpite quasi duecento volte dal 7 ottobre in poi, ma da

inizio febbraio si erano fermate davanti all'episodio della Tower 22, quando in uno di quegli attacchi rimasero uccisi tre americani e l'amministrazione Biden ordinò una rappresaglia massiccia); le sirene anti-aeree della zona settentrionale di Israele hanno suonato perché si temeva un'infiltrazione di droni dal Golan; una base navale a Eliat, nel sud di Israele, è stata attaccata (senza successo) da alcuni droni kamikaze partiti dalla Siria.

Il ministero degli Esteri di Teheran dice di "considerare questa aggressione una violazione di tutte le norme diplomatiche e dei trattati internazionali, e riteniamo l'entità sionista responsabile delle sue conseguenze e la Comunità internazionale deve intraprendere un'azione decisiva contro questi crimini". L'Iran ha inviato subito una lettera al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite affermando che "si riserva il diritto legittimo e intrinseco di rispondere con decisione".

È molto possibile che il governo israeliano sia in generale convinto che questo genere di azioni simboliche producano deterrenza, e dunque le porta avanti senza ragioni specifiche, non appena si aprono opportunità; oppure sapeva che in quella riunione si stava decidendo un aumento del coinvolgimento iraniano negli affari dei gruppi palestinesi (anche se Teheran è stato finora a distanza di sicurezza). Il rischio però è che il Sepah reagisca. Per esempio, potrebbe allentare le restrizioni chieste ai proxy in Iraq e Siria, mettendo di nuovo in pericolo le forze americane e alleate nella regione, e potrebbe anche indirizzare Hezbollah a intensificare i suoi attacchi contro Israele.

In quest'ottica, il raid diventerebbe occasione per un'escalation. Già diversi Paesi, come Cina, Russia e Arabia Saudita, hanno criticato per questo Israele. Anche il dipartimento di Stato americano si è detto "preoccupato per qualsiasi cosa che creerebbe un'escalation o causerebbe un aumento dei conflitti nella regione". Probabilmente l'Iran reagirà: seppure evitando uno scontro diretto, che per Teheran sarebbe controproducente da tutti i punti di vista, la Repubblica islamica non lascerà impunita questa azione umiliante e clamorosa.



La condanna di papa Francesco: "Maledetti coloro che operano per la guerra e le armi"

"Maledetti". Ricorre a questa "parola brutta" Papa Francesco per accusare coloro che "operano per la guerra e fanno le guerre: sono maledetti, sono delinquenti", afferma durante l'omelia della messa celebrata alla Domus di Santa Marta in Vaticano. Osserva il Papa: "Una guerra si può giustificare, sia detto fra virgolette, con tante ragioni. Ma quando tutto il mondo, come è oggi, è in guerra, una guerra mondiale a pezzi, dappertutto, non c'è giustificazione".

Accusa Papa Francesco: "Il mondo continua a fare la guerra, a fare le guerre. Il mondo non ha compreso la strada della pace. Noi abbiamo preferito la strada delle guerre, la strada dell'odio, la strada delle inimicizie". Il Pontefice ricorda che "siamo vicini al Natale: ci saranno luci, ci saranno feste, alberi luminosi, anche presepi", per esclamare: "Tutto truccato!". Ricordando poi le recenti commemorazioni sulla

seconda Guerra mondiale e sulle bombe atomiche sganciate su Hiroshima e Nagasaki e richiama il giudizio già espresso da Papa Benedetto nel definirle "stragi inutili", Francesco si chiede: "Cosa rimane di una guerra, di questa guerra che noi stiamo vivendo adesso?". Rimangono, sottolinea il Papa, "rovine, migliaia di bambini senza istruzione, tanti morti innocenti e tanti soldi nelle tasche dei trafficanti di armi. Una volta, Gesù ha detto che non si possono servire due padroni, Dio e le ricchezze. La guerra è propria la scelta per le ricchezze. Facciamo armi, così l'economia si bilancia un po' e andiamo avanti con il nostro interesse". Ma chi opera questa scelta è "maledetto".

"Mentre i trafficanti di armi fanno il loro lavoro e intascano tanti soldi, i poveri operatori di pace danno la vita, morendo per aiutare la gente", conclude Papa Francesco.



JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS
EST. 1970

**The finest meats
in Sydney's West**

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au
Location: Greenway Wetherill Park
1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

Rischio di Leggi Razziali



di **Esposito Emanuele**

"Nelle scuole italiane, la maggioranza degli alunni dovrebbe essere italiana; bisogna evitare classi con troppi stranieri".

Con queste parole, il ministro dell'Istruzione Valditara si allinea a quanto detto qualche giorno fa dal suo leader di partito Salvini, il quale ha affermato che la scuola italiana si sta arretrando. Questo dopo che un istituto scolastico a Piattello, nel milanese, intitolato a Iqbal Masih, un bambino operaio e attivista pakistano diventato simbolo della lotta contro il lavoro minorile, ha deciso di rimanere chiuso l'ultimo giorno del Ramadan, il 10 aprile, per consentire ai bambini di festeggiare con i propri cari il termine di questo periodo di sacrificio.

Ecco che la polemica è nata con il vice ministro del governo Salvini, il quale ha dichiarato che nelle scuole italiane non dovrebbe esserci un tetto massimo del

20% di studenti stranieri. Il ministro, 24 ore dopo, si è allineato, facendo riferimento alla costituzione. Non mi risulta che nella nostra carta costituzionale ci sia un riferimento a un tetto massimo di studenti "stranieri" nelle scuole; al contrario, la scuola è aperta a tutti, e in quasi tutti gli articoli fa riferimento al principio di uguaglianza.

Sia il ministro Valditara che Salvini credo debbano tornare sui banchi di scuola: un politico o parlamentare, per legge, è chiamato a rappresentare tutti, indipendentemente da razza o colore della pelle.

Ho paura che in Italia ci sia il rischio dell'introduzione di leggi razziali, che ricordo a chi non lo sa, iniziarono proprio dalla scuola nel 1938, con il primo decreto n.1390 del 5 settembre 1938 denominato "Provvedimenti per la difesa della Razza". Iniziò così una serie di divieti per i cittadini italiani di religione ebraica, tra

cui l'impossibilità di frequentare scuole e università.

In un Paese civile, una cosa del genere non dovrebbe nemmeno essere discussa. Un ministro che gira l'Italia con il rosario in mano e poi fa delle esternazioni del genere, non solo dovrebbe essere rimosso dalla carica, ma allontanato dalla vita pubblica, perché non solo è un rischio per i valori costituzionali, ma è un pericolo per il Paese.

Plaudo alle parole del Presidente della Repubblica che, a margine di questa polemica, ha scritto al preside della scuola, apprezzando il lavoro del corpo docente, un compito prezioso per l'Italia.

Salvini, che parla dei valori cristiani, dovrebbe ben conoscere il comandamento forse più importante per la cristianità: "Amerai il prossimo tuo come te stesso". Non c'è altro comandamento più importante di questo (Marco 12,29-31).

Sono venuto in Australia per due motivi: la libertà e il multiculturalismo che caratterizzano questa bellissima nazione. Conosco bene la cultura araba, ho vissuto per lavoro 10 anni in Arabia Saudita, ho partecipato alla loro vita culturale e ho anche condiviso il mese del Ramadan.

Mai nessuno mi ha impedito di seguire questa regola durante il mese di digiuno, l'ho fatto per rispetto del luogo dove ero e per i miei colleghi. Conosco bene le loro tradizioni, così come loro conoscono le nostre tradizioni a Natale e a Pasqua. Mi è capitato un paio di volte che mi organizzassero una festa in ufficio augurandomi gioia e fratellanza durante le festività.

Il ministro dell'Istruzione e poi il vice ministro dovrebbero rappresentare tutti, specialmente le minoranze, altrimenti si rischia una guerra interna. Mi vergogno di appartenere a un paese come l'Italia, dove due ministri vogliono introdurre leggi razziali.

Forse stiamo diventando il Paese dei balocchi, o forse lo siamo già. Preoccupatevi delle sorti del Paese, non delle festività religiose. In Italia, ad oggi, secondo le stime dell'ISTAT, ci sono oltre due milioni di famiglie in povertà. Caro Salvini, preoccupati di loro, invece che dei bambini italiani di fede musulmana.



Jeremy Clarkson: "Le auto di 10 anni fa erano quasi perfette. Poi è arrivato l'elettrico"

Peccato però che tutto ciò che le case automobilistiche erano riuscite a fare alla perfezione, sia stato travolto con l'elettrico. Jeremy Clarkson, che non perde occasione per criticare le auto elettriche, non nomina mai in questo caso le green, ma il riferimento sembra palese: "Poi sono arrivati i governi mondiali di Kumbaya - scrive - a zero emissioni nette, che volevano che le auto fossero indistruttibili e producessero meno emissioni di un singolo seme di cavolo. Ciò significava che le case automobilistiche dovevano dimenticare tutto ciò che avevano imparato nei cento anni precedenti".

Per il giornalista ex Top Gear si tratta di un netto passo indietro anche se lo stesso specifica come le auto elettriche e ibride di oggi siano buone quanto le auto degli anni '80. A quel punto, nel corso della sua recensione, Jeremy Clarkson si collega alla BMW X5 xDrive50e M, ricordando come il SUV tedesco sia dotato di un motore sei cilindri da 3,0 litri unito ad un motore elettrico che da solo può fare 80 km, "più di quanto otterrai da qualsiasi dei suoi rivali".

E poi c'è il suono di Hans Zimmer negli altoparlanti: "Non è musica in quanto tale; è come quel rumore di fondo che senti in una spa. Tutto considerato, preferisco l'urlo di un V10". Per Clarkson: "L'X5 xDrive50e M Sport non sarà giudicato dalla nitidezza delle sue sterzate o dall'immediatezza delle sue risposte, ma dalla sua connettività e dalla quantità di anidride carbonica che produce. Quindi sarà

giudicato estremamente buono e intelligente".

Clarkson chiosa dicendo: "Se sei un appassionato di motori, ignora auto come questa e comprane una di 10 anni fa, quando le auto non erano perfette, ma erano dannatamente vicine ad esserlo".

Nota del Presidente Rivs

I fanatici delle EV dimenticano SEMPRE un fatto incontrovertibile: per fabbricare un'auto nuova (non solo EV ovviamente) si spreca tantissime materie prime, oltre all'energia necessaria per produrla. Si spreca inoltre ulteriore energia per spostarla dal posto di produzione all'utente finale. Per non parlare dell'energia sprecata per rottamare la vecchia auto o moto che, tra l'altro, non è tutta riciclabile. Anche un bimbo di seconda elementare sa che un bene più a lungo lo si usa e MENO LO SI USA (esistono i mezzi pubblici, la bici o le proprie gambette, ricordartelo: ne guadagnerete pure in salute) meno energia si spreca. Ciò comporta che nemmeno se circolerà 100 anni pareggerà questi sprechi. In Italia circolano già oltre 40 milioni di auto e 10 milioni di moto: la cosa più intelligente da fare è usare il meno possibile e comunque fino allo sfinimento tutti questi mezzi, questo è il vero risparmio. E dal momento che in Italia si cambia auto ogni 7 anni, finora ho risparmiato all'ambiente la produzione di almeno 3 auto. E non finisce qui. Mediate gente meditate.



We have the perfect recipe for creating memories!
Enjoy brunch with friends and family

Maldini's
BY THE RIVER

78-88 Tench Avenue,
Jamisontown, Penrith, NSW
Phone 0473 588 855

email: pat@maldinisbytheriver.com.au
web: www.maldinisbytheriver.com.au





Uccisa a Gaza operatrice umanitaria australiana

Lalzawmi "Zomi" Frankcom, nata a Melbourne, è stata uccisa a Deir al-Balah, nel centro di Gaza, lunedì mentre lavorava con l'organizzazione umanitaria World Central Kitchen, insieme ad altri tre operatori umanitari internazionali e al loro autista palestinese. Nel tardo pomeriggio di martedì, l'organizzazione umanitaria ha dichiarato che sette dei suoi operatori sono stati uccisi nell'attacco. Gli altri erano britannici, polacchi, irlandesi, un cittadino con doppia cittadinanza USA-Canadese e palestinesi.

Il primo ministro Anthony Albanese ha definito l'incidente "inaccettabile". "Vogliamo piena

responsabilità per questo, è una tragedia che non avrebbe mai dovuto accadere", ha detto martedì Albanese dicendo di essere stato in contatto con il governo israeliano e l'ambasciatore israeliano, cercando "responsabilità". "Questo è semplicemente inaccettabile", ha aggiunto. "L'Australia si aspetta piena responsabilità per le morti degli operatori umanitari. Gli operatori umanitari e coloro che svolgono attività umanitarie, e in effetti tutti i civili innocenti, devono essere protetti. Vogliamo piena responsabilità per questo. Questa è una tragedia che non avrebbe mai dovuto accadere", ha concluso Albanese.

M5S: un partito come gli altri...

Basta vedere gli eletti all'estero del Movimento 5 Stelle che cambiano casacca. Per un movimento che si è sempre detto contro il trasformismo, questo dovrebbe essere deprecabile.

Il Movimento 5 Stelle predicava la democrazia diretta, ma una volta andato al governo ha governato con tre maggioranze diverse, non ridando la parola al popolo

di Antonio Gabriele Fucilone
in L'OPINIONE

Inutile girarci intorno: il Movimento 5 Stelle ha fallito. Basta ricordare come nacque, con l'obiettivo di spazzare via la vecchia politica. Ricordiamo i comizi del suo fondatore, il comico Beppe Grillo, il quale mandava a quel paese tutto e tutti e diceva di condannare certi vizi della politica. La realtà di oggi si dimostra ben diversa.

Basta vedere gli eletti all'estero del Movimento 5 Stelle che cambiano casacca. Per un movimento che si è sempre detto contro il trasformismo, questo dovrebbe essere deprecabile.

Se i grillini fossero stati coerenti, avrebbero proposto anche il vincolo di mandato per i parlamentari, oltre alla riduzione del numero degli eletti.

Il Movimento 5 Stelle predicava la democrazia diretta, ma una volta andato al governo ha governato con tre maggioranze diverse, non ridando la parola al popolo.

Se fosse stato coerente con quanto predicato, dopo la caduta del Governo Conte I nel 2019, il



partito fondato da Grillo avrebbe dovuto essere a favore delle elezioni anticipate.

Invece ha preferito fare l'alleanza col Partito Democratico per il Governo Conte II.

Anche i suoi provvedimenti di bandiera sono stati pessimi. Basta pensare al Reddito di Cittadinanza e ai vari bonus, i quali altro non sono stati che fonti di debiti.

Oggi l'ex-premier ed attuale leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte strilla contro il

Governo, dicendo che va tutto male. Ma l'attuale esecutivo deve riparare i guasti causati dai suoi.

Il Movimento 5 Stelle si è sempre detto contro le alleanze perché "diverso" dagli altri. Oggi, invece, fa parte del centrosinistra. Basta vedere le elezioni in Sardegna.

Per tutto ciò è lecito affermare che il Movimento 5 Stelle ha fallito miseramente ed oggi è un partito come gli altri... se non peggio.

2024 
Chestnut
& WINE FESTIVAL

*Hot Roasted Castagne &
Complimentary Wine (100ml)*

Sunday 21 April | 11am - 4pm
At Club Marconi

ENTERTAINMENT

De Bellis Showband
George Vumbaca
Grace Rizzo
West Dance Co
Hosted by Melo Ridolfo
Tarantella Competition
Cannoli Eating Competition
sponsored by Pasticceria Caruso

ROVING ENTERTAINMENT

Fratelli Del Sud
Roving Stilt Walkers - Circus Solarus

FUN FOR THE KIDS

Unlimited Carnival Rides \$15
FREE Balloon twisting
by Pinky & Kozi

All children under the age of 18 must be supervised by a responsible adult or legal guardian at all times during the event. Club Marconi practices the Responsible Service of Alcohol.

 CLUBMARCONI

Wollongong

Talent OZ Entertainment presenta

"ONE NIGHT IN MEMPHIS"

al The Fraternity Club venerdì 26 aprile



ONE NIGHT IN MEMPHIS

PRESLEY ORBISON

★ CASH ★

"One Night in Memphis" è uno spettacolo in onore di tre dei più grandi e popolari artisti al mondo Elvis Presley, Roy Orbison e Johnny Cash, esibendosi nei più grandi successi del Rock n Roll dei primi anni '50 e '60.

Lo spettacolo presenta tre

artisti tributo di fama internazionale dell'Australia insieme a una band dal vivo completa di 7 membri, portandovi oltre 2 ore di successi dai primi anni di Memphis e Sun Records fino ad alcune delle loro canzoni più grandi personali.

Missione Consolare del 19 aprile

Il Consolato Generale d'Italia a Sydney, comunica che una delegazione in data 19 aprile p.v., si recherà a Wollongong per una Missione Consolare, per consentire ai connazionali presenti nell'area circostante di presentare richiesta di rilascio del passaporto e prelevare i dati biometrici. Sarà anche possibile presentare le istanze per la registrazione di atti di stato civile (nascite, matrimoni, divorzi, decessi) corredate dalla relativa documentazione in originale, con le apostille e le traduzioni in italiano.

La Missione Consolare avrà

luogo al Fraternity Club di Wollongong dalle ore 10.00 a.m. ESCLUSIVAMENTE SU APPUNTAMENTO.

A tal fine si chiede alle persone interessate ad usufruire di questo tipo di servizio di inviare il modulo di domanda, scaricabile dal sito del Consolato Generale alla sezione passaporti <https://conssydney.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/servizi-per-il-cittadino-italiano/passaporti-e-car-te-didentita/>, entro il 14 aprile p.v., al seguente indirizzo di posta elettronica:

sydney.passaporti@esteri.it

Canberra

Incontro speciale all'Ambasciata d'Italia: studenti della Italian Bilingual School di Sydney incontrano l'Ambasciatore Paolo Crudele"

L'Ambasciata d'Italia a Canberra ha recentemente accolto con entusiasmo un gruppo di studenti e insegnanti provenienti dalla Italian Bilingual School di Sydney, in un incontro speciale che ha visto la partecipazione dell'Ambasciatore Paolo Crudele.

I 18 studenti e i 3 insegnanti hanno avuto l'opportunità di incontrare l'Ambasciatore Crudele e di condividere con lui le loro esperienze e le loro passioni legate all'italiano e alla cultura italiana. L'incontro è stato reso possibile grazie alla collaborazione della Dirigente Scolastica Valentina Biguzzi, che ha organizzato la visita, e al supporto del Co.As. It. di Sydney, rappresentato dal suo AD Thomas Camporeale.

La presenza dei ragazzi e degli insegnanti della Italian Bilingual



School ha permesso di rafforzare i legami tra la comunità italiana a Sydney e l'Ambasciata d'Italia, creando nuove opportunità di collaborazione e di scambio.

L'incontro è stato un momento di grande valore educativo e culturale per tutti i partecipanti, che hanno potuto vivere un'esper-

ienza unica e significativa all'interno dell'ambiente dell'Ambasciata d'Italia. L'evento ha dimostrato ancora una volta l'importanza della cooperazione e della collaborazione tra le istituzioni italiane e australiane nel promuovere la cultura e la lingua italiana all'estero.

Coffs Harbour

Cultura e Sapori d'Italia a Coffs Harbour: Benvenuti all'Italian Festival!

Il profumo dell'Italia arriva a Coffs Harbour con il tanto atteso Italian Festival! Organizzato presso il Coffs Harbour Yacht Club, l'evento si svolgerà dalle 10:00 di sabato 20 aprile alle 20:00 di domenica 21 aprile, offrendo un'esperienza culinaria e culturale imperdibile.

Immergiti nella vivace atmosfera italiana con una vasta selezione di bancarelle per tutta la famiglia: gelato artigianale, castagne arrostiti, pizza al forno a legna, birra e vino, mostra di motociclette Ducati e musica dal vivo!

E questo è solo l'inizio.

Il ristorante Breakwall Bistro offrirà specialità di mare italiane per tutto il weekend, permetten-

doti di assaporare autentici sapori mediterranei.

Porta con te familiari e amici e goditi una fetta di cultura italiana con una vista mozzafiato sul waterfront. Il festival è l'occasione perfetta per immergersi nella

gioia e nel calore dell'Italia senza dover lasciare l'Australia.

Non perdere l'opportunità di vivere un weekend all'insegna della tradizione italiana, ricco di sapori, colori e divertimento per tutti!

Yacht Club
Presents

ITALIAN

FOOD STALLS | MUSIC | ENTERTAINMENT

FESTIVAL

SAT 10AM-10PM | SUN 10AM-8PM

GOLD
COIN
ENTRY

Pasta, Pizza, Paella, Crostoli & Italian Deserts - All day
Italian Wine & Beer - 11am-10pm
Gelato - 2pm-8pm
Roasted Chestnuts - 5pm

Music
Special Guest
SALVATORE ROSSANO
SAT 2PM - 5PM

30 Marina Drive, COFFS HARBOUR NSW 2450

Monte Fresco

Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Melbourne



Preservare la Memoria: Il Sacrario Militare Italiano di Murchison



La console Hanna Pappalardo con un gruppo di partecipanti

Nel territorio regionale dell'area di Shepparton, a circa due ore di auto da Melbourne, si erge un monumento di significato storico e culturale profondo: il Sacrario Militare Italiano di Murchison. Questo sito, parte integrante del Registro del Patrimonio Culturale dello Stato del Victoria, rappresenta un importante simbolo di memoria e onore per i caduti italiani.

Recentemente, il Consolato di Melbourne ha espresso gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito e partecipato a un incontro cruciale per il futuro del Sacrario. In collaborazione con il Comites Melbourne - Victoria e Tasmania e i rappresentanti delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche del Victoria, si è discusso della manutenzione e della riqualificazione del sito, soprattutto in quanto percorso storico e memoriale.

L'iniziativa assume un significato particolare nell'ottica della preservazione della memoria storica e dell'onore ai sacrifici dei



caduti. Il Sacrario Militare Italiano di Murchison non è solo un luogo di interesse culturale, ma anche un monumento vivo che continua a trasmettere un messaggio di pace e riflessione sulle tragedie della guerra.

Il sostegno e l'attenzione dedicati a questo sito sono essenziali per garantire che le future generazioni possano comprendere e apprezzare la storia e il sacrificio dei soldati italiani che hanno combattuto lontano dalle loro terre.

In un mondo che spesso dimentica il passato, iniziative come questa ci ricordano l'importanza di preservare la memoria collettiva e onorare coloro che hanno dato tutto per la libertà e la pace.



Melbourne si prepara a una crescita esplosiva: le sfide e le opportunità delle periferie in trasformazione

Broadmeadows, una delle più antiche periferie di Melbourne, si prepara a una rapida crescita, ma è pronta per affrontarla? Il governo statale ha designato Broadmeadows come una delle 10 aree di Melbourne in cui vuole costruire 60.000 nuove case, chiamate "Centri di Attività".

Queste aree, insieme ad altre come Epping, Niddrie, e Ringwood, sono considerate necessarie per soddisfare la domanda abitativa, poiché altre zone come Wyndham e Casey hanno già raggiunto una crescita eccessiva. Il governo spera di costruire il 70% delle nuove case in parti di Melbourne già urbanizzate, ma attualmente solo il 56% delle nuove case è costruito in queste zone. Per raggiungere i suoi obiettivi, il governo sta cercando di sempli-

ficare i processi di approvazione e sta pianificando di trasformare altre 120 periferie in "Centri di Attività". Tuttavia, ci sono preoccupazioni riguardo alla capacità delle periferie consolidate di affrontare tale crescita, con sfide come prezzi elevati del terreno e costi di costruzione.

Gli esperti ritengono che una crescita più densa nelle periferie consolidate potrebbe essere la soluzione migliore, ma riconoscono che ci sono sfide significative nel cambiare radicalmente il modello di sviluppo della città. In definitiva, la crescita pianificata cambierà radicalmente il volto di Melbourne, e gli esperti concordano sul fatto che è necessario un approccio olistico e ben pianificato per far fronte a questa sfida.

CheckmyControl: Studio sulla presenza di alcol nell'industria cinematografica



La University of Melbourne e Screen Well hanno lanciato uno studio che esamina l'impatto dell'uso di alcol nell'industria cinematografica. Il progetto di ricerca CheckmyControl mira a indagare se le differenze nella cognizione e negli effetti sono correlati all'uso/misuso di alcol, nonché a determinare se questi fattori predicono cambiamenti nell'uso di alcol nel tempo e a considerare se il feedback sulla

cognizione, sull'umore o sul livello di assunzione influisce sull'uso successivo di alcol.

Per partecipare allo studio, i partecipanti devono completare un sondaggio online di base, scaricare un'app sul loro smartphone per registrare l'uso di alcol per un massimo di 14 giorni e quindi completare un compito cognitivo. Alla fine del periodo di valutazione, potrebbero ricevere un feedback via email e potrebbero

essere invitati a completare un questionario sul feedback, prima di essere contattati via email per ripetere alcune delle valutazioni circa 12 settimane dopo. Potrebbero anche essere contattati per ripetere alcune delle valutazioni successivamente in un follow-up a lungo termine.

Il sondaggio è aperto ai residenti australiani che lavorano o stanno cercando lavoro nell'industria cinematografica australiana. Condotta dai membri del Laboratorio di Neuroimaging Cognitivo presso la Scuola di Scienze Psicologiche di Melbourne, rappresenta il passo successivo in un programma di ricerca che ha portato alla pubblicazione di uno studio pilota l'anno scorso, i cui risultati hanno mostrato che gli individui che bevono oltre i limiti consigliati hanno ridotto la loro assunzione totale di alcol del 32-35 per cento.

Lo studio CheckmyControl è reso possibile da un finanziamento del National Health and Medical Research Council Medical Research Future Fund.

ABSTRACT TOURING PRESENTS
DIRECT FROM ITALY

Massimo Ranieri

THURSDAY 18 APRIL
THE PALMS AT CROWN VIC
FRIDAY 19 APRIL
THE PALAIS THEATRE, VIC
SUNDAY 21ST APRIL
SYDNEY OPERA HOUSE, NSW

Pasqua autenticamente australiana al Sydney Easter Show



Nel cuore del Sydney Olympic Park, ho vissuto quest'anno una Pasqua diversa dal solito, immergendomi in un'esperienza unica al Sydney Easter Show. Per la prima volta nella mia vita, ho trascorso le festività pasquali in modo non convenzionale, abbandonando il classico pranzo in famiglia per esplorare questa straordinaria manifestazione or-

ganizzata dal 22 marzo al 2 aprile.

Durante questa divertente giornata, ho avuto il piacere di passeggiare attraverso i vasti padiglioni della fiera che offrivano un'ampia gamma di attrazioni da esplorare.

Ho provato l'adrenalina delle giostre: sulla ruota panoramica ho potuto apprezzare la vista della fiera dall'alto, tutta illuminata

e gremita di persone. Dopo un giro in giostra mi sono rinfrescata con una buona limonata fredda.

Ma il Sydney Easter Show non è stato solo divertimento: ho avuto l'opportunità di arricchire la mia conoscenza e apprezzare la cultura locale. Ho accarezzato pecore appena tosate nel padiglione degli animali e ho imparato di più sulla tradizione agricola australiana. Ho esplorato esposizioni artistiche e culinarie nel padiglione del cibo degustando mieli biologici e lasciandomi affascinare dalle creazioni realizzate con frutta e verdura.

Ciò che ha reso questa esperienza davvero speciale è stata l'atmosfera vibrante e coinvolgente. Anche se ero lontana dal pranzo tradizionale pasquale in famiglia, ho trovato gioia e scoperta in questa nuova tradizione.

Questa giornata tra le luci scintillanti, le risate allegre e i profumi invitanti è stato un momento che ricorderò con un sorriso. In un mondo che cambia rapidamente, ho imparato che provare qualcosa di nuovo può essere sorprendente e gratificante. E questa Pasqua alternativa ha confermato che le tradizioni possono essere flessibili e adattabili, dando vita a nuove e meravigliose esperienze per tutti coloro che sono disposti a provarle.



Un salame un po'... atipico!



Che bello il giorno di Pasqua in famiglia! Ricordo con affetto la domenica mattina tutta emozionata mi svegliavo presto per andare ad aprire le numerose uova di Pasqua che parenti e amici mi avevano regalato! Ebbene che cosa fare con tutto quel cioccolato che avanzava? Mia mamma utilizzava la ricetta del salame di cioccolato: un dolce tipico ferrarese che mette d'accordo tutti i palati in casa nostra. Ecco qui la ricetta per quattro persone.

Ingredienti: Biscotti secchi comuni 150g; Zucchero 150g; Cioccolato 125g; Burro 150g; Due tuorli d'uovo; Un bicchierino di liquore (rum, mandorla amara, marschino o brandy); Carta oleata.

Preparazione: Fate ammorbidire il burro a bagnomaria e versatelo in una terrina lasciandolo raffreddare. Lo stesso fate con la cioccolata. Unite il burro con la cioccolata, lo zucchero, il liquore e i tuorli d'uovo mescolando energicamente fino ad ottenere un composto omogeneo e cremoso. A questo punto aggiungete i biscotti spezzettati grossolanamente e mescolate. Imburrate bene un foglio di carta oleata e versatevi l'impasto al quale daretela forma di un cilindro (o salame) con le mani.

Avvolgetelo bene e lasciatelo in frigo a raffreddare per almeno quattro ore. Servite freddo a fette.

Giulia Censi: mamma a tempo pieno e consigliere comunale part-time

Il percorso di Giulia Censi inizia nel 2011, quando, da Pescara, decide di intraprendere un'avventura come ragazza alla pari in Australia, principalmente per mettersi alla prova e migliorare il suo livello d'Inglese. Non sapeva cosa aspettarsi, ma quella decisione si è rivelata essere una serendipità, un felice caso fortuito, come Giulia stessa la definisce.

Inizialmente Giulia ha affrontato uno shock culturale, ma è stata accolta come parte della famiglia ospitante a Perth. Spinta dalla voglia di restare più a lungo in Australia, parte per fare il suo periodo di lavoro nelle farm. Scopre qui una nuova affinità per la vita rurale: apprezza il silenzio, la natura selvaggia e il lento cambio delle stagioni, nonché il buon stipendio e le condizioni lavorative.



Durante questo periodo, ha incontrato il suo futuro marito, un backpacker tedesco, in una zona rurale vicina. La loro relazione è fiorita quando si sono incontrati casualmente sull'autobus diretti allo stesso concerto e hanno passato le tre ore di tragitto chiacchierando e conoscendosi meglio.

Dopo aver ottenuto la residenza permanente a Perth grazie al suo matrimonio, Giulia ha intrapreso una carriera lavorativa soddisfacente, prima in un'azienda edilizia e poi in un ruolo governativo come assistente personale. Nel frattempo, suo marito ha continuato a lavorare nelle farm, mantenendo una relazione a distanza per due anni, finché non hanno deciso di sposarsi nel 2018.

Nel 2019, Giulia ha deciso di dare una svolta alla sua carriera e ha accettato un lavoro governativo a Coorow, un settore che le piaceva particolarmente. Tuttavia, la sua vita ha subito un'altra svolta

quando ha scoperto di essere incinta poco prima dell'inizio della pandemia nel 2020. Nonostante le complicazioni post-parto, Giulia ha affrontato la situazione con positività, trovando conforto nella vita di campagna e nel supporto della sua comunità.

Ora, Giulia è consigliere comunale a Coorow e lavora anche come coordinatrice esecutiva per il consiglio di Carnamah. Vive con suo marito e il loro piccolo Oscar presso un agricoltore locale, mentre hanno anche una casa a Perth, dove potrebbero trasferirsi in futuro per dare al loro figlio più opportunità educative.

Nonostante le sfide e le difficoltà incontrate lungo il percorso, Giulia affronta la vita con un sorriso e una positività che sono contagiosi. Il suo viaggio è stato un'avventura di crescita personale, amore e scoperta, e continuerà ad essere un'ispirazione per coloro che hanno la fortuna di incrociare il suo cammino.

Siderno
PASTICCERIA

**Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert**

Aperto 7 giorni **Uber Eats**

Tel (02) 4647 4000

info@siderno.com.au

**Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567**



Fino a 4000 nuove case a rischio: l'effetto a catena del caos all'interconnessione di Rozelle

Il consiglio della Città di Sydney ha criticato aspramente Transport for NSW per la modellazione del traffico utilizzata per l'interconnessione a Rozelle per l'autostrada WestConnex nell'ovest interno di Sydney, sostenendo che la pianificazione del giunto da miliardi di dollari era basata su "approcci errati e obsoleti".

Il consiglio, che si è opposto a WestConnex fin dalla sua nascita nel decennio scorso, ha affermato che Parramatta e Victoria Roads, così come le strade a Pyrmont, uno dei sobborghi più densamente popolati di Sydney, venivano utilizzate come "valvole di sfogo del traffico" per il nuovo giunto autostradale.

"Continuare a utilizzare Harris Street e Pyrmont Bridge Road come valvole di sfogo per l'interconnessione di Rozelle mette a rischio i 23.000 posti di lavoro e fino a 4000 nuove abitazioni a Pyrmont," ha detto, perché le misure di mitigazione "mettono a repentaglio la riqualificazione e gli investimenti immobiliari a Pyrmont". La fine delle misure che deviano i conducenti sulle strade locali è tra una serie di cambiamenti che il Comune di Sydney e altri consigli stanno chiedendo a Transport for NSW. Le loro richieste sono delineate in presentazioni a un'inchiesta parlamentare del NSW sull'interconnessione, che terrà la sua prima udienza il 10 aprile.

Il Consiglio della Inner West ha fatto eco alle richieste della Città di Sydney che l'agenzia dei trasporti smetta di utilizzare la modellazione del traffico "prevedere e fornire", che ritengono errata e che probabilmente porterà a investimenti in progetti mal pianificati e progettati male.

Piuttosto, i consigli vogliono che l'agenzia utilizzi un approc-

cio "visione e convalida" che decida il futuro desiderato e lavori all'indietro per fornire i risultati per raggiungerlo.

Il ricercatore dell'Università di UNSW Christopher Standen ha detto che la modellazione del traffico utilizzata per l'interconnessione e il resto di WestConnex non era stata "sufficientemente sofisticata" per prevedere con precisione gli impatti di un cambiamento così importante nella rete stradale di Sydney.

La Città di Sydney sostiene anche che Transport for NSW non ha apportato modifiche al progetto nonostante una valutazione ambientale nel 2017 indicasse che l'interconnessione avrebbe portato a volumi di traffico superiori del 30% alla capacità del Ponte Anzac.

L'apertura dell'interconnessione lo scorso novembre ha causato gravi congestioni sulle strade a Rozelle, Balmain, Drummoyne, Lilyfield e Annandale, poiché gli automobilisti hanno faticato a navigare nuovi percorsi, segnaletica scadente e molteplici fusioni di corsie.

Il Consiglio della Inner West, che si è da tempo opposto a WestConnex, ha dichiarato che la causa principale della congestione su Victoria Road erano quattro punti di unione che riducevano otto corsie a quattro entro 1500 metri.

"È essenziale che venga effettuata un'analisi per scoprire dove il traffico si sta ora deviando e quali sono le implicazioni di questo traffico deviato", si legge in una presentazione.

Il Consiglio di Canada Bay ha dichiarato che l'interconnessione ha allungato i tempi di percorrenza su Victoria Road e ha portato gli automobilisti a "fare giri" attraverso le strade di Drummoyne.

Open day at All Saints Catholic College

by Maria Tripodi

All Saints Catholic College, Liverpool welcomed prospective students and their families during Sydney Catholic Schools week from March 4th to March 10th.

This annual event served as a window into the ethos and educational offerings of the college, inviting visitors to explore the campus, meet faculty members and get a glimpse of student life.

All Saints is a Catholic Systemic K-12 school in the Archdiocese of Sydney, operating across 2 campuses in Liverpool and Casula. There are currently 2100 students and 230 staff members. Not only is it the most prominent Catholic School in the Archdiocese of Sydney, but is one of the 5 biggest Catholic schools in Australia.

At the heart of All Saints Catholic College is its motto, Inspired by the teachings of Christ. The college prides itself on being a diverse and hope filled Catholic community that nurtures a deep commitment to education, with gospel values at its core. This commitment to holistic educa-



tion is evident in every aspect of the college's programs and activities.

During the Open day, the Italian teachers Annette Cau, Teresa Barone and Maria Tripodi, took centre stage showcasing the depth and breadth of its curriculum. Parents and students had the opportunity to learn about the Italian language and culture. The department highlighted the rigorous curriculum with a focus on what is taught in 100 hours of Italian in year 8.

Additionally, teachers presented the new microcredential

courses available in years 9 and 10, called the Foodie Tour of Italy and Let's go to Italy, as well as the Beginner and Continuous courses offered in years 11 and 12.

Overall, Open Day at All Saints Catholic College during Sydney Catholic Schools Week was a testament to the College's dedication to providing a well-rounded education that empowers students academically, spiritually and socially. It was a celebration of learning, faith and community, inviting all to be part of a journey towards excellence and fulfilment.

Napoli canta
presented by
SCALI PROMOTIONS

Francesco Merola

Manuela Villa

con la partecipazione di
MARIANNA MERCURIO

Australian tour
SYDNEY
Saturday 27 April 2024
7:30 p.m.

DOLTONE HOUSE
At: Marconi Club
Bossley Park NSW
doors open 6:30pm

TICKETS
0418 426 307



Celebrato al Club Marconi il "Pranzo di Carnevale Veneto"



Console Gianluca Rubagotti



Ivana Smaniotto



Morris Licata



Giovanna Pellegrino

Il Club Marconi è stato recentemente il palcoscenico di un evento speciale, il Carnevale Veneto, che ha visto la riunione delle quattro associazioni settentrionali: Trevisani nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, Figli del Grappa e l'Associazione Alpini. Questo evento ha segnato una pietra miliare poiché è stata la prima volta che queste associazioni si sono unite per festeggiare insieme.

La sala era splendidamente decorata con palloncini e maschere veneziane, creando un'atmosfera carnevalesca e festosa. I tavoli erano adornati con maschere per tutti gli ospiti, aggiungendo un tocco di autenticità e divertimento alla serata.

La festa ha registrato un record di partecipanti, 450 persone, che hanno dimostrato l'entusiasmo e il sostegno della comunità per questo evento unico.

Per quanto riguarda il cibo, l'antipasto era gustoso e la lasagna è stata particolarmente apprezzata. Il secondo piatto, con scaloppine ai funghi e polenta, si è avvicinato al gusto tradizionale della cucina veneta. E per finire un buon caffè servito con grappa ed un eccellente tiramisù.

Per quanto riguarda l'intrattenimento, sebbene ci siano stati alcuni spettacoli non prettamente veneti, sono riusciti a coinvolgere il pubblico, e c'è stata una nota altamente positiva con la partecipazione del tenore Gaetano Bonfante, che ha offerto un'ottima performance dimostrando professionalità e preparazione.

Gianluca Rubagotti, Console Generale d'Italia, ha preso la parola: "Buongiorno a tutti. Grazie al Club Marconi e agli organizzatori di questo evento. So che non siete qui per ascoltare me, quindi sarò molto breve. Volevo dire che è la prima volta che mi capita di festeggiare il Carnevale dopo Pasqua. Quindi ho pensato che forse è così che si fa da queste parti, quindi sono molto curioso di sentire come si celebra qui. È molto bello essere qui, perché questo è uno dei tanti esempi in cui l'Italia, come comunità, si fa vedere ed è orgogliosa di ciò che può rappresentare all'estero, anche lontano dalla madrepatria. In questo caso, abbiamo il Carnevale veneto. Vedo un pubblico molto numeroso. Sono contento e qui ci sarà un intero programma di celebrazioni

incentrate sul Veneto, sulla città di Venezia, che rappresenta uno degli eventi culturali più importanti del mondo, come il Carnevale e tutto ciò che ne deriva. Quindi non voglio farvi perdere ulteriore tempo e vi ringrazio perché questa è un'altra occasione per celebrare l'Italia con la sua cultura, le sue tradizioni, il buon cibo e il buon vino. Grazie."

Ha preso la parola la Presidentessa della Federazione Veneta, Ivana Smaniotto, che ha letto un breve messaggio giunto da Venezia da parte del Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. "Mi dispiace comunicare che, a causa di impegni istituzionali, non potrò partecipare all'evento Carnevale Veneto", ha letto Ivana. "Esprimo la mia vicinanza ideale a questa iniziativa che contribuisce a rinsaldare ulteriormente i legami tra il Veneto e i veneti. L'emigrazione veneta dall'Australia è nota a molti di noi. Per la nostra gente, iniziò tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, quando fu costretta a cercare altrove, a migliaia di chilometri di distanza, opportunità lavorative e un futuro più roseo, con più pro-

messe. Il grande paese oceanico dell'Australia fu la meta di numerosi corregionali che, dopo un grande viaggio, contribuirono al benessere lavorando e aprendo attività imprenditoriali, integrandosi nel tessuto socio-economico australiano. A costoro e ai loro discendenti rivolgo il mio ringraziamento, poiché contribuirono a tenere alto il nome della nostra regione con l'impegno e grazie anche a quel modo di fare che ci contraddistingue. Considero che il pregio dell'iniziativa risiede nella capacità di riallacciare questi antichi legami e di condividere tutta la bellezza della nostra storia, la cultura e l'identità.

Continua il messaggio di Luca Zaia: A tutti voi veneti, a tutti i veneti, non chiamiamoli emigrati veneti, chiamiamoli con orgoglio e riconoscenza veneti nel mondo. Siete un orgoglio e un esempio da seguire e vi ringrazio tutti."

Saluto del Presidente del Club Marconi Morris Licata: Alcuni dei cibi tradizionali più popolari del Veneto sono la polenta e il baccalà, che amo molto nonostante io sia siciliano. Il Veneto è la quarta regione più popolosa d'Italia,



Cucina Galileo

Italian Restaurant

@

CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176

Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308

info@cucinagalileo.com.au

con una popolazione di 5 milioni di abitanti. Situata nel nord-est dell'Italia, la regione vinicola del Veneto è la 8ª regione più grande del paese. Mi fa piacere partecipare a questi eventi, che contribuiscono a unire la comunità e a costruire relazioni durature. Desidero ringraziare calorosamente tutti i media italiani e la Dalton House per il loro splendido cibo e servizio. Signore e signori, a nome del consiglio, del CEO Matt Bibiano e della Direzione, siamo felici ed emozionati di sostenere questo straordinario evento veneto qui oggi. Dal profondo del mio cuore, vi amo tutti" ha concluso Morris.

Saluto di Giovanna Pellegrino: Buon pomeriggio signore e signo-

ri. A nome mio, del mio comitato e del consiglio direttivo della Marconi, desidero esprimere l'onore e il piacere che proviamo nel celebrare questo giorno di magia e splendore in onore della Regione Veneto. Vi ringrazio tutti per essere qui. Come sapete, il nostro CEO, Matthew Biviano, insieme ai nostri direttori e a me, ha voluto organizzare questi eventi basandosi sulle radici della nostra madre patria, l'Italia. Così possiamo mostrare ai nostri figli, ai nostri nipoti, la nostra cultura, il nostro cibo, la nostra musica del nostro paese nativo. Abbiamo già celebrato la Giornata della Sicilia e della Calabria. Oggi vogliamo riconoscere le bellissime regioni del Veneto, e in seguito sarà il turno dell'A-

bruzzo e delle sue regioni. Signore e signori, colgo l'occasione per ringraziare il nostro Console Generale Gianluca Rubagotti e Ivana Smaniotto. Le quattro associazioni sono state veramente straordinarie e ringraziamo i seguenti presidenti: Renzo Valleri per Trevisani nel Mondo, Federico Simonetto per i Figli del Grappa, Giacomo de Martin per i Bellunesi nel Mondo e Giuseppe Querin per l'Associazione Alpini. Questi sono i quattro presidenti che hanno organizzato l'odierna festa del Carnevale Veneto, con il prezioso contributo del Club Marconi.

Parole di ringraziamento sono state pronunciate in onore di Diana Gentile, coordinatrice degli eventi, e Giovanna Pellegrino, instancabile presidente del comitato femminile, per l'amore e la passione con cui svolgono il loro lavoro in modo altamente professionale.

Ha allietato la giornata l'orchestra "Mazzolin di Fiori", composta dai musicisti Tony Gagliano, Michael Riviera, Joe Zappia e Joe Vadala. I quattro musicisti, vestiti da gondolieri della laguna veneta, hanno anche cantato alcune canzoni veneziane.

Successivamente, le bravissime e deliziose ballerine del West hanno offerto un'esibizione di danze molto apprezzate dal pubblico.

Il momento clou dell'intrattenimento è stato il tenore Gaetano Bonfante, che ha voluto far sapere che suo nonno era veneto, originario di Treviso. Ha esordito dicendo: "Mi sento a casa qui, tra di voi. Vorrei ringraziare il club Marconi che mi ha invitato qui oggi. Grazie e per voi vorrei cantare un pezzo veneto. Non è in dialetto veneto, ma parla di un pezzo di cuore del Veneto, degli alpini, e questo pezzo si intitola 'Penna nera', ricordando tutti gli alpini e noi veneti nel mondo." La sua performance è stata altamente apprezzata e applaudita, e si è conclusa con "Nessun Dorma".

Fuori programma, anche un'apprezzata canzone da parte del direttore Angelo Ruisi.

In generale, la festa è stata un successo. Ha offerto un'opportunità per la comunità veneta di riunirsi e celebrare la propria cultura e tradizioni.

Gli organizzatori hanno ricevuto feedback costruttivi che potranno aiutare a migliorare e rendere ancora più speciale la prossima edizione della Giornata Veneta al Club Marconi.



Gaetano Bonfante



Angelo Ruisi



**Shop2/218, Fifteenth Avenue,
West Hoxton 2171 NSW**

**Phone (02) 9826 7254
Fax (02) 9826 9748**

**campisideli@live.com.au
www.campisideli.com.au**

Tony and Grace








Giuseppe the MC on Tour!



United States Giuseppe has recently landed on Australian shores ahead of the next leg of his *Sofisticacatu* world tour.

Giuseppe will be performing his hilarious stand up routine at the following venues;

■ **Canberra Southern Cross Club Woden in the ACT on Thursday April 11th, 2024**

■ **Doltone House Western Sydney (Level 1 of Club Marconi) NSW on Friday April 12th, 2024**

■ **Arkaba Hotel, Adelaide SA on Thursday, 18 April, 2024**

■ **WA Italian Club, West Perth WA Saturday 27th April, 2024**

By **Alberto Macchione**

Born in Canada to a Calabrian family, Giuseppe Meleca is an online sensation and an internationally renowned comedian who is soon to storm the stage on Australian shores.

Giuseppe the MC invites you to "come celebrate your Italian heritage through my comedy". Giuseppe is a seasoned comedian who has mastered the art of making people laugh. His craft celebrates our shared Italian traditions, inviting audiences to chuckle along with the eccentricities he observes through his eyes.

Giuseppe originally gained popularity online, captivating viewers all over the world with his humour and relatable content. His YouTube channel,

giuseppethemc, boasts over 2 thousand subscribers.

Having headlined shows all around the world including his native Canada, Europe, and the



Tassista ferito in un attacco, giovane di 18 anni arrestato

Un'orribile aggressione a colpi di coltello durante il fine settimana di Pasqua a Sydney ha portato a un giovane di 18 anni che è stato arrestato per aver attaccato due tassisti.

Il tassista di 42 anni è stato aggredito dopo essere arrivato in Eve Street a Guilford, nell'ovest di Sydney, dopo aver ricevuto una chiamata verso le 16:30 di venerdì. Il giovane è salito in macchina e ha iniziato a discutere con il conducente prima di estrarre un coltello.

Il conducente ha riportato lesioni alle mani e al braccio durante la lotta con il passeggero. Il giovane si è poi avvicinato alla porta lato conducente del taxi e ha aggredito il conducente prima di fuggire.

Il tassista di 42 anni ha riportato lesioni alle mani e al braccio dopo essere stato accoltellato dal suo passeggero adolescente. Gli operatori sanitari hanno curato il tassista sul posto prima di trasferirlo all'ospedale di Westmead in condizioni stabili.

CONCORSO LETTERARIO INTERNAZIONALE

Nel VII Centenario dalla morte dell'esploratore italiano Marco Polo (1324-2024)



"IL RITORNO DI MARCO POLO: VIAGGI, MEMORIE E AVVENTURE NELL'ITALIA DELLE RADICI"

SCADE IL 30 LUGLIO 2024



VAI ALLA PAGINA WEB
WWW.CNANSW.ORG.AU/MARCOPOLO700
PER CONSULTARE IL BANDO



Marco Polo
The Italian School of Sydney

BANDO DEL CONCORSO VERSIONE SINTETICA

Il Concorso Letterario Internazionale ha come titolo:

"Il ritorno di Marco Polo: viaggi, memorie e avventure nell'Italia delle radici"

1) Il concorso è aperto a tutti; si può partecipare inviando fino a tre racconti inediti, liberamente ispirati al tema di ritorno (reale o immaginario) all'Italia delle radici, in lingua italiana, inglese o in dialetto regionale, con relativa traduzione.

Le opere dovranno estendersi da un minimo di 3 a un massimo di 8 cartelle A4, carattere "New Times Roman" (corpo 12), spaziatura 1.5, e dovranno lasciare un margine di almeno 2.5 cm ai quattro lati del foglio.

I testi devono essere inviati attraverso il portale dedicato (vedi sotto) nel sito web della scuola Marco Polo oppure all'indirizzo e-mail del concorso, esclusivamente in versione digitale, formato WORD (.doc oppure .docx). La data di scadenza è il **30 luglio 2024**.

2) La partecipazione è gratuita. I lavori ammessi al concorso saranno pubblicati in un'antologia acquistabile a partire dalla cerimonia di premiazione e fino ad esaurimento copie.

3) **I premi:** Per il primo classificato una somma di \$1,000 (mille dollari), attestato e trofeo; per il secondo classificato una somma di \$500 (cinquecento dollari), attestato e trofeo; per il terzo classificato una somma di \$250 (duecentocinquanta dollari), attestato e trofeo. Le valute dei premi si intendono in dollari australiani.

Verranno inoltre attribuite Menzioni d'Onore e Segnalazioni di Merito. Ci saranno infine dei premi a sorpresa per i lavori considerati meritevoli.

BANDO INTEGRALE E PORTALE DEDICATO DI PRESENTAZIONE:

www.cnansw.org.au/marcopolo700

INDIRIZZO EMAIL DEL CONCORSO:

learning@cnansw.org.au

Continuano i lavori del nuovo Shopping Centre a Silverdale: un progetto ambizioso che trasforma la Contea di Wollondilly



Silverdale, una volta una semplice campagna nel cuore della Contea di Wollondilly, sta vivendo una trasformazione epocale con la costruzione del nuovo e innovativo Shopping Centre. Il responsabile e artefice di questo grande progetto, Bruno Lopreiato, ci ha raccontato i dettagli e i progressi dell'opera, che si preannuncia come uno dei più grandi progetti mai realizzati nella zona.

Iniziati i lavori con qualche sfida legata alla presenza di roccia durante gli scavi per le fondamenta e le piogge che hanno rallentato temporaneamente l'avanzamento, i lavori sono ora a buon punto. "Fino adesso, ringrazio Dio, stiamo andando bene," ha commentato Bruno. "Abbiamo completato il parcheggio sotterraneo, l'area di scarico merci e tutte le basi in cemento armato davanti ai negozi che verranno eretti, tra cui un 'food court', un centro medico, una farmacia e un dentista. Ovviamente, ci sarà anche un grande supermercato Woolworths, di tremila e cinquecento metri quadrati."

La visita attesa del premier del NSW, Chris Minns, e altri membri parlamentari locali testimonia l'importanza e l'interesse che questo progetto ha suscitato. "È il più grande progetto che ci è stato fatto nella Contea di Wollondilly," ha sottolineato Bruno, "è il più grosso progetto dopo la Warragamba Dam, ma è differente, è un progetto commerciale."

La zona di Silverdale è cresciuta notevolmente negli ultimi decenni. Bruno Lopreiato è arrivato nel 1986, quando la zona era poco più che una campagna incolta. "Abbiamo iniziato con una stazione di benzina e un'officina, poi abbiamo costruito alcuni piccoli negozi che, purtroppo, abbiamo dovuto demolire per fare spazio ai nuovi edifici." I primi negozi del nuovo centro commerciale sono stati costruiti nel 1994 e, dopo il 2000, sono stati aggiunti edifici a due piani. Ora, con il nuovo Shopping Centre, si sta realizzando qualcosa di ancora più grande e moderno.

Bruno ha avuto la fortuna di trovare un costruttore che impiega tutta la sua famiglia nel progetto. "I figli, i primi cugini, i

cognati, è una famiglia che lavora tutta qua," ha spiegato, "non ho dovuto fare contatti con molte ditte, solo con una persona che si prende cura di tutto il progetto. Lui tiene tutto in famiglia e tutti lavorano per il bene del progetto, è responsabile, è Antonio."

La visita del premier Chris Minns, sotto la pioggia incessante, ha confermato l'interesse e l'apprezzamento per il lavoro svolto. Il premier si è mostrato impressionato dal progresso del progetto e dall'impegno della famiglia Lopreiato. "È fantastico vedere un progetto da dove è partito e dove ti sta portando," ha dichiarato, "siamo molto orgogliosi. È bello vedere quanto impegno e passione hanno messo

in questo progetto."

Presente anche Judy Hannan, membro indipendente locale in Parlamento, che ha spiegato molte sfaccettature del progetto al Premier, dimostrando il suo impegno e come tale progetto sia di vitale importanza per la zona.

L'apertura del nuovo Shopping Centre è prevista per agosto o i primi di settembre e sicuramente sarà un evento da non perdere. Chris Minns ha già confermato la sua presenza, esprimendo la sua soddisfazione e l'interesse a tornare per l'apertura ufficiale.

Con i lavori che procedono spediti, Silverdale si prepara a diventare un punto di riferimento commerciale e sociale nella Contea di Wollondilly.



Bruno Lopreiato, Antonio, Chris Minns, Maria e Judy Hannan



My Italian
Pizza · Pasta · Cakes

"My Italian"
Italian Restaurant,
Pizza-Pasta-Cakes

10 Brookfield Road,
Minto Mall, NSW 2566

I West Tigers chiedono più fondi per Leichhardt Oval



Il governo Minns ha bloccato la richiesta dei West Tigers di deviare i fondi destinati allo stadio di Penrith verso il Leichhardt Oval, dove giocheranno 5 delle loro 12 partite casalinghe questa stagione.

I Tigers hanno da tempo preoccupazioni riguardo alle condizioni e alle strutture del terreno nel quartiere di Inner West, affettuosamente conosciuto come l'"ottava meraviglia del mondo" dai residenti.

Attualmente, lo stadio non è in grado di supportare spogliatoi adeguati per i doppi header della NRL maschile e femminile, e spesso presenta lunghe code ai chioschi e ai bagni.

Dopo la vittoria dei Western Sydney Tigers contro i Cronulla Sharks sabato scorso, il sindaco di Inner West Darcy Byrne e il direttore generale dei Tigers Shane Richardson hanno richiesto che il Leichhardt Oval ricevesse il 10 per cento dei fondi destinati all'aggiornamento dello stadio di Penrith.

Lo stadio di Penrith riceverà un aggiornamento da \$309 milioni nel 2025, che vedrà l'espansione della capacità del terreno a 25.000 posti, completo di una nuova tribuna ovest e una tribuna est ristrutturata. Il sindaco Byrne ha argomentato: "Trasferire solo il 10 per cento dei fondi da Penrith a Leichhardt ci aiuterà a salvare il terreno per i prossimi 50 anni, mentre Penrith riceverà comunque un costoso aggiornamento di lusso."

Ha inoltre aggiunto che l'ovale è diventato un polo per il calcio femminile e la rugby league femminile. "Leichhardt è ora il campo di casa della squadra femmi-

nile del Sydney FC e ha ospitato 8 squadre della Coppa del Mondo femminile FIFA lo scorso anno."

Il premier ha indicato il debito dello stato come motivo per respingere la richiesta. "Apprezzo che [i Tigers] debbano prendere una decisione sulla loro squadra e su dove giocano le loro partite casalinghe", ha detto. "Ma noi, come tutti sanno, abbiamo un debito di \$180 miliardi in NSW. Abbiamo enormi pressioni sul sistema ospedaliero, sul sistema educativo [e] in aggiunta a questo stiamo attuando i più grandi progetti di trasporto pubblico nella storia dello stato." Una parte del ragionamento del premier è stato anche lo status del Leichhardt Oval come sede NRL a tempo parziale.

Richardson ha minacciato di spostare i Tigers da Leichhardt se la richiesta di finanziamento non fosse stata accettata. Quasi 16.000 fan hanno assistito alla loro partita sabato sera scorsa. I Tigers hanno attualmente 8000 membri, con l'ambizione di far crescere quel numero a 13.000 entro il 2025. Il loro obiettivo complessivo di iscrizione è di 30.000.

I Tigers non hanno un campo di casa per l'anno prossimo e hanno ospitato le partite casalinghe presso lo Stadio CommBank, lo Stadio Campbelltown e l'Accor Stadium negli ultimi anni. Richardson ha affermato che se non verranno garantiti finanziamenti per il Leichhardt Oval, i Tigers non giocheranno più sul campo a causa delle cattive condizioni.

Passare all'Accor Stadium sarebbe un'opzione fattibile, ha aggiunto. Mentre il sindaco e il

direttore generale dei Tigers si affannano a garantire i finanziamenti, alcuni residenti locali hanno preso parte al gruppo comunitario su Facebook per esprimere la loro confusione sulla questione.

Alla luce del fatto che il Consiglio di Inner West ha ricevuto \$20 milioni di fondi per revitalizzare le strutture del parco di Rozelle Parklands, un membro della comunità ha chiesto perché il sindaco sia "interessato solo a finanziare il Balmain & District Football Club e non la casa della rugby league nel Consiglio di Inner West Leichhardt Oval...?" Un altro ha chiesto perché i club non potessero pagare per le strutture che utilizzano, dicendo che i club della NRL pagano "salari ridicolmente alti" ai giocatori. "Non vorrei che i soldi delle tasse comunali venissero spesi per queste strutture", ha continuato.



Ritorna la Festa di S. Alfio

Il Comitato di S. Alfio ha annunciato che la 41esima Festa Anniversaria si terrà il 5 maggio 2024 presso Scalabrini Village di Austral.

La giornata inizierà alle 11 con la Santa Messa seguita dalla processione. Alle 12.30 si potrà gustare un delizioso BBQ, castagne arrosto, caffè, cannoli e soft drink

saranno disponibili per tutti i partecipanti. Successivamente, alle 13.30, si terrà l'asta.

Non mancherà lo spettacolo musicale che prenderà il via alle 14.00.

Si tratta di una festa tradizionale imperdibile, che si svolgerà anche in caso di pioggia poiché l'area è coperta.

Planned surgery waitlist at Liverpool Hospital hits zero

The Member for Liverpool, Charishma Kaliyanda, has welcomed the 100% reduction in the planned surgery waitlist at Liverpool Hospital, which now sits at zero. This milestone local achievement is part of the 85% slash in NSW's overdue planned surgery waitlist since the NSW Government's Surgical Care Governance Taskforce was first established in March 2023, according to the latest BHI data.

The taskforce, established in the early days of the NSW Labor Government, has seen over 12,000 less people waiting for an overdue procedure.

The most recent Bureau of Health Information Healthcare Quarterly reported 83.6% of all planned surgeries were performed on time in NSW public hospitals during the October to December quarter in 2023.

NSW public hospitals performed 59,422 planned surgeries during this time, with 99.5% of the urgent planned surgeries performed on time.

Locally, there has been outstanding results at Liverpool Hospital with a 100 per cent reduction in overdue surgeries since March when the Taskforce was first established. Across this timeframe the number of locals waiting longer than clinically recommended for surgery decrease from 804 to zero individuals as at the December 2023 quarter.



Charishma Kaliyanda, Member for Liverpool

One of the ways the taskforce was able to achieve these results was by expanding the category of procedures eligible for same day surgery. These include hernia repair; gallbladder removal; tonsil removal; deviated septum surgery; and sinus surgery.

The surgical care taskforce is one of a range of measures the NSW Government is using to take pressure off our hospitals. Among these measures is rolling out 25 urgent care services across NSW, empowering pharmacists to prescribe certain medications, increasing the use of virtual care, and making it easier for doctors in regional health districts to work in both GP and hospital settings.

"A year after launching the Surgical Care Taskforce in Liverpool, I am so pleased to see the waitlist for planned surgeries at Liverpool Hospital slashed to zero. This is great news for South-West Sydney residents who rely on Liverpool Hospital for care. The Surgical Care Taskforce has delivered quicker care to residents of Liverpool and surrounds. This is an outstanding result for our community.

"Liverpool Hospital is the largest hospital in South-West Sydney. This win is only possible because of the hard work of our doctors, nurses, and healthcare staff," said the Member for Liverpool Charishma Kaliyanda.

"One of the very first things I did as Premier was set up the Surgical

Care Taskforce, so I am glad to see waitlist times moving in the right direction.

"Our healthcare system has been under incredible pressure in recent years, but we are committed to ensuring our public health services deliver the best possible health services for the community.

"There's still more work to be done but I want to acknowledge the efforts of the taskforce - and the countless number of health professionals all over NSW - in ensuring people are getting the care they need as quickly as possible," said the Premier Chris Minns.

"Establishing the taskforce was one of the first things after we did after coming into Government and we've seen a remarkable turnaround."

"There are close to 12,000 less people awaiting an overdue planned procedure, an achievement to be proud of and a testament to the taskforce's commitment and effort to ensure the health system bounces back from the ongoing impacts of the COVID-19 pandemic."

"None of this progress would be possible without the dedicated efforts of our clinicians and healthcare workers, who have worked so hard to perform so many procedures, as well implementing a wide range of innovative strategies, in order to see the wait list return to pre-pandemic levels," said the Minister for Health Ryan Park.

ALFREDO AT BULLETIN PLACE
The Opera Night Restaurant

i gusti i sapori gli incontri...
Licenza alcolici
Aria condizionata

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

The Best of the Golden Age Il meglio della Terza Età



by Laura Di Leva

Paramount Tours has embarked on a program of offering day tours to seniors and "not-so" seniors to showcase new attractions of our beautiful city, Sydney - something unusual, culturally significant and also fun!

From a revamped railway and train journey which attracts thousands of enthusiasts to a family-run working orchard in the northwest hills of Sydney.

Our first trip on 17 March was to Clarence Station where we boarded the famous heritage steam train lovingly restored by volunteer staff and travelled on the Zig Zag railway, so called because it zig zags along the railway line to gain height to climb to the west of the Blue Mountains.

A group of 45 people enjoyed the 1 1/2 hour steam train journey stopping at a few stations to hop out and take photos and enjoy the typical mountain weather.

Our second trip was to celebrate Easter Monday (Pasquetta) with the traditional picnic.

A group of 40 people enjoyed a traditional country style morning tea with homemade scones followed by a hearty BBQ lunch in the barn of a working orchard. Also on offer were tractor rides and animal feeding enjoyed by young and not-so young.

All in all, the aim of these tours is to provide new and exciting destinations but more importantly to ensure those of the Golden Age continue to connect with friends and like-minded people in the pursuit of a good time!



Via Crucis Vivente di Earlwood



di P. Adriano Pittarello CS

Sono già più di quarant'anni che la Federazione Cattolica Italiana di Elwood organizza la sera del Venerdì Santo la Via Crucis Vivente nel parco della Grotta della Madonna di Lourdes retrostante la chiesa parrocchiale. Quando ebbe inizio tale manifestazione di fede la comunità italiana abitante a Earlwood e sobborghi vicini era numerosa. La messa italiana della domenica era quella che attirava il numero più grande di italiani nella zona - più di 250. Gli italiani vi partecipavano a gruppi familiari - genitori e figli. Inevitabilmente, man mano che i figli si sono sposati e hanno trovato casa in sobborghi meno costosi, anche il numero di coloro che partecipavano alla santa messa italiana un po' alla volta diminuì. E poi... molti hanno lasciato questo mondo e celebrano la Pasqua in cielo.

Ma le tradizioni sono lente a morire. Anche se i membri del-

la Federazione ora sono anziani e le energie fisiche sono diminuite, non si scoraggiano e ogni anno si impegnano a fare la rappresentazione vivente della Via Crucis al venerdì santo sera. Molti attori sono quelli originali, anche se sono anziani. Ma l'orgoglio di continuare la bella tradizione non li fa scoraggiare. La difficoltà più grande è trovare che fa da Gesù. Inizialmente era un giovane della Federazione che lo faceva. Ma un po' alla volta divenne sempre più difficile trovare qualcuno che non fosse troppo anziano che si prestasse a farlo.

Ma come, dice il detto inglese, where there is a will there is a way (quando si vuole, si trova il modo di fare). E quest'anno, nonostante le varie richieste fatte a diversi giovani adulti italiani, sembrava che si dovesse ricadere su qualcuno ... che non era giovane.

Ma... Un paio di domeniche prima della Pasqua alla messa italiana c'era una famiglia mai vista prima, con tre giovani. Alla fine della messa P. Adriano ha annunciato la Via Crucis Vivente e rivoltosi direttamente a quei giovani in inglese ha detto che non era ancora stato trovato chi facesse la parte di Cristo, incoraggiando li a considerare se uno di loro si offriva a farlo o se conoscevano qualcuno che sarebbe disposta a farlo. Non ci crederete, ma all'uscita della messa uno di quei giovani disse che sarebbero interessati. E mantennero la parola. Parteciparono alle prove, mostrando molto interesse ed entusiasmo.

La loro partecipazione ha attirato, ovviamente, parenti e amici loro, tanto che il numero dei giovani presenti alla Via Crucis la sera del venerdì santo superava il numero dei non-giovani.

La rappresentazione è riuscita molto bene e i complimenti fatti dai partecipanti furono quanto mai abbondanti e lusinghieri.

Un sincero grazie va alla Federazione Cattolica e in modo particolare a Jacob Hanna, che fece la parte di Gesù, a Thomas Hanna e Christian Hanna, che fecero la parte dei due ladroni crocifissi a fianco a Gesù, e a Sienna e Luca Nigro, che erano tra coloro che seguivano Gesù sulla via del Calvario.



CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr.
Oran Park NSW 2570

(02) 46376609

175° Anniversario delle Dieci Giornate di Brescia

di Fabio Maffei

Prima Giornata 23 Marzo 1849

Mentre l'esercito piemontese preparava la battaglia di Novara, a Brescia dopo mesi di carteggi da parte di 2 distinte liste di rivoluzionari, una filosabauda, una mazziniana, si studia come disturbare le linee di rifornimento provenienti da Verona tramite una sommossa popolare.

Lo spunto viene dato dagli austriaci stessi che non intendono fare sconti alla città riguardo a una multa per non essersi mostrata fedele nel 1848 benché in città fosse successo poco o nulla e gli austriaci anzi si fossero ritirati in buon ordine dopo solo una sommossa che vide impegnato il reggimento Brescia nella caserma di San Faustino.

Il comando di piazza rifiuta lo sconto dell'ultima rata della multa e su istigazione in piazza Loggia così una rivolta epica.

A mezzogiorno il capitano Pomo va in municipio per riscuotere la rata della multa comminata il 4 gennaio ma viene aggredito da una folla inferocita.

A Novara l'esercito piemontese viene sconfitto ma a Brescia viene detto il contrario. La città fremente. La gente sente che è arrivato il momento della lotta.

Da Gussago arrivano in città 80 uomini tutti armati di fucile comandati dall'ingegnere Paolo Moretti. Il posto di guardia austriaco di porta San Giovanni scappa spaventato sentendo il rullare dei tamburi che si avvicina e fugge in castello.

A mezzanotte, quando in città regna la calma dal castello si incomincia a bombardare la città.

Le cannonate durano 2 ore.

Tutti corrono alle armi. Gli incendi vengono spenti con fatica. Chi aveva un fucile sparava in direzione dei cannoni austriaci più per rabbia che per altro. Al rumore delle cannonate rispondevano le campane suonate dai bambini.

Dai Ronchi scendono i combattenti del Boifava e incominciano a minare le strade ed a costruire barricate. Ma si combatte con gioia come se si partecipasse ad una festa lungamente promessa e desiderata.

Non si sa nulla della battaglia di Novara che è appena terminata e vinta dagli austriaci.

Il Saleri incapace di gestire la situazione rincasa e non ricompare più (sembra gli sia morta la moglie). Viene sostituito da Gerolamo Sangervasio.

Tutti si aspettano dal Gualla che ha gestito meravigliosamente i preparativi della rivolta delle direttive. Egli invece non compare, lasciando ad altri la responsabilità di dirigere una rivolta che sta evolvendo tragicamente.

Il Castello e tutta la guarnigione austriaca è isolato. L'acqua scarseggia non essendoci sorgenti sul colle.

Il comandante da ordine a 4 gendarmi di uscire di nascosto dal castello e per andare a chiedere soccorsi a Verona e Mantova. Silenziosamente riescono i



4 a raggiungere Rebuffone dove vengono notati e inseguiti da una pattuglia di insorti.

Due vengono catturati mentre due riescono a fuggire.

Seconda Giornata 24 MARZO 1849

Alle 8 del mattino tutti i campanili della città suonavano allegramente a stormo. Dal castello venivano sparate numerose cannonate soprattutto verso i campanili di San Faustino e San Giuseppe per far cessare il concerto che non era certamente gradito. Nella mattinata Comandante austriaco cessa i bombardamenti e chiede al rappresentante del Municipio di salire in castello per trattare una tregua.

Si stabilisce che l'incontro avvenga a mezza via perché andare in castello può significare essere fatti prigionieri.

Ma non si riesce a concludere la trattativa il quanto il popolo perde la calma e tumultuando si dichiara pronto a combattere sino agli estremi.

I cittadini bresciani sono padroni della città. Non vogliono cedere alla violenza delle cannonate che dal castello colpiscono le chiese e le case.

Tutti attendono notizie della battaglia di Novara. La vittoria dei piemontesi sugli austriaci porterebbe alla rivoluzione.

Al contrario, una vittoria degli austriaci avrebbe consigliato alla popolazione grande prudenza.

Terza Giornata 25 Marzo 1849

La giornata scorre senza spargimenti di sangue. I campanili e i cannoni tacciono. Le notizie che arrivano da Novara sono frammentarie. Raccontano di episodi in cui i Piemontesi hanno avuto la meglio. Si ha fiducia nei capi e nell'esercito piemontese.

La notizia della disfatta non è ancora arrivata.

Dalle valli calano verso la città centinaia di Triumplini, Valsabini e Pedemontani sui quali la città fa assegnamento. Da altri paesi arrivano in città oltre cinquecento fucili spediti dall'estero. Questi soccorsi animano i cittadini.

Si arrestano alcune spie, la moglie e la sorella del capitano di gendarmeria ed altre persone.

Tre colpi di cannone sparati dal Castello durante la notte fecero credere che si avvicinasse

la colonna austriaca in soccorso degli assediati.

Il Comitato di Pubblica Difesa sceglie come Sede il Teatro Grande. Si attendono con ansia le notizie da Novara.

Dalla rocca d'Anfo una guarnigione di 150 austriaci discende verso Brescia per portare soccorso agli assediati del castello. Percorre le vie di Odolo e sale le coste di S. Eusebio.

A Nave, Tito Speri e la sua squadra a cui si sono uniti numerosi volontari dei paesi vicini la attende con grande trepidazione.

Un bresciano traditore avverte gli austriaci che si ritirano precipitosamente e si chiudono nella rocca d'Anfo.

In città giunge notizia che gli austriaci si sono mossi da Mantova e sotto il comando del Generale Nugent Laval corrono precipitosamente verso Brescia.

Quarta Giornata 26 Marzo 1849

All'alba del 26 marzo una colonna austriaca con 1000 uomini e 2 cannoni arriva a Montichiari e di lì a Rezzato ove si ferma e si unisce alle truppe arrivate da Verona. I bresciani non si lasciano sorprendere ed in fretta e furia ci si prepara alla battaglia. Le campane suonano a raccolta e diffondono l'allarme generale.

Dai Ronchi scende il Boifava a cui si sono riuniti cittadini armati. Si scontrano al Rebuffone con un'avanguardia nemica e la mettono in fuga. L'esercito austriaco si barrica a Sant'Eufemia.

Gli austriaci sono circondati dal monte e dal piano.

A San Francesco di Paola si raduna un gruppo di cittadini armati e si propone come riserva.

A mezzogiorno i cannoni austriaci bersagliano i nostri e li assaltano in gran numero. Vengono respinti dai bresciani che entusiasti vorrebbero inseguirli con grande pericolo ma vengono fermati da Tito Speri più esperto nel combattere.

Tito Speri non si stanca di comandare prudenza. Combattono in modo così spericolato che gli austriaci cominciano a chiamare quel modo di combattere "Alla Bresciana".

I nostri concittadini, in poco più di cento, tengono bloccati tre battaglioni austriaci.

Dopo varie trattative viene inviata al Nugent dal Comitato Civico una delegazione composta

dal dott. Pietro Pallavicini e da Gerolamo Rossa per parlamentare. Il Comandante austriaco non tratta. Vuole entrare in città con le buone o con le cattive. Vuole distrutte le barricate deposte le armi e lascia tempo 4 ore per la risposta. Garantisce personalmente ai bresciani l'incolumità, il rispetto di quanto si stabilirà e si dichiara galantuomo e amico di Brescia.

Il comitato ritorna in città e si riunisce in piazza della Loggia che si riempie di gente.

Dalla ringhiera della Loggia i dirigenti bresciani espongono alla folla quanto preteso dal Nugent e la risposta è gridata dal popolo: "Guerra! guerra! vincere o morire!"

Una lettera viene inviata agli austriaci con l'esposizione di quanto deciso. Vengono bloccate tutte le porte della città.

Bloccato il castello in modo che nessuno scenda da lassù. Rafforzano le barricate, mandano lettere ai sacerdoti per avvisare la popolazione e agli stessi sacerdoti chiedono di stabilire quali sono le famiglie povere che saranno mantenute dal pubblico erario per tutto il tempo necessario.

Alla difesa di Torrelunga si pone Tito Speri che la fortifica. Le operazioni vengono eseguite sotto il bombardamento.

Verso le due del pomeriggio i cannoni tedeschi e le campane cominciano a "battagliare". Tutto il popolo corre alle mura ed i più animosi escono e si uniscono ai bresciani appostati a San Francesco di Paola e sui Ronchi e bloccano così l'avanzata austriaca.

Tutti sono meravigliati da quanto coraggio e destrezza sono dimostrati da semplici cittadini.

Ed intanto viene sera.

Quinta Giornata 27 Marzo 1849

Per tutta la giornata le artiglierie del castello bombardano la città. I cannoni austriaci a Rebuffone colpiscono porta Torrelunga per aprire la strada. Sotto una pioggia battente i combattimenti continuano fino alle 5 di sera.

Chi non poteva combattere è impegnato a spegnere i numerosi incendi senza preoccuparsi delle mitraglie che sparano loro addosso.

In prima linea Tito Speri che scrive: "i bresciani aumentavano di coraggio in proporzione al pericolo, collocati in mezzo a due fuochi d'artiglieria, assaltati dai cacciatori che avanzano protetti dal cannone essi conservano la più serena allegria ed a ogni colpo, che spesso è mortale per alcuni di loro, gridano esultando Viva l'Italia Morte ai Tedeschi!"

Il nemico si ritira a Sant'Eufemia. Il castello cessa il bombardamento. Durante la battaglia alcuni bresciani armati di carabine stutzen dalla torre del popolo tirano sui cannonieri del castello e ne colpiscono parecchi.

Altri dalla Pusterla colpiscono le vedette sulle mura del castello.

L'intera città vive un momento di grande euforia. Sulla barricata hanno combattuto fianco a fianco lo studente e l'operaio, il

ricco e il mendicante. Di fronte alla morte svanivano le differenze, le diffidenze e i rancori.

Tutti si consideravano solamente dei bresciani.

Sesta Giornata 28 MARZO 1849

Mercoledì 28 marzo il cielo è coperto e minaccia pioggia. Il castello e gli austriaci che sono rinchiusi nelle sue mura sono ben visibili dai Ronchi e lassù si appostano tiratori scelti che, con carabine stutzen, colpiscono con abilità gli artiglieri austriaci.

Il capo guarnigione austriaco fa innalzare muri a protezione.

Una pattuglia di perlustrazione austriaca viene facilmente sbaragliata da giovani bresciani che entusiasti escono dalle barricate e li inseguono.

Tito Speri, conoscendo il pericolo che corrono ordina loro di tornare indietro, ma l'entusiasmo è troppo grande e l'inseguimento prosegue finché sono circondati da numerosi austriaci accampati a Sant'Eufemia.

Lo Speri allora esce subito con 60 suoi uomini per soccorrerli, sale sulle colline sovrastanti Sant'Eufemia e colpisce il nemico alle spalle.

Troppi sono gli austriaci. Tutti i bresciani sono circondati. Molti fuggono, altri sono catturati altri ancora feriti od uccisi.

Lo stesso Tito Speri è catturato da un croato ma racconta lui stesso che riesce a liberarsi grazie a 100 svanziche.

Il giorno 28 marzo è stato un giorno glorioso per la città ma grandemente funesto. I nemici sono rimasti ammirati dal valore dei nostri e dicono che "i bresciani sono più terribili quando cadono che quando vincono".

Mai nessun ferito o prigioniero chiede la grazia della vita come tutti i combattenti fanno. Questo colpisce molto i nostri nemici.

Nella giornata i Bresciani perdono 100 uomini. Ma più che doppia è stata la perdita degli austriaci. La notizia della sconfitta dell'esercito Piemontese a Novara è nota in città ma è giunta anche una falsa notizia della vittoria. Tutti, nella speranza, danno credito alla falsa notizia.

Settima Giornata 29 Marzo 1849

Il Comitato di Difesa, dopo lunghi contrasti interni, essendo le notizie sulla battaglia di Novara contraddittorie e temendo che queste notizie potessero portare a dispute e gelosie di partito emette un bando che esorta i bresciani a seguire la bandiera piemontese.

I diunviri Contratti e Cassola, sapendo bene che il Piemonte non sarebbe mai arrivato ad aiutare Brescia, si assumono con questo documento una grande responsabilità verso tutta la popolazione. Si decide la resistenza ad oltranza. Si prendono provvedimenti drastici: fucilazione immediata di ladri colti sul fatto; fucilazione immediata di spie; divieto di effettuare sortite inseguendo il nemico.

Una bomba esplode nella piazza. Su una scheggia di questa bomba si giura di "Morire anziché cedere".

A mezzogiorno i bresciani vengono cacciati da San Francesco di Paola in quanto gli austriaci avevano preso la parte alta dei Ronchi e la Maddalena e da lassù potevano facilmente colpirli.

Il prete Boifava, senza munizioni, si ritira attraverso le gole dei monti. Dall'alto gli austriaci bombardano sia il Goletto che il San Gottardo dove sono appostati i nostri tiratori scelti.

La ritirata del Boifava priva i combattenti di Tito Speri di una protezione preziosa.

Verso sera arrivano da Verona come rinforzo agli austriaci 5000 uomini, 100 cavalleggeri, 4 cannoni.

Da due giorni i cannoni del Castello non colpiscono la città.

Tutti si meravigliavano di questa calma e ne capiranno il perché nei giorni seguenti.

Ottava Giornata 30 Marzo 1849

Di buon'ora si riprende a combattere. Il grosso dell'esercito austriaco vuole raggiungere il Castello passando per l'odierna piazza Arnaldo.

Sei grosse compagnie di fanti vogliono passare ma il fuoco dei bresciani le respinge causando molte vittime.

Il comando nemico decide allora di salire con gran fatica sui Ronchi per discendere poi alle spalle del Castello. Riescono nell'intento sempre sotto il tiro dei cacciatori bresciani che colpiscono ripetutamente gli avversari.

Un cronista presente dice: "sarebbe bastato un solo cannone ai bresciani che mai il Castello sarebbe stato soccorso dagli austriaci, ne occupati i Ronchi ne presa la città".

Tutta la città è bombardata. Una chiesa nei Ronchi di Rebuffone è colpita ed è in fiamme.

Il prete con una bandiera bianca vuole intercedere per salvare la sua chiesa. Il generale austriaco lo rifiuta dicendogli che se vuole parlare deve farlo a nome della città. Sospende per due ore i bombardamenti per far sì che il prete vada in Municipio. Nello stesso tempo anche un medico tedesco il cui ospedale militare è in città e viene colpito continuamente dalle bombe chiede di andare a parlamentare col nemico.

L'avvocato Pallavicino, che parla bene il tedesco, accetta l'incarico e si prepara per andare al Comando austriaco.

Mentre si discute sul cosa trattare riprendono i bombardamenti e si notano numerose case sui Ronchi in fiamme incendiate dai tedeschi.

Il popolo allora indignato giura di non fare più patti col nemico. I bresciani, senza esperienza e senza chi li comanda corrono dove il pericolo e la battaglia è maggiore.

Verso sera da Porta S. Giovanni a Porta Pile, da Porta Torrelunga alla Pusterla è tutto un combattimento.

Il combattere si protrae sino a notte avanzata e dalla parte della Pusterla per tutta la notte. Tutte

le strade erano gremite di cadaveri di soldati austriaci fra cui molti italiani arruolati nell'armata nemica.

Numerosissimi i feriti. Le nostre perdite sono lievi.

Durante la notte, oscurissima e piovigginosa, alcuni soldati austriaci raggiungono il castello attraverso la "strada del soccorso" portando aiuti ai soldati isolati.

Nona Giornata 31 Marzo 1849

In città la notte trascorre tranquilla. Nel campo nemico invece c'è molto movimento.

Una compagnia sta accampata a Rebuffone, un'altra verso canto Mombello e il restante a San Francesco di Paola.

Durante la notte due carrozze raggiungono l'albergo dove alloggia Il Nugent e ne escono tre viaggiatori avvolti in mantelli scuri. Sono il Generale Haynau e due suoi aiutanti.

Di buon mattino il Generale che tutti credevano a Venezia, in una giornata piovosa e molto grigia, conduce il suo battaglione verso il Castello.

A Torrelunga vengono sparate in abbondanza pallottole contro il convoglio. Alcuni colpi di cannone disperdono i combattenti bresciani.

L'Haynau entra in Castello e ne assume il comando.

Alle 9 del mattino un gruppo di soldati austriaci segue un militare che scendendo dal Castello porta la bandiera bianca. Tutta la gente felice pensa alla resa del nemico.

Sono portati in Municipio dove consegnano un dispaccio.

Dice il messaggio:

"Brescia deve arrendersi senza condizione alcuna. Se a mezzogiorno non si fossero aperte le strade e permesso il passaggio alle truppe austriache sarebbe iniziato l'assalto, la devastazione, il saccheggio e l'estrema rovina della città" e finiva con queste parole "Bresciani. voi mi conoscete, io mantengo sempre la mia parola. Firmato Generale Haynau.

Il Municipio decide di chiedere una tregua di 48 ore agli austriaci. Vengono inviati a discutere Girolamo Rossa, l'avvocato Barucchelli, il Borghetti e il Pallavicini.

Salgono in Castello passando fra una fila di ufficiali che bestemmiano li minacciano e giungono in un salotto dove li aspetta l'Haynau.

Parlano dicendo le cause della rivolta, i problemi della città, il patto di fede fra le città lombarde e tanti altri motivi che avevano portato alla rivolta. Chiedono 48 ore di tregua.

Haynau dice solamente: "Ho detto a mezzogiorno, ho detto a mezzogiorno".

Dopo lunghe insistenze concede una proroga di due ore.

Alle due, allo scadere della tregua, tutte le campane della città si mettono a suonare a stormo.

Alle tre i cannoni del Castello iniziano a bombardare. Tutte le porte della città sono attaccate dalle truppe austriache.

Dalla fortezza discendono verso il centro i fanti ma trovano duro contrasto nell'odierna Piazz

za Tito Speri e sono ricacciati con molti morti dai colpi sparati dalle case, dalle torri, dalle barricate.

I bresciani si ritirano e si barricano. Arrivano urlando e minacciando gli austriaci e vengono accolti da un fuoco talmente fitto che non ne lascia vivo uno.

Spingono i soldati austriaci altri soldati che discendono la stretta via Sant'Urbano in modo tale che i primi non possono ritirarsi. E così combattono contro le barricate alla baionetta.

E cadono sotto i colpi dei bresciani.

Una strage.

Haynau dal Castello osserva e quando tutti i suoi sono caduti dice: "S'io avessi trentamila di questi indemoniati bresciani, vorrei ben io fra un mese veder Parigi".

La battaglia divampa dovunque. Le donne sono in prima linea con i loro compagni.

A porta Torrelunga (Piazza Arnaldo) gli austriaci sfondano ed entrano in città uccidendo e ferendo molti bresciani.

Un giovane Cesare Guerini, ferito ad un ginocchio, stava per essere scannato da un austriaco quando un altro giovinetto appena quindicenne non potendo vedere morire così quel bravo giovane torna indietro, leva di terra il ferito, e passando in mezzo alle pallottole e alle baionette austriache lo porta dietro le barricate.

Accorre gente da tutte le contrade e dopo duri corpo a corpo gli austriaci vengono respinti.

E così a porta Sant'Alessandro. Qui combatte l'eroina bresciana Angela Contini.

Giunge la sera ed il buio e l'Haynau temendo per i suoi ordina di arrestarsi sulle posizioni conquistate. In sostanza la città è ancora intatta ed in mano agli insorti.

In città nella notte arriva l'armata austriaca vincitrice a Novara. L'Haynau voleva prendere Brescia prima che arrivasse per prendersi il merito dell'impresa.

Ordina ai soldati di forare i muri delle case per avanzare al coperto di casa in casa, depredare e incendiare ogni cosa. Fornisce ad ogni plotone acqua ragia, pece ed altro per appiccare il fuoco rapidamente.

Le fiamme divampano in tutta la città soprattutto in Contrada Sant'Urbano e porta Sant'Alessandro. I giovani, i vecchi le donne che difendono le proprie case vengono massacrati. I combattenti bresciani sparano invano.

Le urla, le campane che suonano a stormo, le cannonate: "una notte di terrore".

A mezzanotte si riuniscono i rettori del Comune. Partecipano alla riunione i più autorevoli cittadini e i diunviri.

L'odore del fumo, le grida della gente, le cannonate il suono delle campane giungevano a tutti. Si discute se arrendersi o proseguire nella lotta.

Si vota: 47 sono per la resa immediata, 3 per la continuazione dei combattimenti quando giunge la falsa notizia che il Broletto è occupato dagli austriaci.

Tutti pensano sia finito tutto e si ritirano alle loro case.

Brescia brucia.

Decima Giornata 1 Aprile 1849

È Domenica delle palme.

Al mattino la lotta riprende come se nulla fosse successo e questo meraviglia molto Haynau.

Porta Torrelunga cede. Attraverso l'attuale via Magenta avanza una colonna austriaca con due cannoni per abbattere la nuova barricata piazzata davanti a Santa Barnaba. Pensano di distruggere l'ostacolo, ma vengono attaccati dalle vie laterali e devono ritirarsi. Haynau pensa che, dopo i massacri, i bombardamenti, gli incendi ed i saccheggi della notte la città si arrende. Invece all'alba riprendono i combattimenti.

Furioso ordina di uccidere subito chi si trova in possesso di un'arma (niente prigionieri) e di incendiare ogni casa da cui partono fucilate. Aumenta i bombardamenti e lascia mano libera ai saccheggi.

Nonostante ciò molti soldati austriaci vengono uccisi. Molti ufficiali, un colonnello ed un maggiore. Il Generale Nugent ferito ad una gamba in Via Magenta morirà pochi giorni dopo.

Ma la resistenza non può durare a lungo. Gli austriaci piazzano sulle mura della città e all'inizio delle vie principali le artiglierie.

Per aggirare le ultime barricate i nemici entrano nelle case e di casa in casa sempre dall'interno, abbattendo le pareti, oltrepassano le posizioni bresciane.

Tutti sono sconvolti perché gli austriaci ubriachi rubano tutto, devastano e massacrano soprattutto gli inermi, i vecchi e i derelitti. Dove passano incendiano.

Uno sciancato, Carlo Zima cosparsa di pece e dato alle fiamme si avvinghia al croato che le sta dando la morte e insieme bruciano morendo.

Il Municipio capisce che la maggioranza della popolazione vuole arrendersi e toglie i poteri al Comitato di difesa che voleva continuare a combattere e nello stesso tempo non fornisce più armi e munizioni ai combattenti. Tutto ciò per facilitare la fine della strage. Lo scontro con le bande di cittadini armate è feroce. Bisogna lasciare a questi il tempo di fuggire prima della resa. Dalle carceri vengono fatte uscire spie austriache e subito uccise. Questo fatto incattivisce ancora di più i nostri nemici.

La situazione è insostenibile si cerca chi può avviare una trattativa col nemico.

Padre Maurizio Malvestiti, un colto e pio francescano, accetta di recarsi con un confratello e con un tal Marchesini da Haynau come mediatore di pace.

Tra le bombe e le fucilate, con una bandiera bianca, raggiungono il Castello e subito danno al Comandante austriaco una lettera firmata da tutti i prigionieri austriaci che dichiarano di essere salvi e come loro gli ammalati nell'ospedale austriaco.

Il suo aspetto è severo, irritato, terribile, ma leggendo il dispaccio a poco a poco si addolcisce e sembra perfino commuoversi.

"È troppo tardi, è troppo tardi - esclama - come posso arrestare i miei soldati che hanno visto scorrere tanto sangue dei loro compagni".

In quel momento dalla città partono delle fucilate verso il castello. "Voi non volete o potete arrestare i vostri e volete che io fermo i miei. Che la bandiera bianca sventoli sul municipio e su tutte le torri della città. Forse questo calmerà i miei soldati e io cercherò di moderarli al meglio".

Le condizioni imposte dall'Haynau per quanto dure e minacciose sono accettate dal Municipio in quanto non ci sono atti di soggezione e sono trattati come nemici vinti non come servi perdonati. Subito sulla loggia, sui campanili e su tutte le torri viene posta la bandiera bianca.

Molti cittadini buttato a terra il fucile corrono al Municipio, agli ospedali ed agli incendi e si offrono a servire la città offesa ed umiliata come prima l'hanno servita libera e gloriosa.

Altri non vogliono cedere e combattono ancora a Porta Pile e a San Giovanni fino a notte fonda. Questa resistenza provoca il saccheggio di altri quartieri ancora intatti. Il municipio afferma che non ha autorità per fermare i combattenti.

Il maresciallo dice di pensare lui "a rompere le teste più dure". Ma i soldati austriaci per continuare a combattere vogliono come premio i saccheggi.

E così rubano in tutta la città e dice un cronista "pareva che la preda loro non piacesse se non era condita col sangue".

Durante le Dieci giornate almeno 1000 bresciani morirono. Tutta la città fu saccheggiata. Intere famiglie sparirono. Centinaia di cadaveri furono ammucchiati in fosse comuni presso l'attuale piazza Arnaldo. Più di 600 case furono incendiate.

Il tragico bilancio delle 10 giornate non si limita alle responsabilità di chi mantenne i bresciani nell'errore facendo credere loro ai falsi messaggi, né a chi volle continuare una insurrezione senza speranza.

Il valore delle 10 giornate è soprattutto morale e consiste nella splendida prova di amore per la Patria e di libertà ed abnegazione di un popolo rimasto solo ed inerme che per tante giornate rinnovò di ora in ora sublimi prove di eroismo.



La città di Brescia è soprannominata "La Leonessa", originariamente per il valore e l'attaccamento dimostrato verso la Repubblica di Venezia: nel 1438, a tal proposito, lo stesso Senato veneziano proclamò la città di Brescia "Leonessa e degna sposa del Leone" conferendole il titolo di "Brixia Fidelis fidei et Iustitiae", titolo riportato sul fronte del palazzo della Loggia, sede del comune.

a scuola



Celebrating Carnevale at All Saints Catholic College

Carnevale in Venice, Italy, is a celebration that dates back to the Middle Ages, and it continues to enchant people from all over the world.

This festive event, known for its elaborate masks, holds

a special place in the hearts of many.

Carnevale, which means "farewell to meat", is a time of revelry and indulgence before the solemn period of Lent. One of the most iconic aspects

of Carnevale is the elaborate masks worn by participants. These masks date back to the 13th century when Venetians would wear masks to conceal their identities and social states, allowing them to engage in activities without fear or judgement. The masks became a symbol of freedom and anonymity. They are still an integral part of Carnevale celebrations today.

Recently, year 8 students at All Saints Catholic College, Liverpool had the opportunity to delve into the rich history of Venice and learn about the origins of Carnevale and its significance in Venetian culture. As part of their exploration, students created their own masks in class. This hands-on activity allowed them to tap into their own creativity and imagination while also gaining a deeper appreciation for the artistry and craftsmanship involved in mask making. By crafting their own masks, students were able to connect with the traditions of Carnevale and experience the joy of participating in this centuries-old celebration.

"A Carnevale, ogni scherzo vale".



Vietato l'uso di termini stranieri: sarà legge dello Stato



Il governo Meloni ha decretato la fine dell'utilizzo dei termini estranei alla tradizione italiana. Questa nuova norma vieta l'uso di parole straniere negli uffici e nei luoghi pubblici, ma consente il loro utilizzo, se non abusivo, in privato e durante colloqui con persone straniere di passaggio.

Il decreto, che si prevede diventerà legge dello Stato, impone il termine del 31 dicembre di quest'anno per l'applicazione della riforma negli atti pubblici e nell'insegnamento nelle scuole pubbliche, mentre per le imprese e le scuole private il termine è il 31 dicembre 2025.

Il decreto prevede pene severe per chi lo viola, con multe fino a 9980 euro e sanzioni più gravi per i dipendenti pubblici.

Le imprese che non si adegue-

ranno non potranno portare in detrazione l'IVA sugli acquisti. Il governo ha anche affrontato il problema dei cognomi stranieri, stabilendo che chi ha un cognome straniero non potrà partecipare a concorsi pubblici a meno che non lo italianizzi.

Anche i nomi propri dovranno essere italianizzati per i nuovi nati.

Sono previste poche eccezioni alla norma, come i termini tecnici sportivi o le parole corner e penalty su richiesta della FIGC. Altri termini stranieri dovranno essere sostituiti con surrogati in italiano, come "riso padellato" per paella e "centro di chiamata" per call center. Il governo ha anche previsto un software per aiutare i cittadini a trovare sostituti italiani per le parole straniere.



Newington College: La Destituzione di Pagonis e il Dibattito sulla Co-educazione

Il Newington College è al centro di un acceso dibattito sulla sua transizione alla co-educazione.

La decisione di ammettere ragazze nella prestigiosa scuola privata per ragazzi ha provocato reazioni forti, culminando con la destituzione del presidente dell'Unione degli ex studenti, Alexander Pagonis.

La riunione straordinaria dell'Old Newingtonians' Union (ONU) ha visto la partecipazione di quasi 800 ex studenti provenienti da tutto il paese, tutti desiderosi di esprimere le loro opinioni sulla questione.

Nonostante il presidente Pagonis abbia cercato di mantenere l'unità tra gli ex alunni, il dibattito si è concluso con il voto a favore di diverse risoluzioni che

chiedono di annullare la decisione della scuola.

La stretta maggioranza con cui sono state approvate queste risoluzioni riflette la profonda divisione all'interno della comunità degli ex studenti. Tuttavia, secondo quanto riportato da The Guardian, la votazione non influenzerà il percorso della scuola verso la co-educazione, poiché la decisione finale spetta al consiglio scolastico, indipendente dall'ONU.

In una nota agli ex studenti, il presidente uscente Pagonis ha espresso rammarico per la divisione causata da questa questione. Resta da vedere come la scuola e l'ONU affronteranno le conseguenze di questa decisione e come questo influenzerà il futuro del Newington College.



Australian Manufacturer
of Italian style continental
biscuits & Pasticceria

5/14 Lyn Parade,
Prestons, NSW 2170

0415 281 020

admin@crostoliking.com.au



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 65

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

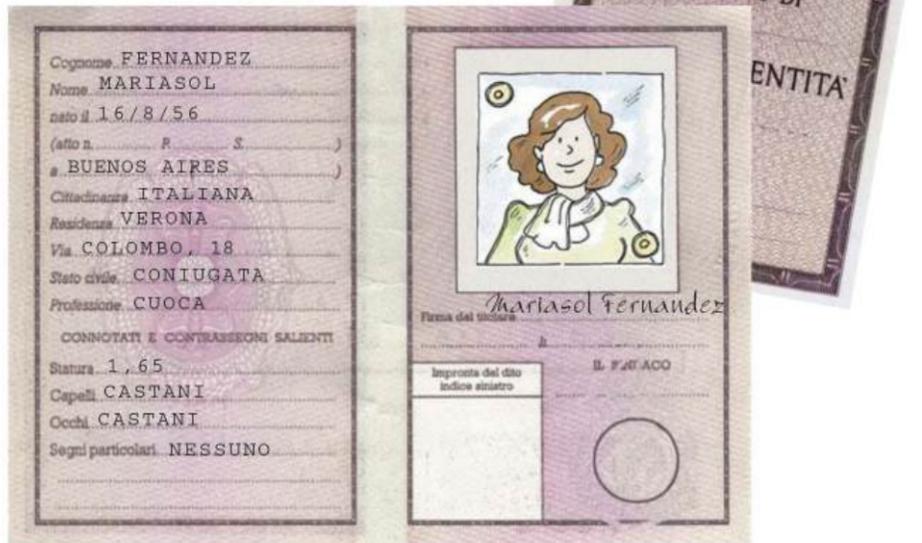
plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

PRESENTARSI

LA CARTA D'IDENTITÀ



FORME INTERROGATIVE

COME, QUANDO, DOVE, PERCHÉ, QUALE, CHE, QUANTO, CHI

- | | |
|-----------------------------------|---------------------------|
| Come venite a casa? | Perché sei in ritardo? |
| Come va? | Perché non venite con me? |
| Quando è nata Mariasol Fernandez? | Qual è il tuo paese? |
| Da quando sei a Verona? | Che macchina ha Tom? |
| Dove abitano Maria e Luisa? | Quanti figli hai? |
| Da dove venite? | Chi viene stasera? |

RISPONDI

- 1 - Come ti chiami?
- 2 - Quando sei nato/a?
- 3 - Quanti anni hai?
- 4 - Da dove vieni?
- 5 - Che lavoro fai?
- 6 - Perché sei in Italia?
- 7 - Qual è il tuo indirizzo?
- 8 - Chi abita con te?
- 9 - Da quando sei in Italia?

Efeso

di Jorgos Seferis

Parlava seduto su un marmo
simile a rovina d'antico portale:
sterminato e vuoto a destra il campo
a sinistra scendevano le ombre dal monte:
"La poesia è ovunque. La tua voce
a volte incede al suo fianco
come il delfino che per poco ti accompagna
vascello d'oro nel sole
e poi scompare.

La poesia è ovunque
come le ali del vento nel vento
che per un attimo hanno sfiorato
le ali del gabbiano.

Uguale e diversa dalla nostra vita, come cambia
il volto di una donna che si è spogliata,
e tuttavia rimane uguale.

Lo sa chi ha amato: alla luce degli altri
il mondo implode; ma tu ricorda
Ade e Dioniso sono la stessa cosa".
Disse, e imboccò la grande strada
che mena al porto di un tempo, ora inghiottito
laggiù fra i giunchi. Il crepuscolo pareva
per la morte di un animale,
così nudo.

Ricordo ancora:
viaggiava sulle coste della Ionia,
in vuote conchiglie di teatri
dove solo la lucertola striscia sull'arida pietra,
e io gli chiesi: "Un giorno torneranno a riempirsi?"
E mi rispose: "Forse, nell'ora della morte".

E corse nell'orchestra urlando:
"Lasciatemi ascoltare mio fratello!"
Ed era duro il silenzio attorno a noi
e non rigato nel vetro dell'azzurro.

Ghiorgos Seferis



Ghiorgos Seferis (pseudonimo di Ghiorgos Seferiadis) nasce a Smirne il 29 febbraio del 1900.

Figlio di un professore di Diritto internazionale, si trasferisce in Grecia con la famiglia nel 1914.

Diplomatosi ad Atene nel 1917, si laurea in Giurisprudenza a Parigi nel 1924. Tornato ad Atene nel 1926, è assunto al ministero degli Esteri, dove fa una brillante carriera diplomatica.

Dopo l'occupazione nazifascista della Grecia, segue il governo ellenico in esilio a Creta, poi al

Cairo, in Sud Africa, quindi ancora in Egitto, e infine in Italia, a Napoli.

Nel 1944, tornato nella Grecia libera, ricopre incarichi di ambasciatore a Londra, in Libano, Siria, Giordania, Iraq, poi di nuovo a Londra fino alla pensione.

Dopo l'esordio nel 1931 con Svolta, pubblica diverse raccolte, poi confluite in Ποιήματα nel 1972.

Nel 1963 ottiene il Premio Nobel per la Letteratura.

Muore ad Atene nel 1971



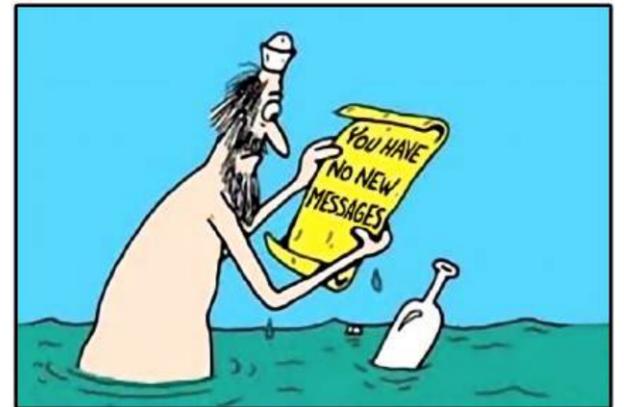
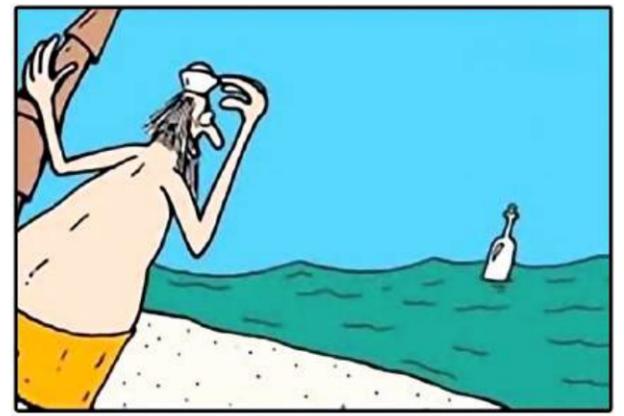


HABERFIELD NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



| | | | | | | | | | | | | | |
|----|----|----|----|----|---|----|---|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 15 | | | | | | 16 | | | | | 17 | | |
| 18 | | | | 19 | | 20 | | | | 21 | | | |
| 22 | | | 23 | | | | | | 24 | | | | |
| 25 | | 26 | | | | | | 27 | | | | 28 | |
| | 29 | | | | | | | 30 | | | | | |
| 31 | | | | | | 32 | | 33 | | | | | |
| | 34 | | | | | 35 | | 36 | | | | 37 | |
| | 38 | | | | | 39 | | | | | | 40 | |
| 41 | | | | 42 | | | | | | 43 | | | |
| 44 | | | 45 | | | | | | 46 | | | | |
| 47 | | | | | | | | 48 | | | | | |

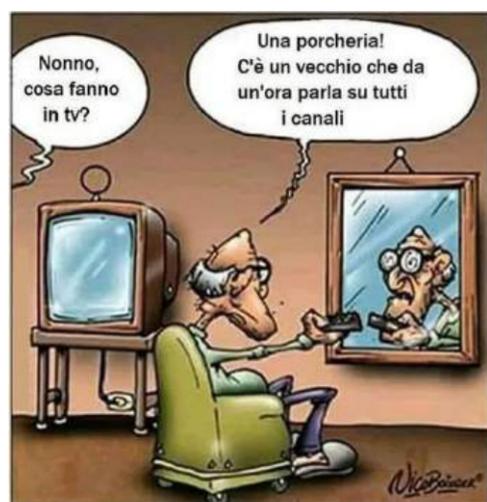
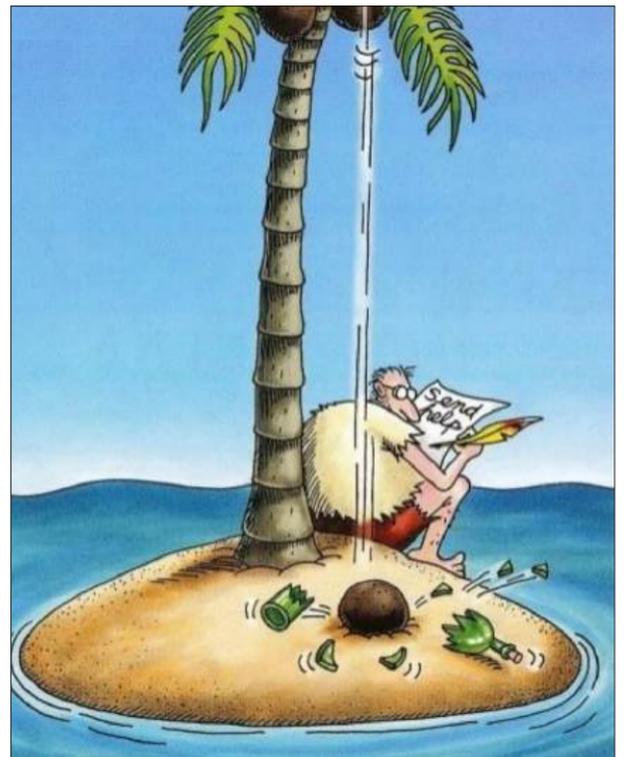


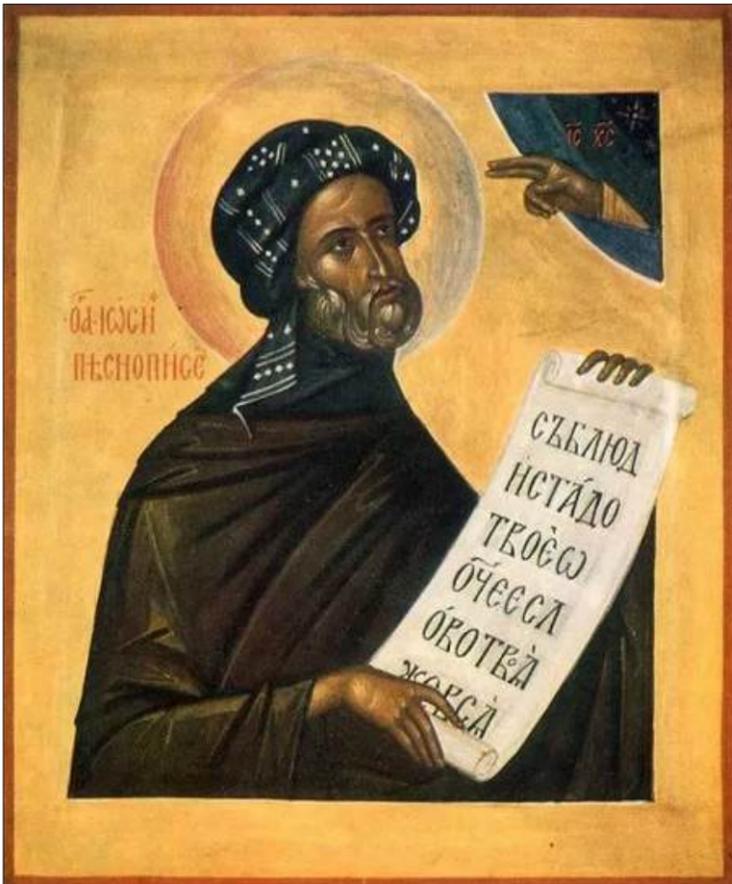
ORIZZONTALI

1. Città spagnola nota per la corsa dei tori - 7. Il traghetto per il treno e per le auto - 15. Comunità improntate a una vita austera - 16. Ebbe la presidenza del governo francese fino al 1944 - 17. Un numero più in breve - 18. Si accende sul cruscotto dell'auto - 19. Piccolo vano comunicante direttamente con la sala da pranzo - 21. Sono studiate prima di certi scatti - 22. Mezza dozzina - 23. Città dell'Egitto sulla costa del Mar Rosso - 24. Non inquinato - 25. I limiti di Waterfox - 26. Lo è il diritto della Chiesa cattolica - 27. La Battisti cantautrice - 29. Ammaliaiva i naviganti - 30. Casato di "Don Giovanni" - 31. Spaccare - 33. Un tipo di calendario... - 34. Madri di plantigradi - 35. Lo sono le pitture che si possono pulire - 37. Iniziali di Disney - 38. Delicato formaggio francese - 39. Possedere un record - 40. Da inizio a molte domande - 41. Paura scherzosa - 42. Fornite di... carrozzeria - 43. Precede la "nuit" - 44. La società dei linguisti italiani (sigla) - 45. Chi durante la peste del 1630 fu sospettato di diffondere il contagio - 46. Per farne quattro... si esce di casa - 47. Cantavano "Surfin' U.S.A." - 48. Andata a buon fine.

VERTICALI

1. Più è sicura meglio è - 2. Registratore video - 3. 1003 a Roma - 4. Un esame diagnostico per gli uomini - 5. Trasformano i bagni in laghi - 6. Unità funzionale del sistema nervoso - 7. Abitavano l'attuale Libano - 8. Morale - 9. Gracidano - 10. Piccolo corso d'acqua, ruscello - 11. Delimitano lo Yemen - 12. Adorare, venerare - 13. Bruciato - 14. Open __, tipologia di calzatura femminile - 16. Conifere - 19. Residuo della combustione - 20. Molti hanno dipinto l'ultima - 21. I ritegni che possono essere... falsi - 23. Un pugliese di città - 24. La paga chi viene meno agli impegni contrattuali - 26. Dona alla pelle un effetto vellutato - 27. Alleviare, addolcire - 28. Uno stabilimento siderurgico - 29. Altera l'atteggiamento del viso - 30. Quelli del dentifricio hanno quasi tutti la stessa forma - 32. I "Lotus..." di "The First Picture of You" - 33. Calda fibra - 35. Il Gomez che cantava con i Santa Esmeralda - 36. Sono piene di sangue - 37. Un gioco di carte affine al bridge - 38. Il liquido della rabbia - 39. Concesso, consegnato - 40. In questo modo - 41. Financial Stability Board - 42. City National Bank - 43. Cul de __, quando è un vicolo senza via di uscita - 45. I confini dello Utah - 46. Pubblica Sicurezza.





Sconosciuti: San Giuseppe l'Innografo

di Antonio Borrelli

La 'Vita' di s. Giuseppe l'Innografo fu scritta dal suo discepolo e successore Teofano; nacque in Sicilia nell'816 e al tempo dell'invasione araba dell'827, con la sua famiglia si rifugiò nel Peloponneso (Grecia Meridionale).

A quindici anni nell'831 si recò a Tessalonica (odierna Salonicco) nella Macedonia, prendendo l'abito religioso nel monastero di Latomia. Consacrato sacerdote, ebbe come maestro spirituale San Gregorio il Decapolita, che verso l'840 lo condusse con sé a Costantinopoli, dove insieme ad altri discepoli vissero nella chiesa di S. Antipa.

L'anno successivo Giuseppe fu inviato a Roma dal papa Gregorio IV, per chiedere il suo aiuto nella lotta ingaggiata dal suo maestro e i discepoli, contro l'eresia iconoclasta, iniziata dall'imperatore Leone III l'Isaurico nel 726.

La nave su cui era imbarcato, cadde però nelle mani dei pirati arabi che lo condussero a Creta; venne riscattato e liberato da persone caritatevoli e nell'843 tornò a Costantinopoli dove trovò il suo maestro Gregorio il Decapolita morto o moribondo.

Restò come eremita nella stessa chiesa di S. Antipa, poi per cinque anni fu nella chiesa di S. Giovanni Crisostomo, dove nell'850 fondò un monastero, diventando egumeno (abate), deponendovi anche le reliquie di Gregorio, del suo discepolo Giovanni e quelle di s. Bartolomeo, ottenute a Tessalonica.

Venne coinvolto nella vicenda della deposizione del patriarca Ignazio, avvenuta il 23 novembre 858 e perché amico e sostenitore del patriarca, fu esiliato dal potente cesare Bardas a Cherson in Crimea, dove rimase probabilmente fino al reintegro di Ignazio nell'867.

L'imperatore Basilio I il Macedone (812-886) gli affidò la custodia di S. Sofia a Costantinopoli, in questa funzione ricevé gli inviati del papa Adriano II al Concilio di Costantinopoli, il 25 settembre 869.

Dopo una interruzione, ricoprì la carica di nuovo fino all'886, anno in cui morì il 3 aprile, giorno della sua attuale celebrazione liturgica. Sono celebri i suoi inni sacri, accolti nella liturgia greca, da cui è derivato il nome 'Innografo'.

Papa Francesco: "Da padre Georg mancanza di nobiltà e di umanità. Mi ha fatto male che Benedetto sia stato usato"

"Una mancanza di nobiltà e di umanità". Papa Francesco definisce così la scelta di monsignor Georg Gaenswein - segretario particolare di Papa Benedetto XVI - di pubblicare immediatamente dopo la morte di Ratzinger il suo libro di memorie (Nient'altro che la verità).

La mia vita al fianco di Benedetto XVI (Piemme) pieno di dure critiche nei suoi confronti. "Mi ha fatto male che Benedetto sia stato usato", racconta il Pontefice nel libro-intervista *El sucesor* (Il successore) con il giornalista Javier Martinez-Brocal, in uscita il 3 aprile.

Un testo dove Papa Francesco racconta il suo rapporto con il predecessore - che lo ha difeso quando altri lo accusavano di "eresia" - e i problemi avuto con padre Georg, ex prefetto della Casa Pontificia "congedato" da Bergoglio. Papa Francesco parla anche di un Benedetto XVI tenuto "quasi in custodia" nell'ultimo periodo della sua vita e del funerale organizzato proprio da monsignor Georg Gaenswein.

"Mi hanno provocato un grande dolore: che il giorno del funerale venga pubblicato un libro che mi ha messo sottosopra, raccontando cose che non sono vere, è molto triste.

Naturalmente non mi colpisce, nel senso che non mi condiziona. Ma mi ha fatto male che Benedetto sia stato usato.

Il libro è stato pubblicato il giorno del funerale, e l'ho vissuto come una mancanza di nobiltà e di umanità", spiega Papa Francesco puntando il dito contro padre Georg. A lui sono dedicate diverse pagine del libro-intervista. Benedetto "era un cavaliere. Invece, le dico con rammarico che il suo segretario a volte mi ha reso le cose difficili", continua Bergoglio che racconta anche dei casi specifici.

Come quando lo stesso Gaenswein portò dal Papa emerito Benedetto un responsabile del dicastero appena sostituito da Francesco: "Il problema - spiega - è che hanno diffuso la foto di quell'incontro, come se Benedetto contestasse la mia decisione. Onestamente non era giusto".

Aneddoti come quello relativo all'ultimo periodo di vita di Benedetto XVI: "La mentalità dei medici era di mantenere tutto chiuso. In qualche modo, mi ha fatto capire che tenevano Benedetto quasi in custodia", racconta Francesco aggiungendo che, un giorno, mentre lasciava la residenza di Ratzinger "mi accompagnava uno degli infermieri, e uno dei medici che stavano al monastero gli disse: 'Tu sei uno spione'. O quando gli raccontarono che Ratzinger telefonava al suo ex segretario solo quanto nella stanza non c'era padre Georg.

Sulle accuse di un funerale di "basso profilo" per il Papa emerito,



to, Francesco precisa di avere delegato "tutto a monsignor Georg Gaenswein": "Quando morì, mi chiesero cosa bisognava fare e io dissi: 'Quello che decide il segretario di Benedetto'. Non volevo intromettermi". Bergoglio parla anche del suo di funerale: sarà esposto nella bara e non su un catafalco, "con dignità ma come ogni cristiano".

Il Papa ha raccontato di aver già disposto una revisione delle esequie papali spiegando che la veglia funebre per Benedetto XVI è stata l'ultima con il corpo del Papa fuori dalla bara e il catafalco con i cuscini: "Secondo me, l'attuale rituale era troppo impegnativo. Tenere due veglie mi è sembrato eccessivo. Che se ne faccia una sola - spiega Francesco - e con il Papa già nella bara, come in tutte le famiglie".

Nel libro-intervista Bergoglio parla anche del suo rapporto con il predecessore: racconta che Benedetto XVI lo difese dalle accuse di alcuni prelati in merito alle

affermazioni che lo stesso Papa Francesco aveva fatto sulle unioni civili tra omosessuali. "Alcuni andarono da Benedetto a dire che io dicevo eresie", "lui li ascoltò e con autorevolezza li aiutò a distinguere le cose" tra matrimonio cristiano e unioni civili. "Disse loro: 'questa non è una eresia'. Come mi difese", racconta il Papa sottolineando che Ratzinger non era sempre d'accordo con le sue decisioni ma "con il suo silenzio le ha sempre rispettate". Nel libro Papa Francesco definisce Benedetto "un grande", afferma che "non era attaccato al potere" e che la rinuncia è stata segno di "onestà".

All'inizio del pontificato, in quel saluto a Castel Gandolfo, Papa Francesco e Benedetto parlarono della questione degli abusi. "Cambiai alcune delle persone come lui mi aveva suggerito" di fare. Un rapporto quindi sereno: Bergoglio rivela anche che portava regali a Benedetto al ritorno dai suoi viaggi apostolici.

Festa In Onore Del SS.Crocifisso Di Terranova

Domenica 28 Aprile 2024

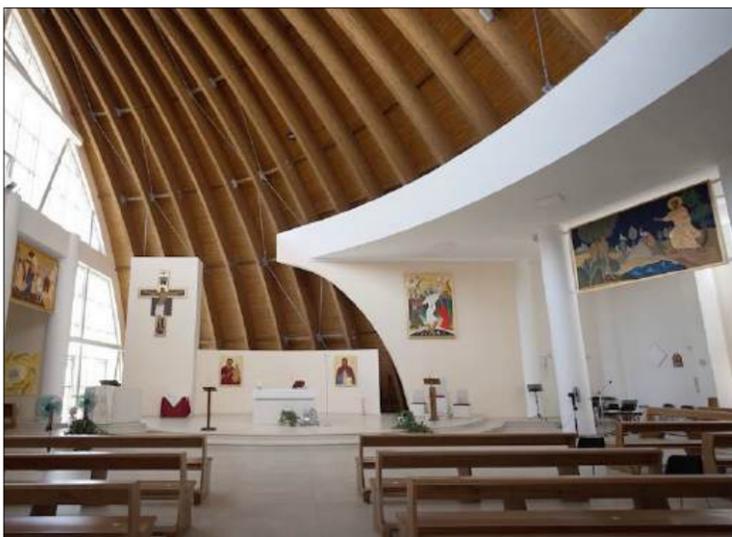
Santa Messa alle 9.00

Celebrata da Padre
Antonio Fregolent
Our Lady of Mt Carmel
Catholic Church
230 Humphries Rd
Bonnyrigg NSW

Seguirà un rinfresco dopo la
messa nella sala della
parrocchia

Per ulteriore informazione
telefonate a Domenic Luci
0412918881

TUTTI BENVENUTI



La chiesa di San Giuseppe Innografo ad Augusta (Siracusa)

The international man of legality, Ugo Spinella

Scrittore e uomo di legge, ama scrivere e genio creativo amante dell'arte.

Amore per la famiglia, in un legame indissolubile con gli italiani all'estero, dall'Europa, all'America all'Australia.



ravigliosa terra di Puglia, Ugo si specializza nella scrittura di Thriller, ma anche in cronaca giornaliera.

Sovrintendente capo della Polizia a Roma è ora in quiete. Sposa Maria Grazia, donna semplice siciliana, di Partanna, Trapani, che lo conquista.

Da questa unione nascono due figli, Lino, ragazzo ironico ed intelligente e Claudia, dolce e amorevole, come tutte le figlie femmine.

Riferisce che la giovane lo definisce suo forte orgoglio, fulcro indissolubile della famiglia. Ugo scopre il suo estro lirico nel duemila, mentre la moglie si trova a Partanna, in Sicilia. In balcone ascoltando una musica celtica, sente il bisogno di scrivere, poche righe, con un'antica macchina Olivetti.

Comprende l'inclinazione per la scrittura, tracciando il suo primo breve abbozzo-racconto. Anni fondamentali per Spinella sono stati quelli trascorsi sulle volanti della Polizia di Stato, durante il periodo storico degli anni di piombo.

Ricorda la Strage di San Valentino a Roma. Rammenta quando in via Prati, in un attentato terroristico, furono assassinati Rolando Lanari e Giuseppe Scravaglieri, i ragazzi della Quarantasette, due giovani agenti di Polizia del reparto Volanti, suoi cari colleghi.

Ricorda con emozione i pianti ed il commiato vissuto, mentre impegnato in un'altra missione ascoltava, per radio, l'avvenuta morte dei due amici.

Decide di scrivere un racconto, le sensazioni, le emozioni e i sentimenti, fluiti attimo per attimo. Viene premiato per il romanzo, al terzo posto di un concorso.

Influenza creativa una pittrice, Laura Fico, autrice della copertina del suo libro "Custodi della legalità", la figura di San Michele Arcangelo, protettore degli agenti di Polizia. Il libro in esame comprende, oltre qua-

ranta storie di fatti realmente accaduti, in servizio e non ai colleghi del suo 53° corso. Il Maresciallo Ugo Spinella è dal punto di vista letterario molto più maturo nella fluidità dei racconti.

Nasce un thriller mozzafiato, ambientato in Sicilia tra Poggioreale. Tutto nasce dai suoi due mondi: da una parte l'amata Brindisi, in Puglia, il porto, con il suono nostalgico delle navi; dall'altra parte il paese di Partanna, in Sicilia, paese d'origine della moglie.

Questo è il secondo amore per i suoi colori, per gli odori delle campagne, del pane caldo, appena sfornato. Nulla è cambiato dal passato, da quando è partito per lavorare in Polizia.

Ha compreso che i due paesi sono agli antipodi, ma sovrapposti. Non vorrebbe cambiare nulla della sua vita, anzi, rifarebbe tutto di nuovo. Ha solo il rammarico di non essere riusci-

to a diventare Commissario di Polizia." Custodi della legalità", è l'ideale per una serie televisiva ad esso ispirato.

Contattato da prestigiosi registi per un'eventuale produzione su Mediaset, auspica che si realizzi.

L'intervista con lo scrittore-uomo di Legge pugliese si conclude con un commovente ricordo e saluto ai suoi genitori, ormai morti.

Invita la madre a non preoccuparsi per lui, visto che ha superato difficili momenti che lo hanno fatto vivere, durante gli anni di piombo.

Lo scrittore si auspica che lo schermo italiano ed estero, dall'America all'Australia, lo riconosca testimone genuino della realtà italiana, in situazioni complicate, non artefatte, ma genuine attraverso le sue schiette opere letterarie, da premiare per la verità riportata attraverso il cuore.

di Ketty Millecro

Ugo Spinella, personaggio che ama scrivere e genio creativo amante dell'arte, è pugliese di Brindisi.

I suoi successi sulla realtà vissuta, quella di un poliziotto dedito alla professione-missione. Dal 2007 ad oggi, molti i successi nazionali ed internazionali, in un legame indissolubile con gli italiani all'estero, dall'Europa, all'America all'Australia.

Ha partecipato, recitando dall'Italia, con due sue poesie, "Brividi" e "Palpiti" nella più ascoltata e famosa trasmissione radiofonica internazionale "Sabato italiano" di Radio Hofstra University di New York, America, condotta dalla giornalista Promoter, Cav. Josephine Buscaglia Maietta. Per la produzione letteraria italiana si è distinto per soggetto, e sce-

neggiatura nel film, "Cronache di Gente Comune". Partecipazione alla 4° puntata-Uomini in divisa" - Produzione Service & Business 2001 Collaborazione - Romalive.

Ha frequentato Arti Marziali Karate nella disciplina wado ryu. Nel 2000, nel corpo della Polizia di Stato, ha ottenuto la Croce di Bronzo/Argento/Oro per anzianità di servizio; Medaglia d'oro al merito di servizio, conferitagli dal Ministero degli Interni.

Lo scrittore inizia un'intervista spontanea, dove precisa di essere fiero di essere nativo di Brindisi in via Appia antica, la stessa via che lo ha condotto nella via Appia di Roma, presso il corpo di Polizia.

Considera il suo lavoro una missione quasi divina. Poi religione e produzione letteraria si fondono. Amante della sua me-



Joe Mazzaferro
Director/Licensee In Charge



UnitedAgents
PROPERTY GROUP

CARNES HILL

Shop B22 Carnes Hill Market Place
WEST HOXTON NSW 2171

CECIL HILLS

4/1 Lancaster Avenue,
CECIL HILLS NSW 2171

GREGORY HILLS

The Hub Level 2, Suite 2203
31 Lasso Road,
GREGORY HILLS NSW 2557

Phone: 02 9607 9955 | Fax: 02 9607 9899 | Email: admin@uapg.com.au

La storia di **Alfonsa Rosa Maria Morini**, meglio conosciuta come **Alfonsina Strada**, pioniera del ciclismo su strada al femminile



"Sono una donna, è vero. E può darsi che non sia molto estetica e graziosa una donna che corre in bicicletta. Vede come sono ridotta? Non sono mai stata bella; ora sono... un mostro. Ma che dovevo fare?"

La puttana? Ho un marito al manicomio che devo aiutare; ho una bimba al collegio che mi costa 10 lire al giorno.

Ad Aquila avevo raggranelato 500 lire che spedii subito e che mi servirono per mettere a posto tante cose.

Ho le gambe buone, i pubblici di tutta Italia (specie le donne e le madri) mi trattano con entusiasmo. Non sono pentita.

Ho avuto delle amarezze, qualcuno mi ha schernita; ma io sono soddisfatta e so di avere fatto bene.»

Quando si parla di donna e ciclismo c'è un nome che emerge risonante negli annali sportivi, ossia, quello di Alfonsa Rosa Maria Morini, meglio conosciuta come Alfonsina Strada, pioniera del ciclismo su strada al femminile.

Alfonsa Morini, seconda di dieci figli, nasce il 16 marzo 1891 a Castelfranco Emilia da una coppia di braccianti analfabeti.

La prima bicicletta, tra l'altro al dir poco malandata, entra in famiglia nel 1901 e per Alfonsina è subito amore. Infatti, già prima dei 14 anni riesce a partecipare, di nascosto dai genitori, a diverse gare ottenendo anche qualche vittoria ma la sua

passione dovrà scontrarsi ben presto con la disapprovazione della famiglia.

Tuttavia, grande sostegno arriverà da colui che diventerà ben presto suo marito, Luigi Strada il quale per il loro matrimonio decide di assecondare la passione della sua amata e di regalarle una vera bicicletta da corsa.

Alfonsina disputa le sue prime gare a livello professionistico a Torino, dove il ciclismo era già ben radicato come sport ed era del tutto normale per le donne andare in bicicletta. Torino è la città che vedrà gettare le basi della sua carriera e dove sconfiggerà la sua collega Giuseppina Carignano guadagnandosi, così, il titolo di miglior ciclista italiana.

Nel 1911, a Moncalieri, stabilisce il record mondiale di velocità femminile di 37 km/h e dopo essere stata notata da Fabio Orlandini, corrispondente della "Gazzetta dello Sport" a Parigi, riuscirà a firmare un contratto con degli impresari francesi per partecipare a delle gare su pista ottenendo numerose vittorie e raggiungendo un buon successo generale.

Nel 1917 la sua domanda di iscrizione al Giro di Lombardia viene accettata e per la prima volta nella storia del ciclismo su strada una donna si ritrova a gareggiare contro i colleghi di sesso maschile. I risultati non sono dei migliori, dopo aver percorso tutti i 204 km

previsti dal Giro, Alfonsina arriva ultima con un'ora e mezza di ritardo rispetto al primo classificato ma con la soddisfazione di aver portato comunque a termine la corsa e non aver abbandonato (come altri venti atleti) la gara.

Malgrado le critiche ricevute in seguito alla sua partecipazione al Giro, Alfonsina decide di iscriversi nuovamente, l'anno successivo, arrivando ventunesima con solo 23 minuti di ritardo rispetto al vincitore, Gaetano Belloni.

A questo punto, lo scopo primario è la partecipazione al Giro d'Italia! E la sua "fortuna" arriva nel 1924 quando, in un clima di crisi generale in cui imperversava la corsa, la sua candidatura viene accettata per mancanza di iscrizioni. Tuttavia, non sono poche le polemiche da parte delle squadre in gara che minacciano di rinunciare alla partecipazione e di altri corridori che temevano che il Giro potesse diventare una vera e propria "pagliacciata". Anche nei quotidiani la partecipazione di Alfonsina al Giro non viene accolta con grande accettazione al punto che tra la lista degli atleti il suo nome apparve mutato in "Alfonsin Strada" o, addirittura, "Alfonsino Strada", per non creare ulteriore scompiglio.

Per la Strada fu particolarmente complicato tenere testa ai suoi colleghi uomini ma riuscì comunque a portare a termine ogni tappa, seppur con ore di ritardo rispetto alla testa del gruppo, ma sempre accolta con clamore da quella folla che era lì a celebrare l'arrivo del numero 72.

Dopo una serie di sventure, cadute e forature Alfonsina venne esclusa dalla classifica del Giro in seguito alla tappa L'Aquila /Perugia in cui arrivò ben quattro ore dopo il vincitore, decisione dovuta probabilmente più al suo essere donna che al ritardo accumulato tra una tappa e l'altra. A questo punto, avrebbe continuato a correre ma i suoi tempi non sarebbero stati più conteggiati e il suo nome non sarebbe più apparso nella classifica ufficiale.

Alfonsina continuò comunque il suo Giro mostrando tenacia e perseveranza che la portarono ad essere annoverata tra i trenta corridori (dei novanta presenti ai nastri di partenza) a raggiungere il traguardo finale, conquistandosi anche la stima di alcuni grandi campioni come Girardengo.

Nonostante i discreti suc-

cessi ottenuti in diverse gare le fu negato il permesso di partecipare al Giro d'Italia negli anni successivi ma la forza e ostinatezza di questa super donna la condussero a percorrere ugualmente le tappe del giro in autonomia, conquistando sempre più la stima del pubblico.

Rimasta vedova, la Strada si risposò con l'ex ciclista Carlo Messori con cui aprirà a Milano un negozio di biciclette con annessa officina per le riparazioni.

Morrà nel 1959, colta da un infarto mentre tentava di riavviare la sua moto Guzzi in seguito ad un incidente.

Alfonsina Morini Strada può essere considerata una delle pioniere della lotta per la parità di genere nello sport; non curante delle critiche e delle provocazioni ricevute nel corso della sua carriera, questa è la storia di una donna che non si è fermata davanti alle difficoltà ed è, letteralmente, "andata avanti per la sua strada" inseguendo un sogno e ottenendo, nonostante tutto, buoni risultati a livello professionale



Maria Callas, Norma, 1948

Maria Callas e il maggio Musicale Fiorentino: la nascita di una stella

Le scritturazioni non arrivavano e Maria Callas, quasi rassegnata, aveva già le valigie pronte per tornare a New York. Il giudizio negativo di Mario Labroca, direttore artistico della Scala di Milano, e l'ostilità del famoso direttore d'orchestra Arturo Toscanini pesavano enormemente.

Ma la svolta della sua carriera artistica avvenne proprio a Firenze, al Teatro del Maggio, all'epoca uno

dei palcoscenici più importanti del mondo, grazie a un'intuizione di Francesco Siciliani.

Il direttore artistico del Maggio, dopo averla ascoltata in un provino, fece stravolgere il cartellone già pronto e impose di cominciare la stagione con la "Norma" di Bellini, affidando alla Callas il ruolo di protagonista: fu un trionfo! Era nata una stella.



CARE services



Tickets \$65pp

MOTHER'S DAY

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2024
10.30 AM - 2.30 PM

Lasagne a Forno - Scaloppine di Carne con funghi e purè di patate - Insalata - Acqua - Limonata
Birra e Vino - Torta Continental - Lotteria

CARNES HILL COMMUNITY & RECREATION PRECINCT
600 Kurrajong Road, Carnes Hill

RSVP by 3 May
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

Un Libro atteso da tempo: **Controversie** per un massacro

di Angelo Paratico

L'ultimo libro Dino Messina, intitolato: *Controversie per un massacro. Via Rasella e le Fosse Ardeatine. Una tragedia italiana*, Solferino, 2023, è dedicato alla strage delle Fosse Ardeatine, che seguì di poche ore l'attentato di via Rasella, del 23 marzo 1944. Una bomba costruita artigianalmente e piazzata da un partigiano appartenente ai Gap, Rosario Bentivegna, esplose nel primo pomeriggio, investendo una colonna di militari altoatesini che rientravano da un'esercitazione.

Questi appartenevano alla XI compagnia di polizia "Bozen" acuartierata alla caserma Macao, nel Castro Pretorio. La loro età media era di 35 anni e molti fra di loro avevano in precedenza militato nell'esercito italiano.

Il giorno dopo 32 poliziotti erano morti, cinque o sei erano in gravissime condizioni, e anche due civili italiani morirono a causa delle ferite. Il giorno successivo, il 24 marzo 1944, alle 20 e 30, si compì la strage di 335 civili da parte di militari delle SD guidate da Herbert Kappler.

Alcune unità dell'esercito tedesco, fra cui i commilitoni dei caduti, coraggiosamente rifiutarono di sparare sui civili italiani. La strage di militari fu ampliata dalle bombe a mano che tenevano ai cinturoni e che, a causa delle schegge e del calore, esplosero spontaneamente.

I dettagli di come si arrivò a quell'attentato vengono passati in rassegna da Dino Messina con spassionatezza ed animo equo. Prende in considerazione molti fattori, presentati dalla destra e dalla sinistra nel corso del tempo. I suoi anni da giornalista investigativo e di cronista, nella redazione del Corriere della Sera servono a indagare tutti questi dettagli, anche i più insignificanti, per poi offrirli al giudizio dei lettori.

Il risultato è che questo libro può essere serenamente letto sia da chi possiede una ideologia di destra che di sinistra. Messina ha conosciuto molto bene il responsabile materiale dell'attentato, Rosario Bentivegna, perché nel 1997 scrisse un libro a sei mani con lui e Carlo Mazzantini, che fece molto scalpore "C'eravamo tanto odiati".

Ci si chiede ancora se la feroce decimazione nazista, di dieci ita-



liani per ogni tedesco ucciso, fosse in qualche modo giustificata dalle convenzioni internazionali. In realtà non lo fu, perché la Convenzione dell'Aja del 1907 non prevedeva l'applicazione di una tale norma in tali circostanze, e si badi che questa fu l'opinione accettata e condivisa anche da vari generali della Wehrmacht, come Frido von Senger und Etterlin e il capo delle SS in Italia, il generale Karl Wolff.

I militari messi alla sbarra dopo la guerra, primo fra tutti Albert Kesselring, giustificavano la loro decisione scaricando tutta la responsabilità su di un primo Führerbefehl (un ordine diretto di Hitler al quale non si poteva disobbedire) nel quale si ordinava appunto la morte di dieci civili per ogni militare tedesco e di un secondo Führerbefehl con il quale si stabiliva che l'esecuzione del massacro doveva ricadere sulle

SD, il servizio di sicurezza nazista. Di questi ordini di Hitler non si è mai trovata traccia, né pare che siano mai stati effettivamente impartiti.

L'esecuzione dei civili fu, dunque, dovuta al fatto che quei generali persero la testa.

La mia personale opinione, supportata da quanto pubblicato da Richard Reiber nel suo "Anatomy of Perjury", Newark 2008, è che la Wehrmacht con Albert Kesselring scaricò il problema sulla SD, nella persona di Kappler, convincendolo che esistesse un preciso Führerbefehl affinché chiudessero il caso. Tutto ciò accadde proprio perché mancò l'uomo chiave, mancò il regista, ovvero Albert Kesselring, occupato altrove.

Nelle sue auto-celebrative memorie "Soldat bis zum letzten Tag" e durante le fasi del processo per la strage delle Fosse Ardeatine,

Kesselring sostenne sempre di non aver potuto intercedere per mitigare l'ordine di Hitler perché rientrato tardi da un'ispezione in prima linea a Cassino, un fatto sempre supportato da tutti gli ufficiali del suo stato maggiore.

In realtà non fu così e la loro menzogna, perché di questo si trattò, servì a non far finire Kesselring davanti a un plotone d'esecuzione. Quel plotone d'esecuzione davanti al quale finì il generale Anton Dostler a causa dell'uccisione di 15 soldati americani, per la gran parte di origine italiana, che facevano parte di un commando di guastatori in uniforme.

Furono catturati il 24 marzo 1944 vicino a La Spezia e fucilati il 26 marzo nei pressi di Lerici. Quella operazione speciale era stata denominata Ginny e la loro missione era di far saltare una galleria ferroviaria. Ma per loro sventura esisteva anche qui un Führerbefehl segreto che stabiliva che tutti i commando nemici andavano fucilati, anche se vestivano l'uniforme e i gradi e non dovessero essere internati in campi di prigionia. Ma tale ordine era noto a pochi generali, uno fra questi fu certamente Albert Kesselring, che godeva della piena fiducia di Adolf Hitler.

Due settimane dopo l'esecuzione dei 15 americani mandò un ordine nel quale si stabiliva che tutta la documentazione relativa a quel caso andava distrutta, fu così che a guerra finita, non riuscendo a rintracciare documenti e certi testimoni chiave per la difesa, il generale Dostler pagò con la propria vita un ordine ricevuto, per interposta persona, impartito da Kesselring.

Il processo a Dostler si tenne a Roma dall'8 al 12 ottobre 1945 e il suo interprete fu un giovane Albert O. Hirschman (1915 - 2012) destinato poi a diventare uno dei maggiori economisti americani contemporanei.

La presenza di Kesselring in Liguria e non al fronte di Cassino è stata dimostrata dal ritrovamento del libro di volo del suo pilota personale, Manfred Bäuml, nel quale si dimostra senza

ombra di dubbio che Kesselring nel suo quartier generale di Monte Soratte giunse solo il 26 marzo 1944. Questo fu tardivamente confermato da Dietrich Beelitz nel 1997, l'ultimo sopravvissuto di quella banda di depistatori.

Questa sua assenza spiega anche certi suoi buchi di memoria per quanto riguarda le Fosse Ardeatine; per esempio, in una deposizione da lui resa il 25 settembre 1946 egli mostra di ignorare che delle esecuzioni s'era occupata la SD!

Risulta dunque evidente che Albert Kesselring s'assunse la responsabilità di quanto accaduto alle Fosse Ardeatine perché aveva calcolato di potersela cavare, mentre se fosse risultato responsabile per l'ordine di fucilazione del commando Ginny sarebbe stato sicuramente messo davanti al plotone d'esecuzione che, ad Aversa, il 1° dicembre 1945 uccise il generale Anton Dostler.

Kesselring durante la sua prigionia a Londra - nella famosa "Gabbia" diretta dal colonnello Alexander Scotland - e poi in Italia, durante il processo, conquistò tutti con il suo comportamento da generale-gentiluomo, con la sua cortesia e la sua supposta lealtà che avevano affascinato anche Hitler.

In realtà egli restò un cinico nazista anche dopo la guerra. Fu un freddo e spietato calcolatore capace di far fucilare quegli ufficiali tedeschi che il 26 aprile 1945 avevano cercato di prendere il controllo di Monaco e consegnare la città agli americani. Cercò di far lo stesso con i suoi camerati italiani, Westphal e Karl Wolff, che in Svizzera negoziarono la resa dell'esercito tedesco (trattative di cui lui stesso era stato messo al corrente). L'ordine di fucilarli fu ritirato solo il 30 aprile, dopo la morte di Adolf Hitler.

Questo libro di Dino Messina resterà come un classico su questo argomento, perché non vuole provare alcuna tesi ma solo presentare dei fatti. Pensiamo che anche fra cent'anni, quando uno studente vorrà studiare tale argomento, dovrà leggere queste pagine.



MEMORIAL AUTOMOTIVE Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170
Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust



il punto di vista di Marco Zacchera

RAMADAN A PIOLTELLO



Come prevedibile, la decisione di chiudere l'Istituto comprensoriale Iqbhal Masih di Pioltello per festeggiare la fine del Ramadan (che quest'anno sarà il 10 aprile) ha scatenato molte polemiche.

Per il dirigente scolastico della scuola, Alessandro Fanfoni, "I bambini di fede islamica sono la maggioranza e non possiamo chiudere gli occhi davanti a questi numeri e alla realtà". Seconda la sindaco PD di Pioltello (36.000 abitanti, alla periferia di Milano), Ivonne Cosciotti, la chiusura "E' un atto di civiltà" mentre contro la chiusura si schierano la Lega, da Salvini alla eurodeputata leghista Silvia Sardone ("Una decisione preoccupante, un precedente particolarmente rilevante").

Il consiglio d'Istituto, confermata la decisione all'unanimità (Possibile, c'era davvero libertà di voto?) chiede ora una visita "riparatrice" di Mattarella.

Al di là della cronaca c'è una riflessione più profonda legata alla decisione di Pioltello ovvero l'evidente progressivo scivolamento verso una società non solo interetnica ed interconfessionale, ma dove alcuni valori fondanti della "nostra" comunità - di cui uno è l'aspetto religioso - si stemperano mentre questo non avviene per quella islamica che proprio dalla sua auto-chiusura verso l'esterno e nell'ambiguità in cui la si lascia continuare trova la sua forza di coesione.

Facciamoci però anche una seria autocritica: noi cristiani facciamo poco o nulla per difendere i nostri principi e magari farli capire agli islamici, anche se loro comunque di solito li rifiutano. Noi siamo "aperti", poi - quando si decidono passi come

quello del 10 aprile - da una parte ci si mostra indignati mentre l'altra parte parla di "civiltà". Usciamo però dagli schemi e chiediamoci seriamente - per una volta - quali siano i valori fondanti in cui crediamo senza le solite superficialità!

La scuola Iqbhal Masih, per esempio, ne è una conferma: demagogicamente la scuola è dedicata ad un giovane attivista contro la violenza del lavoro minorile, ma la comunità islamica che la frequenta non si è mai espressa, per esempio, sulle violenze domestiche ai danni dalle minori che non accettano le scelte loro imposte: perché nessuno solleva questo aspetto?

Sarà quindi anche vero che a Pioltello ci sono molti ragazzi di famiglie musulmane, ma tante di loro non sono osservanti e comunque la fine del Ramadan è prima di tutto una festa, una ricorrenza, così come tutti - atei compresi - festeggiano ad esempio l'Immacolata l'8 dicembre con un giorno di vacanza - ottimo per il "ponte" di Sant'Ambrogio - anche se non sono minimamente credenti, non partecipano quel giorno ad alcun evento religioso e di sant'Ambrogio non sanno neppure il secolo in cui è vissuto.

Di più, perché nella scuola di Pioltello allora gli alunni musulmani restano a casa per le vacanze di Natale o di Pasqua? Anche questa è una totale ipocrisia visto che non li celebrano, ma è proprio così che si crea un progressivo, lento ma costante cedere il terreno sul piano della identità che per molti è fatale, normale o addirittura "segno di civiltà" come sostiene la sindaco PD di Pioltello, ma per altri no e questo (ben al di fuori dei tornaconti elettorali), deve essere a

base di una revisione critica di come vengono progressivamente cancellati i nostri valori comuni.

Guardiamoci intorno con serenità: non serve ghettizzare, anzi, ma è ben strano che da una parte si invochi una società "laica" ed integrata e poi si favoriscano in qualche modo connotati sociali che identificano la diversità, con lo sfaldamento conseguente, appunto, dei caratteri identificanti di una comunità preesistente.

Esempi? Permettere il velo integrale anche se l'essere riconoscibili è obbligo di legge e nessuno ricorda con chiarezza e pubblicamente che un musulmano non può - se è coerente - integrarsi fino in fondo in Europa perché se accetta davvero il suo credo religioso si mette automaticamente in contrasto con le alcune nostre leggi, dal diritto penale a quello di famiglia.

Questo aspetto è sempre tenuto oscuro e nascosto perché "politicamente scorretto" e quindi non se ne parla mai, eppure prima o poi andrà pur posto: come può una persona sinceramente islamica giurare fedeltà alla Costituzione e alle leggi dello stato italiano se hanno principi diversi dalla sua fede?

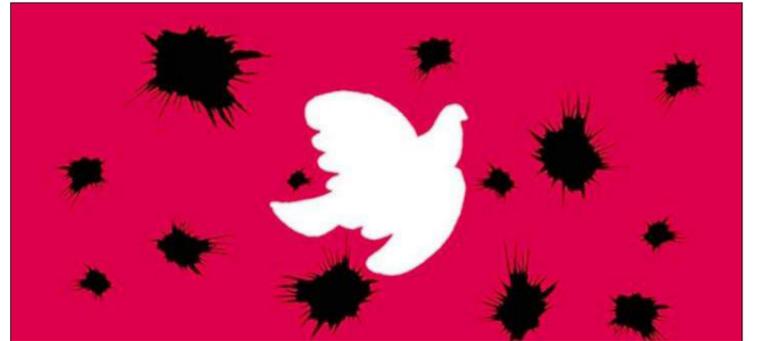
Ricordiamoci che se un cristiano vive in un paese islamico deve adeguarsi alle leggi del paese ospite, non può osservare le proprie se non nell'intimo della sua coscienza. Questo perché quel paese vuole tutelare e difendere la propria identità, mentre da noi si sostiene progressivamente l'esatto contrario.

Non ho la presunzione di sostenere cosa sia giusto o sbagliato, certo non ci si può poi lamentare per le conseguenti mille problematiche che nascono e crescono nel nostro paese proprio per questa incoerenza ed ipocrisia di fondo, questo rinvio continuo di chiarezza soprattutto nei confronti della comunità musulmana che - anche dal caso di Pioltello - alla fine passa addirittura per "vittima" anche se regolarmente ottiene poi quello che vuole.

PASQUA

Invano Papa Francesco chiede pace e rilascio reciproco di prigionieri: nessuno risponde. Vi sembra voler "costruire la pace" prevedere negli stessi giorni una nuova base NATO a Costanza (Romania) investendo 10 miliardi di euro a due passi dalla Russia, oppure (Putin) arruolare 145.000 nuovi soldati, o bombar-

dare in Siria (Israele) il consolato iraniano, mentre Hamas rifiuta il rilascio di qualsiasi ostaggio? Ma "mondo libero", Europa, Italia, Israele, Hamas...fermatevi per un momento, ragionate, abbiate il coraggio di provare a costruire armistizi e trattative in alternativa ad ammazzarvi, altrimenti il disastro sarà totale, per tutti.



SALIS SANTA SUBITO

Era difficile trasformare Ilaria Salis in una martire ma, trasportandola al processo in ceppi, la magistratura ungherese ci è brillantemente riuscita. Un clamoroso autogol dal punto di vista mediatico per tutta l'Ungheria dimostrando di non avere la minima sensibilità nel gestire un caso che - a livello politico - si ribalta contro di loro.

Ma dove mai avrebbe potuto scappare la Salis circondata da un nugolo di poliziotte? Così tutti adesso si concentrano sulle

sue catene ai piedi dimenticando che la "maestrina di Monza" era andata appositamente a Budapest per picchiare della gente facendosi pescare con in tasca un'arma impropria. Certo, gli aggrediti erano presunti neonazisti e quindi europei di serie B, ma non è una grande attenuante. Comunque il processo di martirizzazione e di santificazione della Salis è già a buon punto e presto probabilmente la vedremo euro-candidata nel PD. Auguri!

EUROGREEN PASQUALI

Avete festeggiato la Santa Pasqua come Europa comanda? Tranquilli: all'Unione Europea non interessa minimamente se l'avete fatto perché avete radici "giudaico-cristiane" o atei, l'importante è che siate degli euro-green. Così se - laici o religiosi, non importa - avete mangiato l'uovo di Pasqua, avete poi seguito le precise istruzioni comunitarie obbligatoriamente stampate sull'etichetta al fine di un corretto smaltimento del post-uovo?

Vi siete ricordati di smaltire quindi l'etichetta nella carta (rifiuto tipo PAP 21), l'involucro nella plastica (rifiuto PP5), il cordoncino elastico che lo legava sempre nella plastica, ma come rifiuto di categoria 7, mentre tra quelli di plastica PP5 andava

messo il basamento? E l'incarto della sorpresa lo avete depresso nell'alluminio (rifiuto ALU41) mentre il cartiglio informativo visto che era di carta andava considerato PAP22? Se poi avete trovato come sorpresa un coniglietto di cioccolato - come nelle uova prodotte da un noto marchio italo-svizzero - vi siete ricordati che il campanellino "non è un giocattolo e non è commestibile, non va lasciato nella disponibilità di bambini sotto i 48 mesi" (ma allora, chi mai apre le uova?!) e va quindi smaltito nei metalli, a differenza del cordoncino rosso che è un altro PP5.

Cerchiamo di essere precisi, perché per colpa del vostro uovo ne va della eco-sostenibilità di un intero continente.



02 9606 9797

AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179





Olimpiadi - Malagò su Sinner: "Portabandiera? C'è anche la cerimonia di chiusura dei giochi"



"Sinner? Sta riscrivendo la storia. Siamo prima di tutto orgogliosi del suo atteggiamento oltre che dei suoi risultati sportivi. Da subito il Coni, ma in generale

tutto l'ambiente sportivo, è felice nel leggere e sentire questa sua voglia di fare bene a Parigi.

C'è un elemento che fa capire la sua intelligenza, perché an-

che il torneo più prestigioso, che sono i 4 slam, ci sono tutti gli anni, mentre i Giochi arrivano una volta ogni 4 anni, quindi devi essere in forma in quel determinato momento".

Queste le parole di Giovanni Malagò, presidente del Coni, a margine dell'evento sull'impiantistica al Salone d'Onore. A chi gli chiede se il tennista azzurro potrà fare da portabandiera ha risposto: "Il mondo dello sport apprezza che ci sia una regola non scritta che chi ha vinto un oro olimpico rappresenti il Paese. Poi non dimenticate che ci sono anche i portabandiera della cerimonia di chiusura, non sottovalutate questo".

Cinque calciatrici trans trascinano la squadra a vincere il torneo femminile: le avversarie non ci stanno



Il Flying Bats FC ha dominato un torneo di calcio femminile giocatosi in Australia, la Beryl Ackroyd Cup disputatasi a Sydney. Tutte vittorie di goleada, con la finale chiusa con un 4-0 che ha permesso alle ragazze della squadra di sollevare il trofeo e portarsi a casa anche un premio in denaro. La vicenda tuttavia è

stata accompagnata da accese polemiche, visto che la squadra vincitrice della competizione ha tra le sue file cinque calciatrici transgender, che sono state tra le principali protagoniste dei successi: i Flying Bats hanno vinto tutte le partite giocate nel corso delle quattro settimane del torneo.

In una di queste, conclusasi col punteggio di 10-0, una giocatrice trans ha messo a segno sei gol. Alcuni genitori furiosi hanno ritirato le loro figlie dalle partite, adducendo "motivi di sicurezza" e spiegando che le partecipanti non erano consapevoli di essersi iscritte per competere contro maschi biologici. Dirigenti di altre squadre hanno contattato la Federcalcio del Nuovo Galles del Sud, cui fanno capo le competizioni nella regione di Sydney, per esprimere le loro preoccupazioni, insistendo sul fatto che i Flying Bats - per la peculiare composizione della loro rosa - dovrebbero giocare nella competizione mista, che include uomini.

"Le nostre ragazze sono qui per giocare per divertimento e si aspettano di giocare nella competizione femminile. Non si sono iscritte a una competizione mista - ha detto un dirigente di un club - Non c'è trasparenza da parte della Federazione, le ragazze non sanno se giocheranno contro maschi biologici o meno. Alcuni genitori erano così preoccupati che non avrebbero lasciato giocare le loro figlie... Era così scoraggiante per loro vedere l'enorme differenza di abilità: stanno uccidendo il torneo".



Giro Paesi Baschi, Vingegaard in ospedale dopo la maxi caduta

Terribile caduta di gruppo a 30 chilometri dall'arrivo della quarta tappa del Giro dei Paesi Baschi, la Etxarri Aranatz-Lagutio di 157,5 chilometri. In una curva a destra in discesa, un corridore è caduto in testa al plotone ed ha portato con sé la maggior parte dei favoriti della corsa spagnola del World Tour, tra cui Jonas Vingegaard, Visma-Lease a bike, Remco Evenepoel, Soudal-Quick Step, e Primoz Roglic, Bora-Hansgrohe.

Il campione danese, due volte vincitore del Tour de France, è il ciclista che ha riportato le conseguenze peggiori, trasportato in ospedale su una barella è rimasto sempre cosciente fanno sapere dal suo team con un tweet: "E' sta-

ta una brutta caduta, ma fortunatamente Jonas è stabile e cosciente. Gli esami in ospedale hanno rivelato che ha una clavicola rotta e diverse costole rotte.

Resta in ospedale a scopo precauzionale. Grazie per tutti i vostri messaggi"

Evenepoel, visibilmente infortunato alla clavicola destra, e Roglic si sono rialzati ma hanno abbandonato. Anche Jay Vine, Uae Emirates, è rimasto per molti minuti in un fosso prima di essere trasportato in ospedale.

La caduta ha coinvolto, oltre a Vingegaard, Evenepoel e Roglic, il belga Quinten Hermans, lo statunitense Sean Quinn e l'eritreo Nael Tesfatsion.



La Premier League cambia una regola in corsa: i raccattapalle non potranno più dare i palloni

Accade davvero raramente che un massimo campionato di calcio cambi una regola in corsa, peraltro anche abbastanza importante, visto che impatta più volte nel corso di una partita.

È quello che ha deciso di fare la Premier League, che già da questo weekend applicherà il nuovo regolamento nella gestione del recupero del pallone da parte dei calciatori dopo che la sfera è uscita dal terreno di gioco, con particolare riferimento al ruolo dei raccattapalle, che verrà ridimensionato: non potranno più consegnare il pallone ai giocatori, ma questi ultimi dovranno loro stessi recuperarlo da soli, prelevandolo dagli appositi coni posti intorno al campo.

La ratio del provvedimento è evitare di dare un "vantaggio ingiusto" a qualche squadra che giochi in casa e che possa contare su raccattapalle svegli (e anche

istruiti) nel velocizzare o meno la restituzione della sfera a seconda degli interessi dei propri colori. Il sistema 'multi-ball', che era in vigore fino a questo momento in Premier, consentiva infatti agli addetti a bordo campo di lanciare rapidamente un altro pallone - diverso da quello uscito dal campo - al giocatore che aveva urgenza di rimetterlo in gioco. Quando inizierà la 30esima giornata del campionato inglese, i raccattapalle potranno appunto solo 'raccattare' la palla uscita dal terreno di gioco, posizionandola poi sugli appositi coni posti lungo il perimetro del campo.

A quel punto sarà tutto interesse dei calciatori (o meno, a seconda del risultato) "raccogliere una palla dal cono più vicino" - come recita la nuova regola - quando dovranno effettuare una rimessa laterale, un calcio d'angolo o un calcio di rinvio dal fondo.

LEPPINGTON VILLAGE NEWSAGENT

di Robert Romeo

Shop 6/108-116 Ingleburn Road
Leppington NSW 2179
Mob. 0412 252 166

LOTTO - GIFT-CARDS

In sintesi le partite della 31ª Giornata di Serie A



Monza-Napoli 2-4

Prova di orgoglio e riscatto per gli azzurri

Prova di carattere per gli azzurri di Calzona che salgono a quota 48, momentaneamente al settimo posto in classifica.

Atmosfera surreale per gli azzurri, che non centravano i tre punti da oltre un mese e che hanno dovuto fare a meno nei primi 15' del match dei loro tifosi, entrati allo stadio in ritardo in segno di protesta verso i risultati ottenuti fin qui.



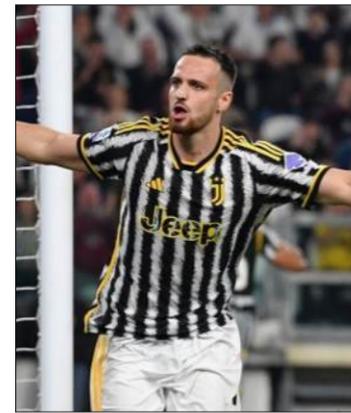
Frosinone Bologna 0-0

In Ciociaria vince la noia

Misurarsi con la 'squadra rivelazione' di questo campionato e farlo con l'imperativo categorico di vincere. Questo il compito del Frosinone che allo Stirpe ha incrociato le ambizioni da Champions del Bologna. Il risultato ha scontentato tutti: 0 a 0.

Ma l'avvio del match non aveva tradito le aspettative con i padroni di casa partiti a cento all'ora. Il pressing finale dei ragazzi di Di Francesco ha portato davvero poco se non protetto il pareggio con l'obiettivo di tenere lontano dall'area Orsolini e compagni.

Un punto per parte, alla fine, serve più al Frosinone che a Bologna.



Juventus Fiorentina 1-0

Tre punti fondamentali in chiave Champions

È tornata la Juventus del "corto muso" e delle vittorie firmate dai difensori. Ai bianconeri basta un gol di Federico Gatti nel primo tempo per battere la Fiorentina e ritrovare quel successo in campionato. La Fiorentina conferma il momento difficile.

Milan-Lecce 3-0

Il diavolo fa tris

Nessun patema d'animo per i rossoneri capaci di imporsi nettamente sui salentini, rimasti in 10 alla fine del primo tempo. In gol Pulisic, Giroud e Leão.

Pali e traverse non fanno gol, Pulisic, Giroud e Leao si. Così il Milan ha archiviato la 'pratica Lecce' già nei primi 45, con il vantaggio di 2 a 0. 'Road to Champions' per i rossoneri (oggi con un discutibile completo celeste e lilla), inarrestabili e chirurgici con un bagaglio di qualità molto superiore a quello del Lecce che ha fatto ciò che ha potuto. La zona retrocessione è ad un passo e l'obbligo per i salentini è quello di ritrovare punti da mettere nella classifica ancora pericolante.



Roma-Lazio 1-0

Mancini decide il derby, annullato un gol a Kamada

La Roma supera la Lazio per 1-0 grazie al gol di Gianluca Mancini su assist di Paulo Dybala al 42esimo. Al 54esimo Stephan El Shaarawy colpisce un palo, poco dopo annullato per fuorigioco un gol di Daichi Kamada. Dopo un primo tempo godibile ed equilibrato, la ripresa si incattivisce con la rissa in campo sfiorata più volte a partire da un battibecco tra Mattéo Guendouzi e Dybala.

La squadra di Daniele De Rossi sale a 55 punti e resta in corsa per la Champions League in scia al Bologna. Gli uomini di Igor Tudor sono fermi a quota 46 e vede ridursi le loro opportunità di qualificarsi nella coppa più prestigiosa d'Europa.



Empoli-Torino 3-2

Tre punti preziosissimi in chiave salvezza per i toscani

Allo stadio Castellani Empoli-Torino 3-2. I toscani vincono a tempo ormai scaduto e ritrovano il gol dopo un digiuno di quattro partite. La squadra di Nicola sale a quota 28 allontanandosi, almeno temporaneamente, dalla zona retrocessione.

I granata non approfittano del ko subito dalla Lazio nel derby dell'Olimpico e con questa sconfitta rischiano di dire addio ai sogni d'Europa.

Cagliari Atalanta 2-1

Spettacolare rimonta, per i rossoblù salvezza più vicina

Il Cagliari supera l'Atalanta per 2-1 grazie alle reti di Tommaso Augello al 42esimo e Nicolas Viola all'88esimo. Nonostante la girandola di cambi decisa da Gian Piero Gasperini nella ripresa, la Dea non riesce a prevalere su un Cagliari incitato a gran voce dai suoi sostenitori. Anzi sono i padroni di casa che nel finale conquistano una meritata vittoria.

I nerazzurri restano fermi a 50 punti e, pur dovendo recuperare la partita con la Fiorentina, sono a otto lunghezze dal Bologna.



Marconi Stallions superati dal St George City 1-2

St George City ha superato Marconi Stallions 2-1 al Penhurst Park sabato sera interrompendo la serie di tre partite senza sconfitte dei visitatori al nono turno della National Premier Leagues Men's NSW.

I padroni di casa, reduci da un weekend di pausa, avrebbero potuto passare in vantaggio presto attraverso una fonte probabile come Jason Romero dal dischetto al 20° minuto, ma il suo sforzo è stato parato magistralmente da James Hilton.

Poi c'è stato un bagno di gol nel primo tempo quando St George si è portata in vantaggio dopo 33 minuti con Louis Khoury.

Marko Jelic ha poi pareggiato per i visitatori quattro minuti dopo prima che Romero trovasse la rete tre minuti dopo.

St George ha resistito nel secondo tempo per assicurarsi una



vittoria impressionante contro Marconi.

Il tecnico di St George City, Mirko Jurilj, ha detto di essere felice della prestazione della sua squadra nel primo tempo e spera che sia l'inizio della costruzione di una certa consistenza per il team.

"Giocare contro questi ragazzi [Marconi] non è facile, questo è certo", ha detto Jurilj.

"Penso che siamo stati eccezionali nel primo tempo. La partita avrebbe dovuto essere chiusa."



Questa partita viene giocata mentre il giornale va in stampa. Per il risultato: www.gazzetta.it

Salernitana Sassuolo 2-2

Candrea e Maggiore rimontano e tengono viva la speranza granata

Salernitana e Sassuolo pareggiano 2-2 all'Arechi. Nel primo tempo i neroverdi passano in vantaggio grazie alle reti di Armand Laurienté al 37esimo e Nedim Bajrami al 44esimo, ma nella ripresa i granata rimontano con Antonio Candrea su rigore al 52esimo e con Giulio Maggiore al 91esimo.

La squadra di Davide Ballardini sale a 25 punti, quella di Stefano Colantuono a quota 15.

Verona-Genoa 1-2

KO pesante per l'Hellas

La squadra di Marco Baroni precipita a un solo punto dalla zona retrocessione.

I gialloblù fermi a quota 27 scendono a un solo punto di vantaggio sulla zona retrocessione. Per la squadra di Marco Baroni la vittoria manca da 270 minuti. Nell'ultimo turno di campionato i veneti avevano pareggiato a Cagliari.

NSW Lotteries

AUSTRALIA POST

Edensor Lotto & Post Pty Lyd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176

Ph: 02 9610 2222

Fax: 02 9610 7222

E: edensorlottopost@gmail.com

Dolomiti Venete ad Alleghe



BELLUNO - Alleghe, in provincia di Belluno, è un borgo perfetto per immergersi in una natura straordinaria, tra l'omonimo lago formatosi nel 1771 lungo il Cordevolo a seguito di una frana staccatasi dal monte Piz, e le pareti vertiginose del massiccio del Civetta, montagna Patrimonio dell'Umanità Unesco.

Il borgo appartiene alla minoranza linguistica ladina e, infatti, ospita nel suo territorio l'Union de i Ladign de Alie per valorizzare la cultura e la parlata ladina. La bellezza dei suoi paesaggi naturali è da ammirare in estate, grazie a passeggiate lungo i sentieri montani oppure a trekking sulle cime dolomitiche, mentre le vie alpinistiche del Civetta richiamano appassionati e sportivi da tutto il mondo, e in inverno regalano 80 chilometri di piste da discesa, un parco giochi per bambini attrezzato in località Piani di Pezzè e il Palaghiaccio dove divertirsi con i pattini ai piedi.

La sua lunga storia trova delle testimonianze nei monumenti e luoghi di interesse da visitare,

come la Chiesa di San Biagio, la Chiesa di San Bartolomeo Apostolo a Caprile, il Rifugio Tissi e il rifugio Malga Boi Vescovà.

Il paese di Alleghe porta con sé le tracce di architetture e culture gotiche, come nel caso della piccola Chiesa gotica di San Biagio, che custodisce alcune suggestive opere d'arte come la Madonna di Loreto scolpita in legno di tiglio, risalente al 1570, la statua di San Biagio, modellata nella pietra nel 1400 e diversi dipinti del '700.

Il centro storico, invece, mantiene ancora oggi alcuni scorci che rimandano alla Repubblica

di Venezia e alla tradizione agro-pastorale dei fienili antichi, i tabià.

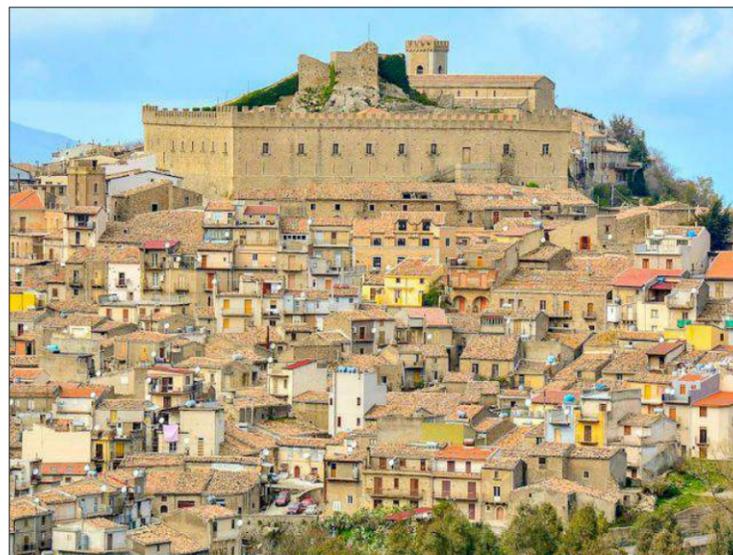
La stessa vocazione contadina si trova negli artigiani che lavorano il legno, creando piccoli oggetti caratteristici, e nelle leggende dolomitiche raccontate dagli abitanti.

Le radici culturali sono forti anche nella cucina, caratterizzata da ingredienti genuini, semplici ed essenziali. Tra i primi piatti spiccano le minestre con fagioli, ortiche, funghi e orzo oppure i "casunziei" e il riso accompagnato da zucca o latte d'alpeggio.

Tra i secondi, a farla da padrone è il "pastin", tipico impasto di macinato non insaccato insaporito da spezie e aromi, servito cotto alla brace, in padella o crudo. Tra i dolci, infine, vale la pena provare i "grafogn" dell'Agordino e il gelato di Zoldo.

Per concludere la vacanza ad Alleghe in bellezza, non resta che ammirare le splendide montagne circostanti, che siano verdi per l'estate o bianche d'inverno, e bere un ultimo bicchiere di grappa tipica prima di ripartire.

(NoveColonneATG)



Il Castello di Montalbano Elicona

Il castello di Montalbano Elicona, comune italiano della città metropolitana di Messina, in Sicilia, si trova in piazza Castello nel centro storico del borgo medievale della cittadina del Val Demone. Città che fa parte del circuito dei borghi più belli d'Italia ed è stata addirittura proclamata Borgo dei borghi 2015.

A dire il vero più che di un centro fortificato sarebbe più corretto parlare di una residenza reale estiva giacché mancano le torri di difesa e le finestre a protezione di eventuali assalti.

Una piccola curiosità è che un primo tentativo di costruire questo castello avvenne in contrada Castellazzo a qualche chilometro di distanza, che però poi venne subito abbandonato a causa dell'insospettabilità del luogo.

Inoltre nonostante spesso si attribuisca il merito della sua costruzione a Federico II, stando ad alcune fonti storiche sarebbe invece da riconoscerlo a Federico III d'Aragona. Con gli Aragonesi diventerà una sorta di Castello-Palazzo circondato da una muraglia idonea

a fornire la massima difesa grazie a 46 feritoie.

Di interesse sono la cisterna della corte grande che sul rivestimento idraulico porta l'incisione della data 1270 d.C. e la Cappella della SS Trinità la quale ospita in un sarcofago monolitico le spoglie del medico catalano Arnaldo da Villanova.

In seguito alla morte di Federico D'Aragona, il castello e il territorio furono contesi tra feudalità e demanialità. Nel 1700 diventa sede di un immenso feudo e il centro dei servizi di una grande azienda agricola.

Nel 1805 quando viene ceduto ai Gesuiti il castello è già in rovina come attestano alcune fonti del 1802 le quali ne denunciano la compromissione di varie parti della struttura. Diventa poi nella prima metà del '900 sede della Guardia Nazionale.

Grazie ai due restauri avvenuti negli anni '80 e negli anni 2000, oggi il castello è ben conservato e interamente fruibile con tutti i suoi tesori.

L'OROSCOPO

dal 10 aprile
al 16 aprile 2024

ARIETE 21 Marzo - 19 Aprile

Cosa andate pregustando? Forse non si tratta solo di una cenetta in compagnia o del pranzo di Pasqua. Infatti, il vostro cielo sponsorizza viaggi e gite, per cui, anche se avete poco tempo a disposizione, sicuramente troverete il modo di organizzare qualcosa di simpatico.



CANCRO 22 Giugno - 23 Luglio

Non meravigliatevi se vi sentirete trafelati già ad inizio settimana. Il cielo rema contro la chiarezza e favorisce imprevisti, per cui molto probabilmente vi toccherà affrontare una serie di situazioni fastidiose ma risolvibilissime. Meno male che le stelle hanno previsto anche momenti calmi.



TORO 20 Aprile - 20 Maggio

Che meraviglia sentirvi completamente padroni della vostra energia e del vostro tempo! Questa settimana stabilizza un periodo di grande ripresa, fisica ed interiore, che riguarderà sia chi di voi ha avuto delle problematiche che chi ha attraversato semplicemente un momento di crisi.



LEONE 24 Luglio - 23 Agosto

Queste giornate incoraggiano la comunicazione, i trasporti, i viaggi, le amicizie, il divertimento e la precisione. Che uso farete dei doni delle stelle di questa settimana? Certamente ne approfitterete per organizzare una piacevolissima scampagnata, all'insegna della simpatia.



GEMELLI 21 Maggio - 21 Giugno

Gli amici, un vero tesoro questa settimana! Infatti sarà con loro che vivrete i momenti più divertenti, da loro che riceverete ottimi consigli e, forse, qualcuno di voi avrà il piacere di accogliere un supporto materiale, grazie alla generosità di una persona gentile e affettuosa.



VERGINE 24 Agosto - 22 Settembre

Tutti chiedono qualcosa e voi non saprete più a chi dare il resto! In famiglia, in ufficio forse perfino tra gli amici e i contatti social, potreste ritrovarvi al centro di un periodo confusionario, reso caotico dalle mille cose da portare a termine. Per qualcuno si prospettano giornate intense.



BILANCIA 23 Settembre - 22 Ottobre

Ad inizio settimana le stelle accenderanno subito i riflettori su di voi e sui vostri desideri. Nulla di particolare, però: il vostro sogno proibito sarà poter rilassarvi accanto a chi amate e dimenticare tutti i fastidi del quotidiano, magari in compagnia di un buon bicchiere di vino.



SCORPIONE 23 Ottobre - 22 Novembre

Piacevole, divertente, energica e dinamica: vi aspetta una bella settimana, carica di aspettative che indicheranno solo situazioni ed emozioni positive. Può darsi che non abbiate deciso nulla di particolare. Quello che è certo, è che avrete modo di rilassarvi e meditare sul da farsi.



SAGITTARIO 23 Novembre - 20 Dicembre

Questa settimana vi offrirà del buono e del meno buono. Con l'aiuto delle stelle, però, potreste ottimizzare gli aspetti migliori e cercare di prevenire, per quanto possibile, quelli negativi. Cosa racconta il vostro cielo? Parla di un periodo ideale per godervi il tempo libero.



CAPRICORNO 22 Dicembre - 20 Gennaio

Troppi impegni, troppe richieste e anche i più perfezionisti tra di voi potrebbero andare in tilt. Questa settimana inizia con il freno a mano tirato. Confusione, irritazione e qualche distrazione, potrebbero accompagnare le ore fino a parte del mercoledì. Per il resto della settimana, tutto calmo.



ACQUARIO 21 Gennaio - 19 Febbraio

L'autunno vi canterà nel cuore! Allegrì, dinamici, pieni di vita e di voglia di divertirvi, vi aspettano giornate serene, da dedicare ai vostri doveri, quelli ancora da sbrigare e soprattutto ai piaceri. Perfino se per questo periodo non avete preparato nessun viaggio, sarete in movimento.



PESCI 20 Febbraio - 20 Marzo

Non vedete l'ora di rilassarvi e di staccare con la routine! Questo uno dei motivi che vi porteranno ad immaginare, organizzare e pianificare ogni situazione nel dettaglio. Avete bisogno di divertirvi di più, di dinamismo e di eccitazione. Il cielo vi donerà così tanta energia che non avrete problemi.



Onoranze Funebri

Cosa succederà senza di te?



Dovremmo camminare allegramente attraverso una stanza dopo l'altra, senza aggrapparci a nessuna di esse come a una casa, lo spirito del mondo non vuole legarci e costringerci, ma vuole sollevarci passo dopo passo, allargarci. Forse anche l'ora della morte ci farà partire giovani verso nuovi spazi, il richiamo della vita per noi non può mai finire. Allora, cuore, congedati e stai bene!

Hermann Hesse, 1877-1962



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni
(02) 9716 4404
www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.
Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

Messaggio di cordoglio del Senatore Giacobbe per la scomparsa di Michele Schiavone



Il Senatore del Pd eletto nella circoscrizione Esteri Africa-Asia-Oceania-Antartide, Francesco Giacobbe, è intervenuto per esprimere il proprio cordoglio per la scomparsa del Segretario Generale della CGIE Michele Schiavone.

“Emigrato, politico, dirigente di partito, e Segretario Generale CGIE: Michele Schiavone è stato per tutti noi che abbiamo lasciato il nostro Paese, un esempio di coerenza e impegno per la comunità di italiani nel mondo. Nel corso del suo impegno politico è stato portatore di idee e ideali che hanno dato un contributo fattivo alle condizioni degli italiani all'estero - ha detto il Senatore Giacobbe.

“Nei lunghi anni di lavoro

parlamentare ho avuto modo di confrontarmi con Michele molto spesso. Era per me un amico, un uomo delle istituzioni, ma soprattutto una voce per gli italiani all'estero.

Il suo impegno è stato apripista e insegnamento per tutti quelli che lo hanno conosciuto e che, come me, hanno avuto modo di lavorarci insieme - ha concluso Giacobbe - Michele lascia un vuoto incalcolabile ma sul suo impegno dobbiamo continuare a lavorare per tutti gli emigrati nel mondo”.

Il Senatore Giacobbe ha poi rivolto un pensiero alla famiglia di Michele Schiavone: “A tutti i suoi cari vanno le mie più sentite condoglianze e la mia vicinanza in questo momento di dolore”.

Il cordoglio del Ministro Tajani

Michele Schiavone, una vita per gli italiani all'estero



Sabato 30 marzo è morto, all'età di 63 anni, Michele Schiavone, segretario generale degli Italiani all'estero. “Dopo una lunga lotta contro una implacabile malattia, ci ha lasciato il caro compagno e amico Michele Schiavone”, afferma Luciano Vecchi, Responsabile per gli Italiani nel mondo del Partito Democratico.

Figlio di emigranti, Schiavone si trasferì giovanissimo in Svizzera dove, accanto agli studi e al lavoro, ha sempre svolto una straordinaria attività sociale, culturale e politica, sapendo rappresentare il meglio delle comunità italiane nel mondo e battendosi

sempre per la dignità e la giustizia. Militante e dirigente nel PCI, PDS, DS e poi nel Partito Democratico, dopo avere guidato la Federazione Svizzera del PD, venne eletto nel 2016 Segretario Generale del CGIE - di cui ha fatto parte sin dal 2004 - venendo riconfermato a tale incarico nel giugno 2023.

Il Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha scritto su X: “Esprimo il mio personale cordoglio, quello del Governo e del ministero degli Esteri per la scomparsa di Michele Schiavone (...). Ne ricordiamo, con riconoscenza, il costante impegno a favore dei connazionali nel mondo”.

DECESSO


**MANNA MICHELANGELO
(ANGELO)**

nato a Malochio (RC- Italia)
il 19 luglio 1932
deceduto a Braeside Hospital
(Sydney - Australia)
Il 1 aprile 2024
e già residente a M. Pritchard

Lascia nel più vivo e profondo dolore la moglie Carmela, le figlie Maria Teresa con il marito Tony Luongo, Josephine con il marito Frank Roccisano, Nadia (defunta), i nipoti Vince, Christina, Michael, Anthony, Luisa, Daniela, i fratelli e le sorelle, cognati e cognate, nipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani. Il rosario è stato recitato venerdì 5 aprile 2024 alle ore 17.30 nella chiesa di Our Lady of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard. Il funerale è stato celebrato lunedì 8 aprile 2024 alle ore 10.30 nella stessa chiesa. Le spoglie del caro congiunto riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool.

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore ed al funerale del caro estinto.

"Il tuo passaggio su questa terra è stato un dono prezioso, ora riposi nell'abbraccio dell'eternità."

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA


SANTORO MICHELE

nato a San Fele (PZ- Italia)
il 24 febbraio 1928
deceduto a Drummoyne (NSW)
Il 12 aprile 2023
e già residente a Carlton (NSW)

Caro ed amato marito di Angela, adorato padre e suocero di Vince e Maria Santoro, Victor Santoro, Tony e Mary Santoro, Rosa e Tony Toscano, Mario e Rosemary Santoro, orgoglioso nonno di Michael e Vanessa, Dean-Paul e Daniella, Adrian, Angela e John, Simona, Sandra, Stefano, Victor e Daniella, Robert, Daniel, Angelina, amato bisnonno di 8 pronipoti, affettuoso fratello di Lucia Nigro e Assunta Santoro, i nipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani ad un anno dalla sua dipartita lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Le spoglie del caro congiunto riposano nel cimitero di Rookwood Catholic. I familiari ringraziano quanti sono uniti al loro dolore ed al funerale del caro congiunto.

"Attraverso le stagioni cambianti,
il tuo ricordo rimarrà immutato
nell'amore che ci hai donato."

UNA PREGHIERA

IN MEMORIA


**OLIVERI CONCETTA
PORFIDA**

nata a Palmi (RC- Italia)
il 4 febbraio 1931
deceduta a Concord (NSW)
Il 15 aprile 2023
e già residente a Rodd Point

Cara e amata moglie di Rosario (defunto), ne danno il triste annuncio i figli Tony con la moglie Margaret, Lina con il marito Carmelo Macri, Vince con la moglie Cathy, i nipoti Michael, Stephen e Krystal, Christina e Justin, Daniel (defunto) e Emma, Robert, Belinda e Nuno, Ross e Charlene, Joe e Jana, Mathew e Amanda, i pronipoti Elysha, Anthony, Chelsea, Joshua, Scarlett, Amelia, Olivia, Sara, Vincent, Massimo, Lucia e Leonardo, lascia nel profondo dolore, parenti ed amici vicini e lontani. Il rosario è stato recitato giovedì 20 aprile 2023 alle ore 18.00 nella cappella della Resurrezione di Andrew Valerio e Sons funeral Director, 177 First Avenue, Five Dock NSW. Il funerale si è svolto, venerdì 21 aprile 2023 alle ore 13.00 nella chiesa Sant Mark's, 33 Tramere Street, Drummoyne NSW. Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero cattolico di Rockwood. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore e al funerale della cara estinta.

"Le parole non possono catturare quanto manchi, ma il tuo ricordo sarà per sempre"

UNA PREGHIERA PER LA SUA ANIMA

IN MEMORIA


**CAPRA PHILLIP
(FILIPPO)**

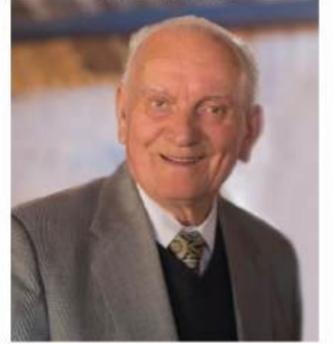
nato a Nicosia (Enna- Italia)
il 12 dicembre 1935
deceduto a Sydney (NSW)
Il 15 aprile 2023
e già residente a Rosebery (NSW)

Caro amato sposo di Graziella, ad un anno dalla sua dipartita, la moglie, il figlio Sam con la moglie Larissa, i nipoti Dean e Justin, i Fratelli e cognati Mario, Giuseppe e Francesca, Rosa e Giuseppe, Anna, Santina, Concettina, Graziella e Andrea e le rispettive famiglie, i nipoti, parenti e amici vicini e lontani. Il funerale è stato celebrato lunedì 24 aprile 2023 alle ore 11.00 nella stessa chiesa di St. Therese, Sutherland Street, Mascot. Le spoglie del caro Filippo riposano nel cimitero Field of Mars, Quarry Road, Ryde. Al posto dei Fiori sono state effettuate donazioni per la Health Research Foundation. I familiari ringraziano quanti sono uniti loro dolore e al funerale del caro estinto.

"In questa terra riposi, ma il tuo spirito vive in noi per sempre."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA


**LA GUZZA
GIROLAMO**

PROPRIETARIO DI VILLA SUPER DELI
nato a Linguaglossa (Catania)
il 26 maggio 1936
deceduto a Sydney (NSW)
Il 13 aprile 2021
e già residente a Leppington
(NSW - Australia)

Caro amato sposo di Antonietta, adorato padre di Maria e Nunzio con la moglie Mary, affettuoso nonno di Girolamo, Angelica, Antonia e Massimo, fratello di Nunziato e Nino e le rispettive famiglie, parenti ed amici vicini e lontani. I familiari tutti nel terzo anno della sua dipartita lo ricordano con affetto e nelle loro preghiere. Le spoglie del caro Girolamo riposano nel cimitero di Castle Hill, Gilbert Road Castle Hill NSW.

I familiari ringraziano quanti ricordano il caro amato congiunto.

"La tua luce continua a brillare nelle stelle e nei nostri pensieri."

ETERNO RIPOSO



Andrew e Laura Valerio


Andrew Valerio & Sons
Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per Un Servizio Personale



Cappella situata in Five Dock

Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.



Auto d'Elite

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.a

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

ELEGANTE CAPPELLA
AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA
GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
IMBALSAMO PROFESSIONALE

AMOREVOLE • PROFESSIONALE

"Serenità per tutta la famiglia"

COMPASSIONEVOL • PREMUROSO



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
 Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8377
 www.raysflorist.com.au
 email: info@raysflorist.com.au



A.O'HARE
 FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811



Stefano Francalanci | 0420 988 105 | Operations Manager
Rosa Peronace | Direttore | 0420 988 003

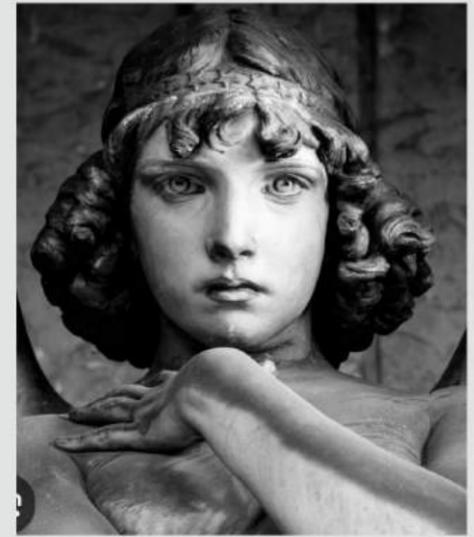
Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
 Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



Nel Cimitero Monumentale di Staglieno a Genova c'è un'opera funeraria in marmo bianco tra le più belle che abbia mai visto: L'angelo della Morte di Giulio Monteverde.

Fu commissionata nel 1822 dal ricco banchiere genovese Francesco Oneto per la tomba di famiglia.

Monteverde rivoluziona completamente il modo di intendere un'opera funebre. Anziché scolpire congiunti in lacrime, dà forma ad un angelo che medita sul mistero della vita e della morte mentre veglia sulla tomba.

Il giovane angelo androgino, con il suo sguardo glaciale, conquista chi lo guarda dritto negli occhi e, nello stesso tempo, seduce con il richiamo della morte.

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
 per maggiori informazioni



L'eterno riposo dona a loro Signore e splenda ad essi la luce perpetua.
 Amen



Ph (02) 9604 9604

ADRIANO COLUCCIO
 FUNERAL SERVICES

Always With You

PROFESSIONAL, EXPERIENCED & COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
 Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
 Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
 Chapel: 10 Jane Street, Blacktown
 www.acolucciofs.com





IONICA
 MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au



Un invito alla Partecipazione

In occasione del 25 aprile, giorno della Festa della Liberazione, le Associazioni d'Arma - Carabinieri, Alpini, Marinai, Guardia di Finanza e Bersaglieri - hanno il piacere di invitare tutti i cittadini a partecipare alla cerimonia commemorativa che si terrà giovedì alle 10.30 presso il piazzale adiacente alla Chiesa dei Cappuccini di San Fiacre a Leichhardt.

La cerimonia prevede la deposizione di una corona di fiori davanti al monumento ai caduti, e sarà ufficializzata dal Parroco della parrocchia di San Fiacre, il Rev. Padre Shinco.

La giornata del 25 aprile è un momento di profonda importanza per ricordare e onorare coloro

che hanno sacrificato la propria vita per la libertà del nostro Paese. È un'occasione per riflettere sul significato di libertà, democrazia e pace, valori fondamentali che sono stati conquistati con sacrificio e impegno.

Vi invitiamo quindi a partecipare numerosi a questa cerimonia, a portare con voi il vostro rispetto e la vostra gratitudine per coloro che hanno dato tanto per il bene comune. Partecipare a questa commemorazione significa non dimenticare il passato, ma anche guardare al futuro con fiducia e determinazione.

Per ulteriori informazioni, è possibile contattare:
 - Antonio Bamonte 0411185888
 - Giuseppe Querin 0414285682

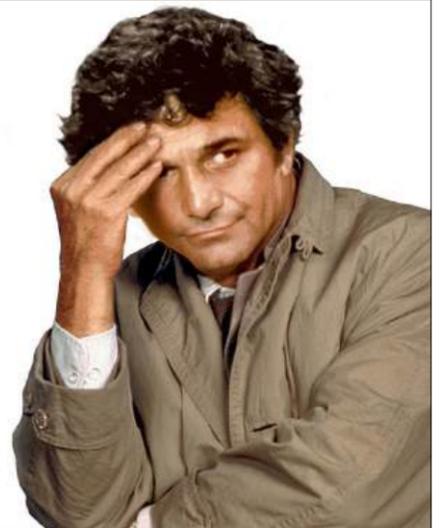
Respinto l'emendamento dei deputati Pd della circoscrizione Estero su partecipazione delle associazioni italiane all'estero alle prerogative e ai diritti garantiti al Terzo Settore

ROMA - "Durante l'esame del Decreto sul 'Terzo Settore' ho presentato, assieme ai colleghi Christian Di Sanzo, Toni Ricciardi e Nicola Carè, un emendamento mirante a garantire la partecipazione delle associazioni italiane all'estero alle prerogative e ai diritti garantiti al Terzo Settore che purtroppo questa maggioranza ha bocciato". Così il deputato del Pd Fabio Porta (circoscrizione Estero-riparti-

zione America Meridionale). "La bocciatura dell'emendamento rappresenta un gesto che non favorisce la necessità di 'fare sistema', una esigenza spesso ribadita ma scarsamente realizzata nella pratica", afferma Porta facendo presente che "l'associazionismo italiano all'estero costituisce una ricchezza che precede l'Unità d'Italia, risalendo anche alle società di mutuo soccorso". "È - commenta - un

patrimonio di cui ci vantiamo quando ci troviamo all'estero, ma che regolarmente dimentichiamo insieme ai sei milioni di italiani che vivono al di fuori dei confini nazionali quando ci troviamo a legiferare". "Noi del Pd continueremo a lavorare affinché le nostre comunità all'estero diventino sempre più, con azioni concrete e non solo con parole, una parte integrante del nostro Paese". (Inform)

Cercherò di essere diretto: vado al supermercato e compro: Un etto di prosciutto in una vaschetta di plastica, un litro di latte in bottiglia di plastica, insalata in busta di plastica, shampoo e bagnoschiuma in bottiglietta di plastica, bibita gasata in bottiglia di plastica e poi mi danno un sacchetto che si sbriciola perché così non è nocivo per l'ambiente?



LE MIGLIORI NOTIZIE CON ALLORA!
 EDIZIONE CARTACEA + DIGITALE PER 1 ANNO
 SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

ABBONAMENTI
 TEL: (02) 8786 0888
 www.alloranews.com/subscribe

A SOLI \$150.00

Allora!
 Settimanale Comunitario italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
 Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
 Accesso gratuito alle edizioni online
 Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
 Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
 \$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
 \$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
 e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:
 Italian Australian News,
 1 Coolatai Cr. Bossley
 Park 2175
 Tel. (02) 8786 0888